

COMUNE DI AVIGLIANA

(in piemontese Vijan-a)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2013 – 2015



Per meglio comprendere la politica attuata dall'Amministrazione, anche attraverso il reperimento e l'utilizzo delle fonti esposte nel bilancio previsionale e relativi allegati successivamente analizzati, si reputa utile analizzare il contesto in cui il nostro Comune "vive".

Avigliana è un comune di 12.575 abitanti (31/12/2012) del Piemonte, situato ad una ventina di chilometri a ovest dal capoluogo piemontese. Il comune è posto in un anfiteatro morenico compreso tra il Monte Pirchiriano, sul quale sorge la Sacra di San Michele, e la collina di Rivoli, nella parte terminale della Valle di Susa verso la pianura in un molteplici e complesso territorio conosciuto come anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

Dove	
Stato	 Italia
Regione	 Piemonte
Provincia	 Torino
Zona	Italia Nord Occidentale
Etimologia (origine del nome)	
Deriva dal nome di persona <i>Avillius</i> o <i>Avilius</i> con l'aggiunta del suffisso <i>-anus</i> che indica appartenenza.	
Caratteristiche Stemma	
Simboli: Ape	Colori: Argento, Azzurro
Informazioni	
Denominazione Abitanti	aviglianesi
Festa Patronale 24 giugno	Santo Patrono San Giovanni Battista
Dati Geografici di Riferimento	
Latitudine 45°4'41" N, Longitudine 07°23'58" E, Altezza trecentottantatre m.s.l.m., GMT+1 (Ora Solare), Zenith del sole Ufficiale (90°50')	
Misure	
Superficie 23,26 kmq	Distanza dal Capoluogo 25 km circa da Torino
Classificazione Sismica	sismicità bassa
Altitudine (altezza su livello del mare espressa in metri)	
Casa Comunale	383
Minima	329
Massima	950
Escursione Altimetrica	621
Zona Altimetrica	collina interna
Località e Frazioni di Avigliana	
Bertassi, Drubiaglio, Grangia, Mortera, Sada, Portigliatti	

Comuni Confinanti

Almese, Buttigliera Alta, Caselette, Giaveno, Reano, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Valgioie, Villar Dora

Il Comune di Avigliana fa parte di:

Comunità montana Valle Susa e Val Sangone, ANCI, LEGA AUTONOMIE, AICCRE, ANUTEL, Città del Bio, C.I.P.E.S. Piemonte, Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, Comuni per la Pace, Comuni fioriti, Comuni solidali, Comuni virtuosi, comitato per la resistenza Colle del Lys, servizi bibliotecari, Coordinamento Agende 21 Locali, Paesi bandiera arancione, patto dei Sindaci per l'energia sostenibile, Comuni conferenti RAEE, Rete di assistenza al cittadino straniero per la richiesta del titolo di soggiorno

Codici

CAP 10051	Prefisso Telefonico 011	Codice Istat 001013	Codice Catastale A518
---------------------	-----------------------------------	-------------------------------	---------------------------------

Popolazione Avigliana 1861-2011

Censimenti dal 1861 al 2011 (dato ufficioso) Elaborazione su dati Istat (tratto da Comuni d'Italia.it)

Anno	Residenti	Variazione
1861	3.280	
1871	3.604	9,9%
1881	3.642	1,1%
1901	4.680	28,5%
1911	5.071	8,4%
1921	5.238	3,3%
1931	4.819	-8,0%
1936	5.107	6,0%
1951	5.287	3,5%
1961	6.759	27,8%
1971	8.846	30,9%
1981	9.180	3,8%
1991	10.032	9,3%
2001	11.070	10,3%
2011	12.143	9,69%

Popolazione Avigliana 2001-2011 (dati ufficio anagrafe)

Anno	Residenti 31 dic.	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	11.075				
2002	11.187	1,0%			49,2%
2003	11.584	3,5%	4.858	2,38	49,3%
2004	11.791	1,8%	4.960	2,38	49,2%
2005	11.908	1,0%	5.036	2,36	49,2%
2006	11.984	0,6%	5.092	2,35	48,9%
2007	12.162	1,5%	5.191	2,34	49,2%
2008	12.183	0,2%	5.205	2,34	49,3%
2009	12.244	0,5%	5.234	2,34	49,2%
2010	12.367	1,0%	5.306	2,32	49,0%
2011	12.476	0,88%	5.384	2,32	48,9%

Avigliana - Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	13,9%	67,4%	18,7%	11.984	134,9%	42,5
2008	14,0%	67,5%	18,5%	12.162	132,0%	42,5
2009	14,1%	67,2%	18,7%	12.183	132,8%	42,6
2010	14,4%	66,7%	18,9%	12.244	131,1%	42,7
2011	14,4%	66,3%	19,3%	12.367	134,1%	43,0

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche
2011 (redditi 2010) Comune : AVIGLIANA

Tematica: Principali tipologie di reddito

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito dominicale			Reddito agrario			Reddito da fabbricati			Reddito da lavoro dipendente e assimilati		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	154	6	177	29,50	6	66	11,00	19	15.603	821,21	6	44.383	7.397,17
da 0 a 10.000	2.129	264	10.963	41,53	238	15.031	63,16	737	951.606	1.291,19	786	3.752.690	4.774,41
da 10.000 a 15.000	1.177	184	8.063	43,82	165	4.868	29,50	586	778.856	1.329,11	472	5.579.968	11.821,97
da 15.000 a 26.000	3.077	554	30.793	55,58	504	17.957	35,63	1.738	2.261.405	1.301,15	1.660	32.101.826	19.338,45
da 26.000 a 55.000	1.907	469	25.808	55,03	428	14.985	35,01	1.466	4.125.349	2.814,02	1.134	36.654.896	32.323,54
da 55.000 a 75.000	201	50	6.230	124,60	44	3.332	75,73	169	560.233	3.314,99	115	6.450.489	56.091,21
da 75.000 a 120.000	151	46	3.809	82,80	44	2.225	50,57	132	819.966	6.211,86	89	7.122.312	80.025,98
oltre 120.000	69	28	5.239	187,11	26	3.414	131,31	62	679.187	10.954,63	54	7.989.122	147.946,70
Totale	8.865	1.601	91.082	56,89	1.455	61.878	42,53	4.909	10.192.205	2.076,23	4.316	99.695.686	23.099,09

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito da pensione			Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)			Altri redditi da lavoro autonomo provvigioni e redditi diversi da Mod. 770			Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (compresi valori nulli)		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	154				4	0	0,00						
da 0 a 10.000	2.129	725	4.504.876	6.213,62	17	66.182	3.893,06	140	222.616	1.590,11	4	10.899	2.724,75
da 10.000 a 15.000	1.177	532	6.195.077	11.644,88	9	100.272	11.141,33	10	28.465	2.846,50	5	42.521	8.504,20
da 15.000 a 26.000	3.077	1.203	21.404.139	17.792,30	33	591.495	17.924,09	18	112.283	6.237,94	6	101.608	16.934,67
da 26.000 a 55.000	1.907	603	16.542.392	27.433,49	57	1.702.354	29.865,86	8	36.897	4.612,13	12	365.372	30.447,67
da 55.000 a 75.000	201	60	2.855.887	47.598,12	12	710.591	59.215,92	4	195.106	48.776,50	*	*	*
da 75.000 a 120.000	151	36	1.843.570	51.210,28	22	1.676.014	76.182,45	*	*	*	4	242.593	60.648,25
oltre 120.000	69	19	750.321	39.490,58	8	865.532	108.191,50				*	*	*
Totale	8.865	3.178	54.096.262	17.022,11	162	5.712.440	35.261,98	*	*	*	35	1.253.977	35.827,91

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (compresi valori nulli)			Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)			Redditi diversi		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	154	11	0	0,00	8	0	0,00	*	*	*
da 0 a 10.000	2.129	80	378.370	4.729,63	155	628.613	4.055,57	59	135.494	2.296,51
da 10.000 a 15.000	1.177	78	813.667	10.431,63	122	1.214.529	9.955,16	20	57.051	2.852,55
da 15.000 a 26.000	3.077	151	2.616.917	17.330,58	137	1.751.977	12.788,15	41	112.137	2.735,05
da 26.000 a 55.000	1.907	114	3.130.039	27.456,48	184	3.699.459	20.105,76	68	346.576	5.096,71
da 55.000 a 75.000	201	13	538.514	41.424,15	41	1.220.267	29.762,61	5	17.148	3.429,60
da 75.000 a 120.000	151	11	794.077	72.188,82	26	917.017	35.269,88	10	128.804	12.880,40
oltre 120.000	69				18	1.235.353	68.630,72	7	45.277	6.468,14
Totale	8.865	458	8.271.584	18.060,23	691	10.667.215	15.437,36	*	*	*

Ammontare e media espressi in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

* Per le frequenze inferiori a 4 unità i dati non sono indicati nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy

Avigliana - Redditi Irpef

Dati locali anno per anno sul reddito imponibile **persone fisiche** ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti a Avigliana. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre (tratto da "Comuni-Italiani.it")

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2005</u>	6.947	11.908	58,3%	150.702.089	21.693	12.656
<u>2006</u>	7.207	11.984	60,1%	164.264.416	22.792	13.707
<u>2007</u>	7.033	12.162	57,8%	169.305.330	24.073	13.921
<u>2008</u>	7.223	12.183	59,3%	174.806.001	24.201	14.348
<u>2009</u>	7.166	12.244	58,5%	173.652.501	24.233	14.183
<u>2010</u>	7.149	12.367	57,8%	176.938.826	24.750	14.307

Confronto dati Avigliana con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Avigliana	7.149	12.367	57,8%	176.938.826	24.750	14.307
Provincia di Torino	1.332.423	2.302.353	57,9%	32.387.173.707	24.307	14.067
Piemonte	2.594.087	4.457.335	58,2%	60.515.099.844	23.328	13.577
Italia	30.748.297	60.626.442	50,7%	714.615.396.506	23.241	11.787

Parco Veicolare Avigliana

Dati ACI parco veicolare nel comune al 31 dicembre per ciascun anno in base alle registrazioni nel PRA: numero automobili, moto, autobus, autocarri, rimorchi, trattori, veicoli commerciali e speciali. Numero auto per mille abitanti (tratto da "Comuni – Italiani.it")

Auto, moto e altri veicoli								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	7.530	887	6	920	361	4	9.708	639
2005	7.706	961	6	999	353	7	10.032	647
2006	7.786	1.011	6	1.073	441	27	10.344	650
2007	7.914	1.107	6	1.120	471	46	10.664	651
2008	8.042	1.135	9	1.145	472	37	10.840	660
2009	8.159	1.184	9	1.095	280	34	10.761	666
2010	8.222	1.197	10	1.073	286	31	10.819	665
2011	8.350	1.233	13	1.111	292	28	11.027	688

Dettaglio veicoli commerciali e altri								
Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli
2004	865	35	20	185	13	163	4	0
2005	942	34	23	176	21	156	7	0
2006	1.003	35	35	269	20	152	27	0
2007	1.019	37	64	290	30	151	46	0
2008	1.052	36	57	289	31	152	37	0
2009	1.021	35	39	243	34	3	34	0
2010	1.016	33	24	249	34	3	31	0
2011	1.051	33	27	257	32	3	28	0

Altro elemento di interesse per meglio comprendere le scelte di bilancio, è il contesto in cui e con cui il Comune “opera”.

"IL PALAZZO"

Sede Comunale	
Piazza Conte Rosso, 7	
Codice Fiscale	01655950010

Il Comune realizza i propri compiti attraverso due differenti e complementari strumenti:

- la struttura politico-istituzionale;
- la struttura amministrativa.

STRUTTURA ISTITUZIONALE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 24/5/2012, ha effettuato la convalida della nuova Amministrazione proclamata eletta nelle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012.

Nella stessa data lo stesso:

- con deliberazioni nn. 36 e 37, secondo Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio nella figura del consigliere di maggioranza SIMONI Lucio e del Vice Presidente nella figura del consigliere di minoranza SPANO' Antonio.

- con deliberazioni nn. 38 e 39 ha preso atto rispettivamente del giuramento del Sindaco e della nomina degli Assessori con le relative deleghe assegnate e degli affidamenti per incarichi specifici assegnati a consiglieri comunali;

Conseguentemente il Consiglio Comunale attualmente in carica è composto da:

SINDACO	
PATRIZIO Angelo Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/05/2012) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE
VICESINDACO	
MARCECA Baldassare Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO
ASSESSORI	
ARCHINA' Andrea Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

MATTIOLI Carla Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI
TAVAN Enrico Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI
MORRA Rossella Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIMONI Lucio

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SPANO' Antonio

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "GRANDE AVIGLIANA"

CONSIGLIERI COMUNALI (OLTRE I COMPONENTI LA GIUNTA)

BUSSETTI Giulia

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

CROSASSO Gianfranco

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

PATRIZIO Rosa

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

REVIGLIO Arnaldo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

TABONE Renzo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
 Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

BORELLO Cesare Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"	
PICCIOTTO Mario Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"	
SADA Aristide Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "GRANDE AVIGLIANA"	
INCARICHI SPECIFICI	
SIMONI Lucio	LEGALE E RIFORME STATUTARIE, CULTURA E TURISMO
CROSASSO Gianfranco	URBANISTICA, PICCOLA MANUTENZIONE E PICCOLE OPERE
BUSSETTI Giulia	BENI ARCHEOLOGICI,
REVIGLIO Arnaldo	POLITICHE AMBIENTALI E GEMELLAGGI
PATRIZIO Rosa	PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, MOBILITA' SOSTENIBILE E SICUREZZA STRADALE
TABONE Renzo	REFERENTE DELLE BORGATE

Fanno ancora parte della struttura istituzionali i Gruppi Consiliari composti da consiglieri dei diversi gruppi politici che nominano un Capogruppo.

La "partecipazione" è assicurata attraverso le COMMISSIONI CONSILIARI e le COMMISSIONI CONSULTIVE.

L'informazione è attuata attraverso il sito Internet del Comune (www.comune.avigliana.to.it), il periodico comunale "Aviglian@notizie" e, per coloro che aderiscono, tramite il servizio "Avigliana sms" che permette di ricevere informazioni sulle attività del Comune sul telefono cellulare e/o su indirizzo di posta elettronica.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Dal 1° febbraio 2013, è coordinata e diretta dal Segretario Generale, dr. Livio SIGOT, nominato con provvedimento sindacale n. 31 in data 30 gennaio 2013, in sostituzione del dr. Giorgio GUGLIELMO collocato in pensione per raggiunti limiti di età.

Allo stesso che in base al disposto dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa alla struttura istituzionale, con decreto sindacale n. 38 in data 7 febbraio 2013, sono state attribuite funzioni e compiti aggiuntivi di gestione e direzione amministrativa; inoltre, con decreto sindacale n. 47 del 6 marzo 2013, è stato nominato responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 della L. 190/2012.

Come approvato con deliberazione consiliare n. 124 in data 17/12/2012, le funzioni di segreteria dal 1° febbraio 2013 sono svolte in forma associata con convenzione stipulata con i comuni di Oulx, Venaus e Novalesa, valida, salvo ulteriori provvedimenti, fino al 30 aprile 2014.

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L'area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

La dotazione organica approvata prevede 64 posti di cui al 31/12/2012, 58 coperti. Il Ministero dell'Interno con D.M. 16/3/2011 ha stabilito quale livello massimo di dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto a cui il Comune di Avigliana non appartiene, un rapporto medio dipendenti-popolazione che per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122. Il rapporto per il nostro Comune al 31/12/2012, è di 1/217.

L'art. 8 del D.L. 95/2012, spending review, affidava ad un DPCM da emanarsi entro il 31/12/2012 l'individuazione dei parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, prevedendo tra l'altro che nella media nazionale del personale in servizio presso gli enti debba essere ricompreso anche quello in servizio presso le partecipate dai medesimi.

Ad oggi tale provvedimento non risulta ancora emanato.

Composizione e consistenza del personale	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	54	52	52
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	5	6	5
Altri dipendenti a tempo determinato	1	1	1
totale generale	60	59	58

Ripartizione del personale per profilo di riferimento						
Categoria professionale	Donne			Uomini		
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
A	0	0	0	1	1	1
B	4	4	4	7	7	8
C	24	24	24	7	6	4
D	7	7	8	9	9	9

Patto di stabilità interno 2013-2015

Enti locali

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione dei trasferimenti erariali disposta dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 1, commi 119 e 121 della legge di stabilità 2013, che, tra l'altro, al comma 6 prevede la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni, per l'importo di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, 2.500 per l'anno 2014 e di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Per gli anni 2013 e 2014, le predette riduzioni hanno trovato opportuna considerazione nel percorso finalizzato alla revisione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, operata dal comma 380 dell'articolo unico della legge n.228 del 2012 che, in particolare, prevede l'attribuzione ai comuni anche del gettito della predetta imposta prima riservato allo Stato (al quale resta attribuito il solo gettito IMU ad aliquota base sui fabbricati classificati nella categoria catastale D), nonché la costituzione del fondo di solidarietà comunale.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come riproposto dall'articolo 1, comma 428 della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato comma 428 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Per quanto concerne l'ambito soggettivo di applicazione del patto di stabilità interno, è disposta l'estensione dei vincoli del patto ad una platea più ampia di enti. Da quest'anno, infatti, sono assoggettati alle nuove regole del patto, oltre alle province ed ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti.

Per il 2013, sono poi confermate disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Inoltre, i commi 122 e seguenti, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2013, confermano, estendendolo anche alle province, il cosiddetto "patto regionale verticale incentivato" introdotto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. È prevista, infatti, l'erogazione di un contributo, nei limiti complessivi di 800 milioni di euro, a favore delle regioni che cedono spazi finanziari ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio che ne fanno richiesta al fine di favorire i pagamenti di residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico la norma ripropone il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

La Circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in tema di Patto di stabilità interno, pone particolare attenzione ad alcune voci di bilancio che non rilevano ai fini del calcolo.

Nel dettaglio, tra le operazioni finali non sono da considerare, né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione, né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini

dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Ai fini del concorso di ogni Ente alla manovra complessiva del Comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012 al 2015, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per la seguente percentuale:

- per le province, pari a 18,8%, per il triennio 2013-2015;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 14,8%, per il triennio 2013-2015;
- per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, pari a 12% per l'anno 2013 e pari a 14,8% per il biennio 2014-2015.

Le percentuali sopra riportate si applicano nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e di intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi.

Il comma 3 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come modificato dal comma 429 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013, dispone che, sulla base dei parametri di virtuosità gli enti che risultano collocati nella classe degli enti virtuosi conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero. Le province ed i comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal predetto decreto; percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali originarie sopra citate.

ESCLUSIONI

I commi da 7 a 16 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 ripropongono, nuovamente, l'esclusione, dal saldo valido ai fini del patto di stabilità interno, di specifiche tipologie di entrate e di spese, alcune delle quali già previste dalla normativa previgente.

Le norme non consentono esclusioni dal patto di stabilità interno di entrate o di spese diverse da quelli espressamente previste atteso che ogni esclusione richiede uno specifico intervento legislativo che si faccia carico di rinvenire le adeguate risorse compensative a salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Nelle esclusioni di interesse de Comune si rileva come per gli anni scorsi, quella delle risorse provenienti dallo Stato e delle relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.

L'art. 1 del D.L. 8 aprile 2013, ha poi disposto l'esclusione dai vincoli di patto, dei pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o dei debiti di parte capitale per i quali, alla stessa data, sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento. Per tale esclusione la norma ha previsto un plafond totale di 5.000 milioni di euro da ripartirsi in base alle richieste formulate dagli enti entro il 30 aprile 2013. Gli spazi finanziari concessi, entro il termine del 15 maggio, sono stati ripartiti per il 90% dell'importo disponibile. Con successivo decreto da emanarsi entro il 15 luglio, lo stato procederà ad un secondo riparto.

Il Comune di Avigliana con il primo riparto, è stato autorizzato ad escludere dai vincoli di patto un'importo di euro 176.000,00 contro una richiesta di 219.000,00.

IL PATTO DI STABILITÀ E IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. Non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti.

Il rispetto delle regole del Patto di stabilità interno costituisce un vincolo all'attività programmatica dell'Ente, anche al fine di consentire all'Organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme pertanto implica una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale scopo, il Legislatore dispone che l'Ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'Ente medesimo. e, pur non incidendo in maniera diretta sul bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'Ente.

Con riferimento inoltre alla gestione finanziaria, la Circolare n. 5 chiarisce che l'eventuale sfioramento dei vincoli del Patto di stabilità interno può essere oggetto di verifica da parte della Magistratura contabile, al fine di segnalare il possibile scostamento agli Organi dell'Ente, in modo che possano intervenire in tempo utile

per porre rimedio. L'obbligo del rispetto dell'obiettivo del Patto deve intendersi esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne la gestione della spesa, l'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009, dispone che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa «ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica». Ne discende, pertanto, che, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria previste dall'articolo 151 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), come richiamato anche nell'articolo 183 dello stesso TUEL, il predetto funzionario deve verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno ed, in particolare, deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione.

La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico del predetto funzionario.

PATTI DI SOLIDARIETÀ

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i Patti di solidarietà fra enti territoriali ossia il patto regionale verticale, il patto regionale orizzontale, il patto regionale verticale incentivato ed il patto nazionale orizzontale, mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari (e non risorse) validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

Più precisamente, con il patto regionale verticale ed il patto regionale verticale incentivato, le regioni possono cedere propri spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel proprio territorio, consentendo ai comuni e alle province interessati di poter beneficiare di un margine di spesa maggiore da destinare ai pagamenti in conto capitale. Tali spazi non devono essere restituiti.

Infine, con il patto regionale orizzontale ed il patto nazionale orizzontale gli enti locali scambiano spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.

In particolare si esaminano:

- *Patto regionale verticale*: disciplinato dai commi 138, 138-bis, 139 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dalla legge di stabilità 2013 – prevede che la regione possa riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento, di pari importo, del proprio obiettivo in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile. I maggiori spazi di spesa sono utilizzati dagli enti locali per pagamenti in conto capitale.

- *Patto regionale verticale incentivato*: L'articolo 1, commi 122 e seguenti, della legge di stabilità 2013 ha riproposto, estendendolo anche alle province, il meccanismo del patto verticale incentivato introdotto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Il meccanismo mira a favorire la cessione da parte delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna di spazi finanziari agli enti locali residenti nel proprio territorio che ne facciano richiesta prevedendo l'erogazione, a favore delle regioni medesime, di un contributo del valore complessivo di 800 milioni di euro (pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti) da destinare esclusivamente alla riduzione, anche parziale, del debito.

Più precisamente, è previsto che a fronte dell'attribuzione alle regioni di un contributo massimo di 800 milioni di euro queste si impegnano a cedere, ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio, spazi finanziari in misura pari a 1,2 euro per ogni euro degli 800 milioni da attribuire mediante le procedure che disciplinano il patto verticale di cui all'articolo 1, commi 138 e seguenti, della legge n. 220 del 2010.

Pertanto, potranno essere ceduti agli enti locali spazi per complessivi 960 milioni di euro, finalizzati a ridurre, per pari importo, il contributo richiesto agli stessi. Gli enti locali beneficiari possono utilizzare tali maggiori spazi solo per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale in favore dei creditori. Il contributo di 800 milioni è finalizzato, per 200 milioni, alla cessione di spazi finanziari alle province e, per 600 milioni, alla cessione di spazi finanziari ai comuni.

La REGIONE PIEMONTE con DGR 1-5830 del 28/5/2013 in materia ha già disposto un primo riparto prevedendo a favore del Comune di Avigliana una quota di euro 305.000,00 a fronte di una richiesta formulata per euro 500.000,00. Con il D.L. 35/2012 sono state apportate modifiche alla disciplina in materia, in particolare, tra l'altro, l'incremento della dotazione finanziaria, lo spostamento del riparto al 30 giugno e la possibilità per gli enti beneficiari di utilizzare gli spazi finanziari concessi anche per disporre pagamenti in conto competenza; la Regione Piemonte pertanto ha stabilito di procedere ad un nuovo riparto dopo l'emanazione della relativa legge di conversione.

- *Patto orizzontale nazionale*: L'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha introdotto il patto di stabilità interno orizzontale nazionale, in base al quale i comuni possono cedere o acquisire spazi finanziari in base al differenziale che prevedono di conseguire rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno.

Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo.

La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito (nel caso di richiesta) o attribuito (nel caso di cessione) nel 2013 (calcolata per difetto nel 2014 e per eccesso nel 2015).

Per il 2013 tale disposizione non si applica ma è sostituita dall'art. 1 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, sopra citato.

MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

LE SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, come sostituito dall'articolo 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi, l'ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è effettuato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero stesso.

b) Il limite agli impegni per spese correnti che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Le predette spese sono identificate dal Titolo I della spesa (secondo la classificazione di cui al D.P.R. n. 194 del 1996), senza alcuna esclusione e concernono il triennio immediatamente precedente

c) Il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno dell'anno precedente.

Costituiscono operazioni di indebitamento anche quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando l'ente prevede di riscattare il bene al termine del contratto.

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento.

d) Il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

In considerazione di quanto premesso ed in particolare di quanto ad oggi emanato in materia di “patto regionale verticale incentivato”, l'obiettivo programmatico risulta:

CALCOLO	OBIETTIVI	DI	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
---------	-----------	----	-----------	-----------	-----------

PATTO (in migliaia di euro)			
Spese Correnti	8.051	8.481	8.694
Media spesa 2007/2009			8.409
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
% da applicare tenuto conto di quanto citato in premessa	15,8	15,8	15,8
Saldo obiettivo determinato come % spesa media	1.328	1.328	1.328
Riduzione dei trasferimenti erariali	456	456	456
Saldo obiettivo finale	872	872	872
Patto regionale verticale incentivato di cui al D.G.R. 1-5830 del 28/5/2013	305		
Saldo obiettivo rideterminato	567	872	872

Che si ritiene di poter conseguire mediante la seguente programmazione:

Proiezione saldi 2013-2014-2015 sulla base degli stanziamenti di bilancio				
		2013	2014	2015

+	Accertamenti tit. I	7.859	7.583	7.553
+	Accertamenti tit. II	220	125	125
+	Accertamenti tit. III	1.518	1.392	1.378
+	Incassi tit. IV	1.550	2.550	2.230
-	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	-		
-	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	167	450	200
-	Impegni tit. I (netto fondo svalutaz.crediti)	9.532	9.035	8.987
-	Pagamenti tit. II	1.795	1.750	2.000
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti	-	-	-
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	753	500	800
+	Pagamenti esclusi da D.L. 35/2013 (somme già pagate al 9/4) 1ma assegnazione	71		
+	Pagamenti esclusi da D.L. 35/2013 (somme da pagare al 9/4) 1ma assegnazione	105	-	-
	Saldo finanziario	582	915	899
	Saldo obiettivo (2013 netto patto regionale verticale incentivato)	567	872	872
Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi				
		2013	2014	2015
	Scostamento	15	43	27
		rispettato	rispettato	rispettato

Nelle pagine seguenti, **si procede invece con la disamina della Relazione Previsionale e Programmatica del periodo 2013/2015 secondo il modello normativo (D.P.R. 326/98)**, che si articola nelle seguenti parti:

Sezione 1 - Dati Generali: nella quale viene effettuata una ricognizione sulle caratteristiche fondamentali degli elementi strutturali dell'ente e nella quale vengono illustrati i dati relativi alla popolazione, al territorio, all'economia insediata e ai servizi.

Sezione 2 - Entrate: nella quale viene effettuata la valutazione generale dei mezzi finanziari reperibili, individuando le relative fonti di finanziamento, evidenziando il loro andamento storico ed i propri vincoli, soffermandosi in particolare su quelle entrate che, per natura e per gettito, rappresentano le risorse più significative per l'ente.

Sezione 3 - Spese: nella quale le uscite vengono riepilogate per programmi, con espresso riferimento a quelli indicati nel Bilancio annuale ed in quello pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente (consolidata e di sviluppo) ed a quella di investimento.

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione: in cui sono formulate considerazioni sullo stato di attuazione degli indirizzi programmatici degli anni precedenti. Vi sono elencate le opere pubbliche finanziate ma non ancora realizzate, con l'indicazione dello stato di completamento espresso dal confronto tra l'importo complessivo e quello liquidato.

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici: dove ritroviamo una tabella i cui dati appaiono orientati a fornire informazioni ai soggetti deputati al consolidamento dei fondi pubblici.

Sezione 6 - Considerazioni finali: contenente le riflessioni conclusive sull'attività programmata nel prossimo triennio.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	Anno 2001	N° 11.075
	Anno 2011	N° 12.143
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (risultanze anagrafiche)- (2011- art.156 D.L.vo 267/00)		N° 12.476
di cui: maschi		N° 6.096
femmine		N° 6.380
nuclei familiari		N° 5.384
comunità/convivenze		N° 5
1.1.3 - Popolazione all' 1/1/2012.....		N° 12.143
1.1.4 - Nati nell'anno	N° 120	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	N° 97	
saldo naturale		N° 23
1.1.6 - Immigrati nell'anno	N° 623	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	N° 526	
saldo migratorio		N° 97
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012		N° 12.262
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		N° 856
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 949
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		N° 1.586
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 8.215
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N° 976
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,02
	2008	1,02
	2009	0,86
	2010	1,03
	2011	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,96
	2008	1,00
	2009	1,11
	2010	0,85
	2011	0,78
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	N° 14691
	Entro il	

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

In prevalenza la popolazione adulta è in possesso di diploma di media superiore con tendenza al rialzo con laurea universitaria.

L'analfabetismo è pressochè inesistente mentre si riscontrano numerosi casi di scolarizzazione elementare.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La situazione socio economica del territorio avigliese rispecchia quella italiana in generale.

L'aumento dei casi di indigenza è stato sensibile e ciò è dovuto alla crisi economica in corso dal 2009.

Sono lievitate le percentuali di disoccupazione ed il numero dei cassaintegrati.

A fronte di una certa stabilità del tessuto sociale, è in aumento la richiesta di prestazioni agevolate e la proiezione per il prossimo periodo non lascia ancora intravedere una inversione di tendenza.

La maggiore informazione che circola fra le fasce sociali disagiate sta educando alla fruizione dei potenziali sussidi e dei nuovi benefit proposti dalle finanziarie statali che continuano a creare circuiti di influenza sui sussidi prettamente in capo all'Ente Locale.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 23,26		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 2	Fiumi e torrenti N° 2	
1.2.3 – STRADE		
Statali Km 3	Provinciali Km 18	Comunali Km 89
Vicinali Km 7	Autostrade Km 4	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI : data ed estremi del provvedimento di approvazione		
Piano regolatore adottato	no	
Piano regolatore approvato	si	P.R.G.C.- D.G.R. 22/9/97 n. 5 22506
Variante approvata con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005°		
Variante strutturale approvata con D.C. n. 3 del 7/3/2012		
Programma di fabbricazione	no	C.C. 13/3/95 N. 19 VARIANTE C.C. 41 9/4/99 VARIANTE C.C. 68 27/4/06
Piano edilizia economica e popolare	si	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Industriali	no	
Artigianali	no	
Commerciali	no	C.C. 24/9/2007 N. 145 C.C. 30/1/2002 N. 7 C.C. 17/11/2004 N. 147
Altri strumenti (specificare)	si:	
piano attività commerciali		
piano urbano del traffico		
piano zonizzazione acustica		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00) si		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 127.971		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	127.971	0
P.I.P.	.	

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE al 31/12/2011

1.3.1.1					
Q.F..	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	1			
B	13	11			
C	31	30			
D	19	17			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2011)

di ruolo	n°	58
fuori ruolo	n°	-
incarichi alta professionalità	n°	1

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZI O	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
B	ESECUTORI	6	5	C	ISTRUTTORE AMMVO	6	5
C	ISTRUTTORI	6	5	D	ISTRUTTORE SPEC.	3	2
D	ISTRUTTORI SPEC.	4	5	D	RESPONSABILE	1	1
D	RESPONSABILI	3	2				
D	ALTA PROFESSIONALI TA'		1				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZI O	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
B	MESSO	1	1	C	ISTRUTTORE AMMVO	4	4
C	ISTRUTTORE AMMVO	1	1	D	ISTRUTTORE SPEC.	1	1
C	AGENTI	7	7				
D	VICE COMANDANTE	1	1				
D	RESPONSABILE	1	1				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale: In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24
1.3.2.2 - Scuole materne n° . 3.	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237
1.3.2.3 - Scuole elementari n° ... 4..	Posti n° 537	Posti n° 537	Posti n° 537	Posti n° 537	Posti n° 537
1.3.2.4 - Scuole medie n°1..	Posti n° 288	Posti n° 288	Posti n° 288	Posti n° 288	Posti n° 288
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista					
	25	25	25	25	25
	30	30	30	30	30
	15	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	90	90	90	90	90
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si	si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 36	n.° 36	n.° 36	n.° 36	n.° 36
	Hq 4.0	Hq 4.0	Hq 4.0	Hq 4.0	Hq 4.0
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica	N° 2316	N° 2316	N° 2405	N° 2405	N° 2405
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	67	67	67	67	67
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - racc.diff.ta - quintali raccolta diff.	57569	57569	57569	57569	57569
	si	si	si	si	si
	35.560	37.500	38.600	40.000	40.000
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1
1.3.2.17 – Veicoli	N° 19	N° 19	N° 19	N° 19	N° 19
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 – Personal computer	N° 70	N° 70	N° 70	N° 70	N° 70
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare): 1 Ciclomotore, 10 Biciclette a pedalata assistita, 1 barca solare, Spandi sale, Lame per neve; Attrezzature varie uffici: fotoc., calcolatrici, stampanti, telefoni, scanner, ecc., attrezz. cucina e mense					
Impianti sportivi (1 polivalente per 8 sport, palestre e campetti) con relative attrezzature sportive					
Casa per ferie e relative attrezzature/ Campeggio / Centro Nautico					
Musei / Locali polivalenti: (ex Dinamitificio, Auditorium scuola media, Cinema Teatro Fassino, S. Croce, Oratorio del Gesù) e relative attrezzature					
Autorimesse (di proprietà e in locazione)					
Locali commerciali e artigianali: Botteghe Piazza Conte Rosso, Via Porta Ferrara e Centro commle Piazza del popolo (locali in locazione a terzi titolari di autorizzazioni)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 – AZIENDE	n°1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 3	n°2	n°2	n°2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 12	n° 12	n° 12	n° 13

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1) **Con.I.S.A./ CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”** – Piazza S.Francesco n. 4, 10059 SUSÀ: gestisce servizi sociali ed assistenziali. Il Comune di Avigliana con 69 quote partecipa per il 13,28%.

2) **C.A.D.O.S. /CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE** – Corso Francia n. 98, 10098 RIVOLI : costituisce il Consorzio di Bacino istituito per disposizione legislativa con le finalità e le funzioni di governo in materia di rifiuti.. Il Comune di Avigliana partecipa per 33,26 quote millesimali.

3) **CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA** – Via delle Orfane n. 7, 10122 TORINO (durata 10 anni)

1.3.3.1.2 - Comuni consorziati (indicare il n° tot. e nomi)

1) **N. 37 comuni:** ALMESE/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSÀ/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA T.SE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA SAN MICHELE/ CLAVIERE/ CONDOVE/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GRAVERE/ MATTIE/ MEANA DI SUSÀ/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ RUBIANA/ SALBERTRAND/ SAN DIDERO/ SAN GIORIO DI SUSÀ/ SANT'AMBROGIO/ SANT'ANTONINO DI SUSÀ/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SUSÀ/ VAIE/ VENAUS/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO

2) **N. 54 comuni:** ALMESE/ ALPIGNANO/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSÀ/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA TORINESE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA S.MICHELE/ CLAVIERE/ COAZZE/ COLLEGNO/ CONDOVE/ DRUENTO/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GIAVENO/ GRAVERE/ GRUGLIASCO/ MATTIE/ MEANA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ PIANEZZA/ REANO/ RIVOLI/ ROSTA/ RUBIANA/ S.AMBROGIO DI TORINO/ S.ANTONINO DI SUSÀ/ S.DIDERO/ S.GIORIO DI SUSÀ/ SALBERTRAND/ S.GILLIO/ SANGANO/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SESTRIERE/ SUSÀ/ TRANA/ VAIE/ VALGIOIE/ VENARIA/ VENAUS/ VILLARBASSE/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO

3) **14 consociati:** COMUNE DI TORINO QUALE TITOLARE BEALERE BECCHIA, COSSOLA, LUCENTO NUOVA E VECCHIA E PELLERINA; BEALERA DI S.ANTONINO DI SUSÀ (CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DI S.ANTONINO, VAIE E CHIUSA S.MICHELE); BEALERA DI RIVOLI (CONSORZIO PRIVATO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO); BEALERA DI CASELETTE (CONSORZIO PRIVATO); BEALERA DI ALPIGNANO (CONSORZIO PRIVATO); BEALERA DI AVIGLIANA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI GRUGLIASCO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI ORBASSANO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI PIANEZZA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DELLA VENARIA (COUTENZA TRA PROPRIETARI); BEALERA DI COLLEGNO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI BAROLO (CONSORZIO TRA PRIVATI); CONSORZIO DELLA PUTEA (RAMO SINISTRO) (CONSORZIO TRA PROPRIETARI); BEALERA DI CANALE RAMO DESTRO (CONSORZIO DI PROPRIETARI).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

TURISMO TORINO E PROVINCIA – Via Bogino n. 8, 10123, Torino: agenzia di accoglienza e promozione

1.3.3.2.2 - Enti Associati

N. 123 ENTI: ISTITUZIONALI: Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, C.C.I.A.A. di Torino; COMUNI: Albiano d'Ivrea, Ala di Stura, Agliè, Alpette, Avigliana, Balme, Banchette, Bardonecchia, Bollengo, Borgofranco di Ivrea, Borgone di Susa, Brusasco, Caluso, Carmagnola, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castellamonte, Cavagnolo, Cavour, Ceresole Reale, Cesana, Chiaverano, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciriè, Claviere, Corio, Cuceglio, Cumiana, Courgnè, Fenestrelle, Foglizzo, Frossasco, Giaveno, Graverè, Groscavallo, Ivrea, Lanzo Torinese, Lauriano, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Moncucco, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, None, Oulx, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Perosa Argentina, Pinerolo, Pragelato, Rivalba, Rivarolo Canavese, Rivoli, S.Benigno Canavese, Salbertrand, San Giorgio Canavese, San Maurizio Canavese, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino, Santena, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Torre Canavese, Torre Pellice, Usseaux, Usseglio, Valprato Soana, Venaria, Vinovo, Viù, Volvera; COMUNITA': Collinare intorno al Lago, Collinare Terre dell'Erbaluce, Montana Valle Susa e Val Sangone, Montana Alto Canavese, Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Montana Valli Orco e Soana; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: Confcommercio Piemonte S.c.a.r.l. denominato A.S.C.O.M., Federalberghi Torino, Unione Industriale di Torino; PRIVATI: A.T.I.V.A. Spa, Autoturismo Giachino srl, Bellando Tours srl, C. & D. sas di Mariani C. e C denominato Il Mondo in Valigia, CARR INN srl denominato Hotel Diplomatic, Castello feudale ai Nove Merli, Cavourese Spa, Cisalpina Tours Spa, Consorzio La Venaria Reale, Colomion Spa Bardonecchia, Consolata Pralormo Design sas di Soleri Maria Consolata, Consorzio Pracatinat, Fondazione Pietro Accorsi-Ometto, Francia 99 srl denominato Class Residence, Franco Rosso Italia srl, Galup Spa, Linea Verde Giachino srl, Gruppo Torinese Trasporti Spa, Hotel Gril Moncalieri srl denominato Hotel Campanile, Hotel Piemontese srl, Immaginazione e Lavoro S.c.a.r.l., Lingotto Srl denominato Hotel Le Meridien, Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Prolo M.A., Parco Naturale Val Troncea, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Fluviale del Po Torinese, S.I.T.A.F. Spa, Sadem Spa, Sagat Spa, San Mauro '91 srl denominato Gliss Hotel, Sestriere Spa, Somewhere snc di Ambroggio Nicoletta e Audi Laura, Touristic Hotel Spa denominato Hotel Luxor, Town House srl.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione

1.3.3.3.2 - Enti Associati

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) **A.C.S.E.L. Spa** – Corso Torino n. 6/b, 10051 AVIGLIANA: costituita il 15/5/2004; dal 1/12/2005 ha variato ragione sociale a seguito fusione per incorporazione della Prunelli Srl. Il Comune possiede 16.818 azioni per una percentuale del 14,02.

Nata ai sensi della L.R. 24/2002 è una società partecipata da 39 comuni dell'Alta e Bassa Valle Susa. Opera nella gestione dei servizi ambientali e anche nella progettazione e fornitura di servizi in genere agli enti locali.

A far data dal 6/12/2012 ha incorporato per fusione la Soc .ARFORMA Spa.

- 3) **GRUPPO SMAT/ SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A** – Corso XI Febbraio n. 14, 10142 TORINO: gestisce il servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Il Comune di Avigliana detiene 10 quote per un valore di 645,50 pari ad una percentuale dello 0,00019.
-

1.3.3.4.2 - Enti Associati

- 1) **N.39.comuni:** Almese/ Avigliana/ Bardonecchia/ Borgone/ Bruzolo/ Bussoleno/ Caprie/ Caselette/ Cesana Torinese/ Chianocco/ Chiomonte/ Chiusa/ Claviere/ Condove/ Exilles/ Giaglione/ Graverè/ Mattie/ Meana/ Mompantero/ Moncenisio/ Novalesa/ Oulx/ Rubiana/ Salbertrand/ San.Didero/ Sant'ambrogio/ Sant'antonino/ Sauze D'oulx/ Sauze Di Cesana/ Sestriere/ Susa/ San.Didero/ Vaie/ Venaus/ San.Giorio/ Villardora/ Villarfochiardo
-

- 3) **N. 52 comuni:** Torino/ Beinasco/ Borgaro Tse /Bruino/ Candiolo/ Caselle Tse/ Castiglione T.Se/ Druento/ Giaveno/ Grugliasco/ Venaria Reale/ Vinovo/ La Loggia/ Moncalieri/ Nichelino/ Orbassano/ Piobesi T.Se/ Piossasco/ Rivalta/ Sangano/ San Gillio/ San Mauro T.Se/ Settimo T.Se/ Trofarello/Avigliana/ Alpignano/ Andezeno/ Arignano/ Baldissero/ Brandizzo/ Buttigliera Alta/ Cambiano/ Chieri/ Cinzano/ Collegno/ Gassino/ Leini'/ Marentino/ Mombello/ Montaldo/ Pavarolo/ Pecetto/ Pianezza/ Pino T.Se/ Riva Di Chieri/ Rivalba/ Rivoli/ Rosta/ San Benigno/ San Raffaele Cimena/ Sciolze/ Villarbasse/ Volpiano
-

1.3.3.5.1 -

a) Servizi gestiti in concessione:

1. SERVIZI PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE;
2. USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, SU CARTELLI PUBBLICITARI;
3. CAMPEGGIO COMUNALE;
4. CASA PER FERIE;
5. MUSEO E PUBBLICO ESERCIZIO c/o MUSEO DINAMITIFICIO;
6. PUBBLICO ESERCIZIO c/o COMPLESSO "LA FABRICA";
7. CENTRO NAUTICO COMUNALE;
8. LOCALI POLIVALENTI EX CAVITOR lotti A e B;
9. IMPIANTI SPORTIVI SETTORI TENNIS, CALCETTO E BEACH VOLLEY;
10. IMPIANTI SPORTIVI SETTORE BASEBALL E SOFTBALL;
11. IMPIANTI SPORTIVI SETTORE CALCIO E PISTA ATLETICA;
12. PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. A.I.P.A. Spa – Agenzia Italiana Pubbliche Amministrazioni, Piazza Giovine Italia n. 5, 20123, Milano; (in scadenza al 30/9/2013)
2. AV.I.P. Spa – Via G. Galilei n. 12/14, 10070, Mappano di Borgaro T.se (To);
3. GEST.CAMP, Strada Val San Martino Superiore n. 27, 10100, Torino;
4. ASSOCIAZIONE PPLAF, Corso Regina Margherita n. 77, 10124, Torino;
5. ASSOCIAZIONE MUSICAROUND, Via Lamarmora n. 10, 10045, Piossasco; (proroga fino al 31/12/2013)
6. CENTRO VELICO AVIGLIANA A.S.D., Via Corazza n. 16, 10090, Buttigliera Alta (To);
7. RUBICONDO Marianna, Via IV Novembre n. 8, Avigliana (To); (in assegnazione temporanea)
8. FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI & MESTIERI ONLUS, Cso B. Brin n. 26, Torino ;
9. DITTA BIONGIOVANNI TERESIO, Via C. Porporato n. 9 Volvera (To); (in scadenza al 31/8/2013)
10. A.S.D. AVIGLIANA BASEBALL, Via dei Mercanti n. 11, 10100, Torino ; (in scadenza al 31/8/2013)
11. G.S.D. BVS CALCIO BASSA VALSUSA, Corso Torino n. 6, 10051, Avigliana (To); (in scadenza al 31/8/2013)
12. SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS SPA, Via XX Settembre n. 41, Torino

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE: gestione associata Asilo Nido e sportello unico attività produttive

A.T.O. servizio idrico integrato e servizio gestione integrata rifiuti

PROVINCIA DI TORINO E ALTRI COMUNI: gestione associata servizio difensore civico

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
OggettoCONTRATTI DI QUARTIERE II
Altri soggetti partecipanti: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari Euro 6.765.105,94 di cui euro 900.000,00 fondi comunali
Durata dell'accordo: a ultimazione opere L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 30/3/2007 esecutivo 27/9/2007
Oggetto .PIANO DI ZONA DEI 37 COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL CO.N.I.SA. VALLE DI SUSÀ E DEL DISTRETTO SANITARIO DI SUSÀ DELL'ASL 5.
Altri soggetti partecipanti: Comuni: ALMESE, BARDONECCHIA, BORGONE, BRUZOLO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAPRIE, CASELETTE, CESANA, CHIANOCCHO, CHIOMONTE, CHIUSA S.MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SALBERTRAND, SANT'AMBROGIO, SANT'ANTONINO, SAN DIDERO, SAN GIORIO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OLX, SUSÀ, VAIE, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO - Consorzio CON.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5 - COMUNITA' MONTANA VALLE SUSÀ E VAL SANGONE - PROVINCIA DI TORINO - ISTITUZIONI SCOLASTICHE - AGENZIE FORMATIVE - COOP.SOCIALI, ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E PATRONATI, CONFESSIONI RELIGIOSE E CASE DI RIPOSO
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità bilancio
Durata dell'accordo: triennio 2006/2008 (valido sino ad approvazione nuovo accordo –art. 12) L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 5/11/2007
OggettoSPORTELLO ENERGIA TERRE DELL'OVEST PER IL RISPARMIO ENERGETICO, LA CRESCITA DELLE FONTI RINNOVABILI E L'INFORMAZIONE
Altri soggetti partecipanti: Comune di Collegno quale Ente Capofila Patto Territoriale della Zona Ovest + VARI
Impegni di mezzi finanziari: euro 1.438,00
Durata dell'accordo: triennio 2007/2013 L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 25/11/2008
Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' O CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Comuni di Almese, Bardonecchia, Borgone, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Tse, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di S.Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Graverè, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Giorio di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfochiardo, Coazze, Sangano, Giaveno, Trana, Valgioie, Sestriere, Reano, Com. Montana valle Susa e Val Sangone, Valli Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese pedemontano di Perosa Argentina, Consorzio intercomunale socio-assistenziale Valle di Susa, Consorzio azienda socio assistenziale Comuni della Val Sangone, ASL TO3, Ufficio scolastico Ple di torino, Istituti scolastici vari
Impegni di mezzi finanziari: compatibilmente con risorse disponibili
Durata dell'accordo: tre anni dalla sottoscrizione con proroga per un ulteriore anno L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione approvato CC 100/2010

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto : PATTO DEI SINDACI PER ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP)
Altri soggetti partecipanti : Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, città, Regioni, Province
Impegni di mezzi finanziari: ----
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione .10/2/09- Approvazione SEAP delibera 53 CC 28/4/2010

3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA SU DIRITTI DELLA CITTADINANZA E CONCERTAZIONE
Altri soggetti partecipanti: ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL-CISL-UIL PENSIONATI
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità di bilancio
Durata annuale
Indicare la data di sottoscrizione: per 2011 approvato delibera GC 128 del 23/5/2011
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PROGETTO TEATRALE PERMANENTE "TEATRO SENZA CONFINI"
Altri soggetti partecipanti: Associazione Culturale Fabula Rasa, Con.I.S.A.Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle Susa
Impegni finanziari: 5000,00 euro annui
Durata: 2012/2014
Indicare la data di sottoscrizione:
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PER GESTIONE AREA GIOVANI
Altri soggetti partecipanti: Associazione culturale "Skantieri Giovanili"
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino al 23/5/2015
Indicare la data di sottoscrizione: approvato G.C. 15 del 28/1/2013/ sottoscritto il 24/5/2013
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA REALIZZAZIONE PROGETTO STRATEGICO DELLA CORONA VERDE
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino Comuni di Chieri, Nichelino, Rivoli, Settimo Tse, Torino, Venaria reale, Comuni della Corona Verde, Ente gestione Parco Fluviale Po Torinese, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Torino- Cuneo -Asti- Vercelli -Biella, L'ente gestione del parco della Mandria e delle aree protette delle valli di Lanzo, L'ente gestione delle aree protette della collina Tse, l'ente gestione del Parco naturale di Stupinigi, l'ente di gestione del Parco di Avigliana, l'unione dei comuni della collina Tse, il patto territoriale della zona ovest di Torino, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente -IPLA, l'agenzia Torino turismo e provincia, il collegio interprovinciale agrotecnici e agrotecnici laureati, l'ordine dei dotto agronomi e forestali della Provincia di Torino, l'associazione pro loco amici del lago di Arignano, l'università degli studi di Torino - facoltà di agraria, l'associazione il tuo parco
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione: 28/10/2010
Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI (APE).
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud, Comuni Beinasco (come

capofila del Patto del Sangone), Chieri, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Poirino, Quincinetto, Rivoli, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, Comuni di Carignano, Carmagnola e Villastellone (in rete) Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, Comunità M. Dora Baltea e Canavesana, Comunità M. Pinerolese e Pedemontano, Comunità M. Valle Pellice, Comunità M. Valli Chisone e Germanasca, Ente gestione Parco Fluviale Po Torinese, Ente Gestione parco Regionale La Mandria, Ente gestione parchi e riserve naturali del Canavese, Ente gestione Parco del Gran Bosco di Salbertrand, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco dei Laghi di Avigliana, Istituto Tecnico Galileo Galilei, Direzione didattica di Avigliana, Acsel Spa, Amiat Spa, Acea
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione approvato delibera 103 Gc 28/4/2011, aggiornamento protocollo
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA INTERISTITUZIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO “LA RETE LOCALE FRA LAGHI E COLLINE”
Altri soggetti partecipanti: Ente fruizione e gestione aree protette Alpi Cozie, Comune di Rivoli, Comune di Rivalta, Comune di Trana, Comune di Villarbasce
Impegni di mezzi finanziari: euro 4.500,00
Durata: anno scol. 2010/2011 e 2011/2012
Indicare la data di sottoscrizione
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DALLE AREE INTORNO AI PLESSI SCOLASTICI -Agenda 21
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, A.N.C.I. Piemonte, Comuni di Alpignano, Banchette, Borgofranco d'Ivrea, Borgone di Susa, Brandizzo, Bricherasio, Bruino, Bussoleno, Carignano, Carmagnola, Chianocco, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Condove, Germagnano, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lombriasco, Luserna San Giovanni, Montalto Dora, Nichelino, Orbassano, Pavone Canavese, Pianezza, Pessinetto, Pinerolo, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, Sant'Antonino di Susa, San Giorgio Canavese, Settimo Torinese, Torre Pellice, Vaie, Venaria, Villastellone.
Impegni di mezzi finanziari
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: 21/5/2008
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino
Impegni di mezzi finanziari: euro 8.820,00
Durata: 1/1/2011 – 31/12/2016
Indicare la data di sottoscrizione febbraio 2011 (approvato gc 10/2011)
Oggetto: PROTOCOLLO PER IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE IN ALMESE E CASELETTE E DELLA STATIO AD FINES IN AVIGLIANA.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Almese e Caselette
Impegni di mezzi finanziari: 10.000,00
Durata: 2011/2012
Indicare la data di sottoscrizione: approvata CC n. 7 del 9/2/2011
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA “TRASMETTERE LA CITTA' SOSTENIBILE”
Altri soggetti partecipanti: Fondazione ordine architetti PPC Torino
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità di bilancio
Durata: da gennaio 2010 e sino a realizzazione e rendicontazione progetto regionale 5/2008
Indicare la data di sottoscrizione: 19/1/2010
Oggetto: PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Regione Piemonte, Ente fruizione e gestione aree protette Alpi

Cozie, Comunità Montana Valle Susa e Sangone, Comuni di Trana e Comune di S.Ambrogio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino a sottoscrizione contratto da Lago
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 223 del 26/9/2011
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud, Comune di Beinasco, Comune di Chieri, Comune di Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Poirino, Quincinetto, Rivoli, Settimo Tse, Torino, Venaria Reale, in rete Carignano-carmagnola e Villastellone, Comunità Montana Valle Susa e Sangone, Dora Baltea e Canavesana, Pinerolese Pedemontana, Valle Pellice, valli Chisone e Germanasca, Ente gestione Parco Fluviale del Po Tse, del Parco Rle La Mandria, Parchi e riserve naturali del Canadese, Parco Gran Bosco di Salbertrand, Parco Nle del Gran Paradiso
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 274 del 17/12/2008

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato NEGATIVO

Riferimenti normativi... :

Funzioni o servizi :

Trasferimenti di mezzi finanziari...:

Unità di personale trasferito.....

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione NEGATIVO

Riferimenti normativi...

Funzioni o servizi... ..

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito.....

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA al 31/12/2012

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	33	3	2
C Attività manifatturiere	258	11	22
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	2	0	0
F Costruzioni	259	22	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	314	11	29
H Trasporto e magazzinaggio	37	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100	4	6
J Servizi di informazione e comunicazione	27	4	2
K Attività finanziarie e assicurative	25	0	0
L Attività immobiliari	70	0	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	62	2	13
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	47	6	2
P Istruzione	7	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	7	0	0
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	15	0	1
S Altre attività di servizi	41	3	3
X Imprese non classificate	55	37	7
Totale	1.360	104	121
Oltre a:			
OPERATORI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE PRESENTI SUL MERCATO			
SETTIMANALE N. 98			
(POSTI LETTO n. 1029)			

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico		Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col.
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributari	5.869.109,50	8.138.498,55	6.987.676,00	7.859.100,00	7.583.050,00	7.553.050,00	12%
Contributi e trasferimenti correnti	2.647.407,52	289.589,03	336.138,00	220.151,00	125.221,00	125.221,00	-35%
Extratributarie	1.285.399,08	1.708.628,46	1.556.561,00	1.518.181,00	1.392.243,00	1.378.021,00	-2%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.801.916,10	10.136.716,04	8.880.375,00	9.597.432,00	9.100.514,00	9.056.292,00	8%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.801.916,10	10.136.716,04	8.880.375,00	9.597.432,00	9.100.514,00	9.056.292,00	8%
Alienazione di beni e trasferimento	2.006.794,45	727.436,46	931.725,00	1.156.650,00	997.000,00	932.000,00	24%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							0%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione - fondo ammortamento - finanziamento investimenti							
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A	2.006.794,45	727.436,46	931.725,00	1.156.650,00	997.000,00	932.000,00	24%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0%
TOTALE GENERALE (A + B + C)	11.808.710,55	10.864.152,50	9.812.100,00	11.754.082,00	10.597.514,00	10.488.292,00	20%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.124.386,50	3.624.011,86	3.767.986,00	5.100.550,00	5.180.000,00	5.200.000,00	35%
Tasse	2.672.887,60	3.140.166,63	2.434.400,00	2.549.050,00	2.310.050,00	2.260.050,00	5%
Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	71.835,40	1.374.320,06	785.290,00	209.500,00	93.000,00	93.000,00	-73%
TOTALE	5.869.109,50	8.138.498,55	6.987.676,00	7.859.100,00	7.583.050,00	7.553.050,00	12%

	<i>ALIQUOTE IMU</i>		<i>GETTITO</i>	
	Esercizio in corso (2012) (per mille)	Esercizio bilancio previsione annuale (per mille)	Esercizio in corso (2012)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU Abitazione principale e relative pertinenze / immobili posseduti da anziani e disabili ricoverati in istituti/ Immobili posseduti da coop. edilizie a proprietà indivisa per i soci assegnatari/ alloggi assegnati da enti edilizia residenziale pubblica (ATC e simili)	4	4 (sospesa fino al 31/8/2013 da D.L. 54/2013 ad eccezione immobili cat. A1/A8/A9 per i quali l'aliquota viene elevata al 5,5 per mille)	1.041.213,00	1.024.017,00 (sospesa fino al 31/8/2013 da D.L. 54/2013) + 23.645,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, DL 557/93	2	2 (sospesa fino al 31/8/2013 da D.L. 54/2013)	1.766,00	1.766,00 (a favore dello Stato) (sospesa fino al 31/8/2013 da D.L. 54/2013)
IMU immobili e relative pertinenze in uso gratuito a parenti secondo regolamento e/o posseduti da cittadini non residenti per motivi di lavoro	7,6	8,10	250.000,00 (di cui 125.000 allo stato)	266.450,00
IMU – Immobili cat. A non locati e Immobili di cat. D/5	10,60	10,60	185.000,00 (di cui 66.321,00 allo Stato)	185.000,00 (di cui 25.100,00 allo Stato)
Altro	8,10	9,60	3.331.367,18 (di cui 1.550.069,00 allo Stato)	3.978.988,00 (di cui 1.303.000,00 allo Stato)
TOTALE			4.809.346,18 (di cui 1.741.390,00 allo Stato)	5.479.866,00 (di cui 1.329.866,00 allo Stato)

I.C.I.	<p><u>2011</u>- Nessuna modifica tariffaria. Con deliberazione di GC 312/2010 si è previsto l'abbattimento del 50% del valore stabilito per le aree fabbricabili in ambito DR3 del vigente PRGC in quanto soggette a vincolo edificatorio. E' stata inoltre adottata deliberazione (CC 37/2011) di aggiornamento del valore di stima di riferimento per le aree edificabili precedentemente stabilito con deliberazione CC 21/99. Il gettito è stato pari a € 2.012.653,27. Nell'attività di verifica sono stati accertati € 119.195,30.</p> <p>A decorrere dall'anno 2012, l'imposta è sostituita a forza dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni in l. 22/12/2011, N. 214.</p> <p>Dall'attività di accertamento, si prevede di conseguire euro 25.000,00 nell'anno 2013 e euro 20.000,00 per ciascun anno 2014/2015.</p>
I.M.U.	<p>A norma dell'art. 13 del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, è stata istituita l'imposta municipale propria sperimentale (IMU). Con l'entrata in vigore del tributo non sono più dovuti (art. 8 D.Lgs 23/2011):</p> <p>l'imposta comunale sugli immobili (ICI);</p> <p>l'Irpef e le relative addizionali regionali e comunali calcolate sui redditi fondiari riferiti ad immobili non locati.</p> <p>Restano invece soggetti ad Irpef ed alle relative addizionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> i redditi fondiari di fabbricati locati; i redditi agrari; gli immobili esenti dall'imposta municipale propria (art. 9, comma 8, D.Lgs 23/2011). <p>Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili (art. 13, comma 2, D.Lgs 201/2011) ed in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fabbricati; - aree fabbricabili; - terreni. <p>Sono obbligati al pagamento dell'imposta (art. 9, comma 1, D.Lgs 23/2011):</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprietario dell'immobile; - i titolari di altri diritti reali sull'immobile, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> o l'usufruttuario; o l'usuuario; o il titolare del diritto di abitazione (es. il coniuge superstite per la casa coniugale ai sensi dell'art. 540, comma 2, cod. civile, ai soli fini del tributo, il coniuge assegnatario nel caso di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio); o l'enfiteuta; o il titolare del diritto di superficie. - in caso di leasing soggetto passivo è il locatario finanziario dalla stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso, anche se avente ad oggetto immobili da costruire o in corso di costruzione (art. 9, comma 1, D.Lgs 23/2011); - in caso di concessione di aree demaniali soggetto passivo è il concessionario; - nell'ipotesi di abitazioni assegnate al coniuge in caso di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ai soli fini del tributo, l'assegnazione si intende fatta a titolo di diritto di abitazione. <p>2012 Nel corso dell'esercizio sono state introdotte alcune variazioni alla disciplina originaria dell'imposta. In particolare il D.L. 16/2012 introducendo il nuovo comma 12-bis, ha previsto la proroga dei termini di regolamentazione di determinazione delle aliquote da parte dei Comuni al 30 settembre 2012 e da parte del Governo al 10 dicembre 2012. Lo stesso comma tenuto conto dei margini di incertezza sulle dimensioni delle risorse effettivamente conseguibili dai Comuni, ha introdotto anche l'istituto dell'accertamento convenzionale secondo le stime effettuate dal MEF in considerazione della disciplina base. A tale stima il Comune doveva aggiungere il gettito conseguibile a seguito della manovra comunale, cioè aumento o diminuzione delle aliquote e della detrazione e/o ampliamento dei regimi agevolativi, da attuarsi sempre nei limiti previsti dalle norme statali.</p> <p>Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 99 in data 30 ottobre 2012, confermando la</p>

detrazione nella misura prevista dalle norme, ha previsto le tariffe riportate nella precedente tabella.

Il gettito complessivo accertato è stato di euro 3.068.666,18 di cui 1.015.857,00 da abitazione principale al netto delle detrazioni pari ad euro 551.240.

Il versamento medio è stato pari a euro 215,00 per l'abitazione principale e ad euro 862,17 per gli altri immobili.

2013

Le principali novità previste rispetto al 2012, sono:

- Sospensione del versamento (art. 1 D.L. 54/2013) della prima rata per:
 - o l'abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9;
 - o gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari;
 - o gli alloggi degli istituti autonomi case popolari o degli enti di edilizia residenziale pubblica, regolarmente assegnati;
 - o i terreni agricoli ed i fabbricati rurali (abitativi e strumentali).
- Eliminazione della quota statale del tributo prevista nel 2012 (art. 1, comma 380, L. 228/2012).
- Introduzione di una nuova quota di tributo statale sui fabbricati produttivi appartenenti alla categoria catastale D (art. 1, comma 380, L. 228/2012).
- Determinazione della prima rata sulla base delle aliquote e della detrazione dell'anno 2012 (art. 10, comma 4, D.L. 35/2013).
- Spostamento del termine della dichiarazione IMU al 30 giugno dell'anno successivo (art. 10, comma 4, D.L. 35/2013).

Aliquote

In base all'art. 13, comma 12-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2012, la prima rata del tributo deve essere pagata utilizzando l'aliquota e le detrazioni dei dodici mesi dell'anno 2012. Le aliquote che saranno stabilite per l'anno 2013 dovranno essere utilizzate solo per il calcolo del saldo di dicembre, in base alla delibera che risulterà pubblicata sull'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 16 ottobre 2013. In attesa delle disposizioni previste dal D.L. 54/2013, per il corrente esercizio **si sono previsti gli aumenti tariffari riportati nella precedente tabella.**

Detrazione per l'abitazione principale quando dovuta (art. 13, comma 10, D.L. 201/2011)

Per l'unità immobiliare destinata dal contribuente ad abitazione principale, cioè quella di dimora abituale e residenza anagrafica del medesimo e del suo nucleo familiare, compete una detrazione dall'imposta dovuta sulla medesima e sulle pertinenze, determinata come segue:

- detrazione di € 200 ;
- maggiorazione della detrazione di € 50, per ogni figlio di età non superiore a 26 anni (fino al compimento del 26° anno), purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nel limite massimo di € 400.

Pertanto la detrazione complessiva massima spettante è pari ad € 600.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, nel bilancio pluriennale in esame è stata iscritta una previsione di gettito di euro 4.150.000,00 per l'anno 2013 e di euro 4.200.000,00 annui per gli esercizi 2014/2015. In attesa delle previste norme di revisione sulla materia previste dal D.L. 54/2013, l'importo comprende il gettito per gli immobili per i quali il medesimo D.L. prevede la sospensione del pagamento.

Dall'attività di accertamento si è previsto un gettito di euro 50.000,00 per l'anno 2014 e di euro 70.000,00 per l'anno 2015.

TARSU	<p>CESPITI: superfici ed aree nel territorio a qualsiasi utilizzo (salvo eccezioni normative e/o regolamentari)</p> <p><u>2011</u> - Nelle more della decorrenza del termine transitorio previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 22/97 (RONCHI) che al c. 1, recitava: "La tassa per lo smaltimento dei rifiutie' soppressa a decorrere dai termini previsti dal regime transitorio, disciplinato dal regolamento di cui al comma 5, entro i quali i comuni devono provvedere alla integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa di cui al comma 2".» è entrato in vigore il D.Lgs. n. 152/2006, codice dell'ambiente, che all'art. 264 c. 1 lett. i) prevedeva che a decorrere dalla data di entrata in vigore della parte quarta del decreto stesso fosse abrogato il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22. La medesima disposizione, al fine di assicurare che non vi fosse alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte quarta del decreto n. 152/2006, prevedeva che le norme per la determinazione della tariffa del DPR n.158/99 continuassero ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti attuativi previsti dal decreto ambientale. Poiché il regolamento previsto al c. 6 del citato art. 238, non è stato ancora adottato, a far data dal 30 giugno 2010, i Comuni potrebbero adottare la tariffa integrata ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e cioè in relazione al già abrogato decreto Ronchi.</p> <p>Tale disposizione introduceva di fatto l'ennesimo differimento della scadenza prevista per il passaggio alla TIA in quanto ciò sarebbe possibile solo con riferimento a criteri di determinazione già da anni abrogati.</p> <p>Nel vuoto normativo e in attesa delle dovute interpretazioni circa il regime vigente, si è ritenuto indispensabile continuare con l'applicazione della TARSU come anche implicitamente consentito dal Ministero con circolare 11/11/2010.</p> <p>In considerazione delle risultanze dell'attività di accertamento in corso, con deliberazione di G.C. 262/2011 la tassa è stata diminuita del 10% per singola categoria.</p> <p>Il gettito accertato è stato di euro 2.097.954,46.</p> <p>Dall'attività di accertamento si è conseguito un gettito di euro 1.039.600,17 comprese sanzioni ed interessi.</p> <p><u>2012</u>– In merito all'applicazione della tassa, valgono le stesse considerazioni effettuate con riferimento all'esercizio 2011.</p> <p>Nell'esercizio è continuata l'attività di accertamento sull'elusione TARSU da parte della Soc. ACSEL. L'entrata conseguita è risultata pari a euro 223.075,38.</p> <p>La tassazione ordinaria è stata applicata secondo le tariffe approvate con deliberazione di G.C. 262/2011.</p> <p>Il gettito risultante è stato pari a € 2.056.748,45 di cui euro 18.678,07 da mercati e fiere e 8.670,10 da trasferimenti statali per la tassazione delle sedi scolastiche,</p> <p>La copertura del costo del servizio è risultata pari al 95,29%</p> <p><u>2013</u> la tassa è sostituita dal tributo comunale sui rifiuti e servizi istituito con l'art. 14 del D.L. 6/12/2011, N. 201, convertito con modificazioni in l. 22/12/2011, N. 214.</p> <p>A seguito dell'attività di accertamento si è previsto un gettito di euro 250.000,00 per il 2013, 100.000,00 per il 2014 e 50.000,00 per il 2015.</p>
T.A.R.E.S.	<p>L'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011, convertito il L. 22 dicembre 2011 n. 214 (Decreto Monti), ha previsto che, a partire dal 1° gennaio 2013, la T.A.R.S.U./T.I.A., viene sostituita da un nuovo tributo, articolato in due componenti, costituite rispettivamente da una tassa mirata a coprire il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e da una maggiorazione, avente natura di imposta, riferita ai servizi indivisibili resi dai Comuni (+ 0,30 euro /mq).</p> <p>La tassa finalizzata a garantire la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti rimane ispirata al modello della T.A.R.S.U., in quanto il suo presupposto continuerà ad essere individuato nell'occupazione di locali e aree suscettibili di produrre rifiuti mentre per stabilire le modalità di definizione del prelievo sono stati ripresi i criteri</p>

valevoli per la T.I.A.1, con particolare riferimento al D.P.R. 158/1999, che resterà in vigore anche nel 2013 e costituirà la procedura per la definizione della nuova tassa sino a quando non sarà emanato un nuovo regolamento di attuazione, mantenendo la divisione in quota fissa e quota variabile che era propria della T.I.A.1, ma che dal 2013 opererà nell'ambito di un tributo, non più soggetto ad I.V.A. e gestito dal Comune.

Il Decreto Monti ha poi previsto, a margine del tributo sui rifiuti, una maggiorazione della tassa, determinata in un importo di 0,30 euro al metro quadrato da versarsi alle casse dello Stato.

Il versamento è effettuato esclusivamente al comune, in quattro rate trimestrali, mediante bollettino di c/c postale o modello di pagamento unificato (F24), salvo diversa disposizione regolamentare.

L'art. 10, comma 2, del D.L. 8/04/2013, n. 35 in deroga a quanto diversamente previsto, per il 2013 stabilisce che:

- la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo siano stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento”;
- ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i Comuni possano inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi e che detti pagamenti sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES;
- la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato sia riservata allo Stato e sia versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo e che i Comuni non possono in alcun modo aumentare detta maggiorazione.

Allo scopo sia di agevolare i contribuenti con la previsione di pagamento rateizzato del tributo dato l'inderogabile termine del 31 dicembre per il saldo e sia di addivenire ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno 2013 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 in data 20/5/2013, ha stabilito che il tributo sia corrisposto in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze:

- prima rata: 31 luglio 2013;
- seconda rata: 30 ottobre 2013;
- terza rata a saldo: 31 dicembre 2013

prevedendo che il versamento della prima e della seconda rata debba avvenire in misura pari al 30% della TARSU dovuta per l'anno 2012, ovvero, nel caso di nuove utenze, nella medesima percentuale commisurata al tributo dovuto per l'anno 2013 determinato applicando le tariffe TARSU vigenti nell'anno 2012.

Il comma 1 dell'art. 1 del D.L. 21/5/2013, n. 54, nel sospendere il pagamento della prima rata IMU per alcune tipologie di immobili, prevede la complessiva riforma della disciplina sull'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare ivi compresa la disciplina della TARES. Pertanto, in considerazione che il termine per la deliberazione degli atti previsionali è stabilita al 30 settembre 2013, l'amministrazione ritiene di procedere all'approvazione delle tariffe e della regolamentazione T.A.R.E.S., entro detto termine, solo a seguito dei previsti provvedimenti in materia. Le tariffe dovranno comunque essere previste in misura tale da consentire la copertura globale del costo del servizio come risultante dal piano finanziario approvato dall'Assemblea Consortile del C.A.D.O.S. con deliberazione n. 6 in data 15/4/2013.

Tenuto conto di quanto da ultimo precisato, per il tributo a bilancio risulta per ogni anno iscritta una previsione di euro 2.185.050,00.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI (COMPARTECIPAZIONE)	<p>CESPITI: superfici interessate da mezzi pubblicitari e diritti per affissioni pubbliche.</p> <p>L'art 10 della L.F. 2002, ha introdotto l'esonero dal pagamento dell'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che individuano la sede dell'attività cui si riferiscono, fino ad una superficie di 5 metri quadrati.</p> <p>A seguito di pubblico incanto il servizio è stato affidato per nove anni a decorrere dal 1/10/2004 alla Soc. A.I.P.A con una compartecipazione a favore del Comune pari al 62% e con un minimo garantito di euro 22.000,00. A seguito di affidamento per estensione ai sensi dell'art. 10 della L. 448/2001 dei servizi inerenti la gestione TOSAP di cui alla deliberazione consiliare n. 42/2009, la compartecipazione è stata elevata al 64%.</p> <p>Nel 2008 le vigenti tariffe, approvate nel 1994, sono state aggiornate con un aumento del 20%.</p> <p><u>2011:</u> il gettito è risultato pari a euro 34.515,53</p> <p><u>2012:</u> Il gettito per la compartecipazione è stato accertato in € 29.272,51.</p> <p><u>2013/2015 :</u> La previsione di gettito è prevista pari a € 35.000,00 per l'anno 2013 e, a seguito del nuovo affidamento, euro 60.000,00 per gli anni 2014/2015.</p>
TOSAP (DA OTTOBRE 2009 COMPARTECIPAZIONE)	<p>CESPITI: utilizzo spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura e di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.</p> <p>Con deliberazione consiliare n. 49/2009 i servizi inerenti le attività di gestione, accertamento e riscossione sono state affidate, a decorrere dal 1/10/2009 e sino 30/9/2013, alla Soc. AIPA ai sensi dell'art. 10 della L. 448/201.</p> <p>L'introito è determinato dalle entità di suolo pubblico occupate negli esercizi di riferimento.</p> <p><u>2011:</u> il gettito è risultato pari a euro 29.147,18.</p> <p><u>2012:</u> Il gettito è stato di € 33.666,09.</p> <p><u>2013/2015:</u> Tariffe invariate. Gettito previsto euro 31.500,00 per il 2013 e, a seguito del nuovo affidamento, euro 33.000,00 per il 2014/2015.</p>
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	<p>2012: Le assegnazioni federaliste agli Enti Locali sono state definite nell'anno 2012 con decreti attuativi, in applicazione delle disposizioni sul "Federalismo fiscale municipale e provinciale" di cui, rispettivamente, al Dlgs. n. 23/11 ed al Dlgs. n. 68/11. In particolare, si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla ripartizione delle risorse del "Fondo sperimentale di riequilibrio" dei Comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario (Decreto 4 maggio 2012), sulla base dell'Accordo siglato il 1° marzo 2012 in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali; - all'aggiornamento dell'ammontare dei trasferimenti erariali soppressi dei Comuni ricadenti nei territori delle Regioni a statuto ordinario e dell'ammontare dei trasferimenti non fiscalizzati (Decreto 4 maggio 2012); <p>Le attribuzioni di risorse ai Comuni nell'anno 2012 sono state influenzate dalle seguenti "Manovre finanziarie":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione di risorse di cui all'art. 2, comma 183, della Legge n. 191/09, per i Comuni interessati da Elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali, che per il Comune di Avigliana rileva una riduzione di euro 60.669,22; 2. la cessazione dell'applicazione, nelle Regioni a statuto ordinario, dell'Addizionale comunale all'Accisa sull'energia elettrica, ad opera dell'art. 2, comma 6, del Dlgs. n. 23/11, con riconoscimento a valere sul fondo di euro 107.481,38, contro un accertamento 2011 di euro 136.031,31; 3. la riduzione dei trasferimenti ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10, secondo il quale i trasferimenti erariali spettanti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono ridotti di Euro 1.500 milioni per l'anno 2011 e di Euro 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. <p>Le predette riduzioni avrebbero dovuto essere ripartite secondo criteri e modalità da stabilirsi in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali e da recepire annualmente</p>

	<p>con Dm Interno, secondo principi che tenessero conto della adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del Patto di stabilità interno, della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva e del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. Il mancato accordo sui criteri di riparto dei tagli ha determinato una percentuale di riduzione sui trasferimenti pari al 19,523%, disposta con Dm. 19 ottobre 2012, equivalente per noi a una riduzione di euro 184.166,90;</p> <p>4. la riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria, pari ad euro 1.450 milioni, disposta dall'art. 28, commi 7 e 9, del DL. n. 201/11, quantificata per noi in euro 343.638,34;</p> <p>5. gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'Imposta municipale propria (art. 13, comma 17, del DL. n. 201/11) ad oggi quantificati in una riduzione di euro 825.560,35. Il citato Dm. 4 maggio 2012 stabiliva l'obbligo di revisione del "Fondo sperimentale di equilibrio" attribuito ai singoli Comuni entro il mese di febbraio 2013, in funzione del gettito Imu definitivamente accertato a favore degli Enti in ragione del pagamento a saldo del mese di dicembre 2012, in base ai dati disponibili attraverso i versamenti con Modello "F24".</p> <p>Ad oggi tale dato non risulta però ancora definito;</p> <p>6. le riduzioni di risorse previste dall'art. 16, comma 6, del DL. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (Decreto "Spending review 2"), ai sensi del quale il "Fondo sperimentale di riequilibrio", è ridotto di Euro 500 milioni, corrispondenti per il comune di Avigliana ad euro 143.374,95 a valere sul fondo 2013 salvo utilizzo per l'estinzione anticipata di debiti.</p> <p>A seguito delle citate norme il fondo sperimentale di riequilibrio attribuito nel 2011 in euro 1.298.217,38, per l'esercizio 2012 risulta accertato, come rilevato dal sito ministeriale, in euro 711.590,80.</p> <p>Dal 2013 viene sostituito dal "Fondo di solidarietà".</p>
FONDO DI SOLIDARIETA'	<p>I Commi 380, 382, 383 e 384 della Legge 228/2012, legge di stabilità 2013, innovano il previgente assetto della destinazione del gettito rinveniente dall'Imu, e conseguentemente, ridefiniscono i rapporti finanziari tra Stato e Comuni prima delineati dal Dlgs. n. 23/11 sul "Federalismo fiscale municipale", del quale dispongono l'abrogazione di numerose disposizioni.</p> <p>A tale scopo, ed in estrema sintesi, le norme in questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attribuiscono interamente ai Comuni l'intero gettito Imu, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato; - sopprimono il "Fondo sperimentale di riequilibrio" previsto dal suddetto Dlgs. n. 23/11, nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna; - sospendono, per il biennio 2013-2014, la devoluzione ai Comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista dal citato Dlgs. n. 23/11 (Imposte "cedolare secca" ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito Iva. <p>Visto dal punto di vista erariale, questo può essere definito come un differente modo d'intendere la ripartizione del gettito Imu che, conti alla mano, se da un lato farà sorgere una mancanza economica ai danni dello Stato (a causa della sottrazione del 50% del gettito Imu riferito agli immobili residenziali diversi dalla prima abitazione), dall'altro gli riconoscerà la piena titolarità sul gettito derivante dal pagamento Imu relativo agli immobili delle aziende. Un gettito che, ricordiamolo, prenderà vita dall'applicazione alla rendita catastale, di un'aliquota base del 7,6 per mille, che potrà comunque essere aumentata dai rispettivi Comuni, fino a farla lievitare di 3 punti percentuali.</p> <p>Vista dalla prospettiva comunale ciò che risulta evidente da subito è che, se è vero che agli Enti locali spetterà l'intera fetta relativa all'Imu sugli immobili residenziali, è altrettanto ovvio che proprio a loro sarà imposta la rinuncia ai proventi derivanti dai trasferimenti perequativi.</p> <p>La totalità dei movimenti contabili degli enti locali, passerà per il nuovo Fondo di</p>

	<p>Solidarietà Comunale previsto dalla Legge di Stabilità e che, a far tempo dal 1 gennaio 2013, andrà a ricoprire le funzioni precedentemente svolte dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Più nello specifico, il suo compito sarà quello di conferire il giusto equilibrio economico tra le varie città italiane, minimizzando gli effetti economici del differente gettito immobiliare.</p> <p>In definitiva al Comune dalle nuove modalità di attribuzione del gettito IMU computato ad aliquota base, non dovrebbero arrivare maggiori risorse rispetto a quelle accertate nel 2012 per l'IMU stessa e per i trasferimenti conseguiti con il fondo sperimentale di riequilibrio al netto dei tagli previsti dalla "spendine review" e dagli ulteriori tagli stabiliti dalla stessa legge di stabilità 2013.</p> <p>Pertanto anche a seguito della corresponsione da parte del Ministero nel mese di febbraio di un acconto calcolato sulla base delle somme attribuite nel 2012, in base ai dati ad oggi ipotizzabili del gettito IMU previsto, come in precedenza citato, in euro 4.150.000,00, circa 455.000,00 dovranno essere riversati alle casse dello Stato.</p> <p>(In merito vedi anche seguente paragrafo 2.2.2.2)</p>
ADDIZ. IRPEF	<p>CESPITE: imponibili IRPEF residenti nel Comune.</p> <p>Nell'anno 2000 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33/2000 in data 29/2/2000, esecutiva, ha stabilito detta addizionale nella misura dello 0.2%. A decorrere dal 2001 l'addizionale è stata determinata nello 0.4%. La L.F. 2007 ha notevolmente innovato tale materia prevedendo per i Comuni la possibilità di variare, con apposito regolamento, tale aliquota sino allo 0,8% e di introdurre delle soglie di esenzione in relazione al reddito. La data di riferimento per l'applicazione da parte del Comune è quella della residenza del contribuente al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Il versamento è ora previsto in acconto per il 30% sulla base del reddito dell'anno precedente con nuova aliquota deliberata e pubblicata entro il 20 dicembre o, in mancanza, con l'aliquota dell'anno precedente e con saldo da attuarsi unitamente al conguaglio IRPEF. A decorrere dall'anno 2008, la corresponsione è effettuata non più al Ministero ma direttamente al Comune con modulo F24.</p> <p>I comuni possono stabilire aliquote differenziate però esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelle stabiliti dalla legge statale ai fini IRPEF. La soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. In caso di superamento l'addizionale è applicata al reddito complessivo.</p> <p><u>2012</u> L'accertato 2012 è pari a € 649.875,15.</p> <p><u>2013</u> Si prevede l'aumento dell'aliquota tariffaria dal 4 al 6 per mille con l'introduzione di una soglia di esenzione di euro 15.000,00. Il nuovo gettito è previsto in euro 910.000,00 annui.</p>

2.2.1.4

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni Come sopra evidenziato a decorrere dal 2013 il gettito IMU derivante dall'applicazione dell'aliquota base del 7,6 per mille sui fabbricati produttivi di categoria D, è a totale favore dello Stato. Conseguentemente il Comune consegue il solo gettito derivante dalla maggiorazione all'aliquota del 9,60 quantificato per detti immobili in circa euro 342.728,00 pari al 7,73% del gettito totale previsto.

2.2.1.5

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Vedi punto 2.2.1.3

2.2.1.6

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il D.Lgs. 15/11/1993, n. 507, stabilisce che nel caso di gestione diretta dei tributi, il comune designi un funzionario responsabile per ogni singola imposta, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale. Tali funzioni al momento, sono direttamente svolte dal Direttore di Area, Sig.ra ROSSATO Vanna.
Per l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e per la TOSAP, la figura di detto responsabile è attribuita alla ditta AIPA di Milano, concessionaria del servizio.

2.2.1.7

Altre considerazioni e vincoli

Le modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2013, L. 228/12, e, nonché, dai vari successivi provvedimenti al regime I.M.U./T.A.R.E.S. e l'incertezza sulla quantificazione, per singolo ente, dei tagli ai trasferimenti erariali derivanti sia dalla "spending review" che dal disallineamento tra le stime comunali e quelle governative sull'IMU 2012, rendono quanto mai incerti i valori previsionali iscritti al bilancio in approvazione per le voci esaminate.

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend		Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col.
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.249.604,58	84.588,93	60.301,00	62.301,00	51.671,00	51.671,00	3%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	266.256,02	100.848,90	130.815,00	94.590,00	42.000,00	42.000,00	-28%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	131.546,92	104.151,20	145.022,00	63.260,00	31.550,00	31.550,00	-56%
TOTALE	2.647.407,52	289.589,03	336.138,00	220.151,00	125.221,00	125.221,00	-35%

2.2.2.2

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

In costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalla Legge 133/08, Legge 122/10, D.L. 201/11 e da ultimo dal D.L. 95/12 (spending review) e con i precedenti provvedimenti di riduzione dei costi della politica (Legge 191/09); dal 2012 cessa di esistere a favore degli EE.LL. l'addizionale sull'energia elettrica e viene acquisita al bilancio dello Stato in cambio di una sua fiscalizzazione con conseguente incremento del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2012 assorbe anche la compartecipazione all'IVA). Per effetto della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dall'anno 2013 viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito, limitatamente agli anni 2013 e 2014, il fondo di solidarietà comunale al fine di garantire ai Comuni una sostanziale invarianza di risorse rispetto all'esercizio 2012. Il suddetto fondo, come da codice SIOPE, è iscritto al titolo I tra le entrate tributarie.

Tenuto conto delle riduzioni effettuate dalle norme di "spending review, da ultimo dalla L. 228/2012, legge di stabilità 2013, che ha previsto un taglio pari 2250milioni di euro per il 2013, di 2500 nel 2014 e 2600 nel 2015.

Nelle more della definizione da parte del Ministero dei tagli a carico per singolo ente, in relazione a quanto ad oggi a conoscenza, si sono determinati minori trasferimenti per il Comune di euro 560.130,00 per il 2013, 622.400 per il 2014 e 647.260, 00 per il 2015.

Con conseguente rideterminazione per il 2013, rispetto al 2012, dei trasferimenti nei seguenti termini:

FONDO SOLIDARIETA 2013

- FONDO 2012 (abrogato)	-	711.590,80
- FABBRICATI D aliquota base persa dal Comune (0,38)	-	600.000,00
+ altri immobili (quota Stato 2012) (0,38)		1.085.000,00
quota di accesso presunto a fondo solidarietà	-	226.590,80
quota di accesso presunto a fondo solidarietà		226.590,80
- TAGLIO SPENDING	-	560.130,00
somma trattenute da Stato a compensazione maggiori introiti IMU tariffa base (con iscrizione di posta in uscita intervento 1.01.08.09)	-	333.539,20

Tenuto conto delle vigenti norme in materia, gli unici trasferimenti erariali ad oggi effettivamente ascrivibili a bilancio sono:

- il fondo sviluppo investimenti relativo alla copertura delle quote di ammortamento di mutui oggetto di contribuzione ed erogati, sino alla naturale scadenza del periodo di ammortamento, indipendentemente dall'avvenuta rinegoziazione, previsto rispettivamente in euro 34.640,00 per il 2013 e euro 26.010,00 per il 2014/2015;
- un contributo di euro 25.661,00 sull'ammortamento di un mutuo assunto nel 1996 per impianti sportivi a scadenza 2016;
- la compartecipazione alle spese sostenute per gli uffici giudiziari ormai marginalmente riconosciuta e prevista in euro 2.000,00.

2.2.2.3

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE

Gli artt. 12 e 19 del D.Lgs 68/2011 prevedevano che dal 2013 ciascuna regione a statuto ordinario sopprimesse i trasferimenti regionali di parte corrente e in conto capitale diretti al finanziamento delle spese di comuni e province con carattere di generalità e permanenza con salvaguardia di quelle a carattere speciale. Tale manovra che avrebbe dovuto portare ad una fiscalizzazione dei trasferimenti regionali così come già avvenuto per quelli statali, ad oggi è stata nel complesso disattesa.

Per il triennio si sono pertanto continuati a prevedere i trasferimenti conseguenti alla L. 616 riconducibili al finanziamento ad eccezione di quelli inerenti i servizi di assistenza scolastica di cui alla L.R. 49/85 sul diritto allo studio ora somministrati dalla Provincia:

- dell'assegnazione di contributi a sostegno dell'accesso all'abitazione, L. 431/98 – 42.000,00 per ciascun anno del triennio, da corrispondersi secondo i criteri stabiliti dalla Regione medesima;
- dell'assegnazione di contributi a scuole materne convenzionate, LR 28/07 – euro 25.000,00 a favore scuola materna Picco;

dell'assegnazione di contributi a valere sull'anno scol. 2012/2013, di euro 21.390,00 da corrispondersi secondo i criteri stabiliti dalla Regione medesima.

Risulta previsto inoltre un contributo regionale di euro 6.200,00 concesso con DPGR 3216/78 sull'ammortamento di mutui per opere fognarie, a valere fino all'esercizio 2013.

2.2.2.4

ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITA' DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI, ECC.)

Il titolo comprende inoltre previsione di trasferimenti per:

- contributo sul servizio mensa agli insegnanti per euro 12.000,00 annui, erogato dalla Direzione didattica;
- contributo per diritto allo studio € 15.050,00 annui, erogato dalla Provincia;
- contributo da Provincia a seguito protocollo intesa per Piano locale giovani 2013, euro 31.710,00;
- euro 4.500,00 per contributi derivanti dalla devoluzione del 5 per mille IRPEF a finanziamento delle attività sociali dell'ente.

2.2.2.5

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Si rileva la modesta entità delle somme erogate dai vari enti a fronte di funzioni trasferite con costi a carico del bilancio per funzioni rilevanti quali quella per l'istruzione scolastica, della polizia amministrativa ecc.

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	631.445,71	776.767,64	757.920,00	647.331,00	647.331,00	647.331,00	-15%
Proventi dei beni dell'ente	333.017,66	441.378,93	413.011,00	398.990,00	402.490,00	404.490,00	-3%
Interessi su anticipazioni e crediti	3.810,06	1.499,32	2.000,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00	-25%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	60.266,74	0,00	64.010,00	0,00	0,00	0%
Proventi diversi	317.125,65	428.715,83	383.630,00	406.350,00	341.422,00	325.200,00	6%
TOTALE	1.285.399,08	1.708.628,46	1.556.561,00	1.518.181,00	1.392.243,00	1.378.021,00	-2%

2.2.3.2

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

La categoria 01, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività.

Per l'utenza è previsto il consolidamento delle tariffe in corso. A decorrere dal gennaio 2003, è entrato in vigore il regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate (I.S.E.E.) approvato con deliberazione consiliare 137 del 28/11/2002 aggiornato da ultimo con deliberazione consiliare n. 123/2011.

Con apposita deliberazione la Giunta Comunale ha individuato i seguenti servizi pubblici a domanda individuale direttamente gestiti e rientranti nelle fattispecie previste dalle norme in materia:

- 1) mensa dipendenti;
- 2) mense scolastiche;
- 3) pesa pubblica;
- 4) centro estivo;
- 5) soggiorno marino per anziani;
- 6) spettacoli culturali (parte gestita direttamente);
- 7) corsi extrascolastici di insegnamento arti e sport.

Per assimilazione ha incluso tra detti servizi, quello relativo ai trasporti scolastici;

Con lo stesso provvedimento la Giunta ha dato atto che i costi per i servizi a domanda individuale previsti nel bilancio di previsione per l'anno 2013 e per i quali non si sono previste aumenti tariffari, risultano coperti in misura pari al 33,82%, inferiore all'obbligo fissato nel 36% dall'art. 14 del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni nella L. 28 febbraio 1990, n. 38, stabilito, con l'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Per i dettagli si rimanda alla parte finale della presente relazione.

SERVIZI ASSISTENZA SCOL.

MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa scolastica nell'anno 2012 è stato erogato a favore di 713 utenti così suddivisi:

- n. 237 alunni della Scuola Materna ripartiti fra tre diversi plessi
- n. 476 alunni della Scuola Elementare ripartiti fra quattro diversi plessi
- n. 127 iscritti al centro estivo comunale effettuato nei mesi di giugno e luglio

Il servizio presso le scuole elementari è effettuato in appalto tramite ditta esterna che provvede alla fornitura dei pasti e alla veicolazione presso i quattro plessi; nel 2012 sono stati forniti n. 48.387 pasti.

Il servizio presso le scuole materne e il centro estivo è stato effettuato in gestione diretta; i pasti sono stati preparati da personale comunale nella cucina centralizzata presso la scuola materna Rodari e poi veicolati presso le altre due scuole. Nel periodo estivo (giugno/luglio) sono stati preparati anche i pasti destinati agli utenti del centro estivo comunale relativamente a n. 127 iscritti suddivisi in due turni.

Complessivamente sono stati preparati n. 36.918 pasti riferiti alla scuola materna e n. 3.425 pasti riferiti al centro estivo.

Per la mensa materna, elementare e centro estivo gli introiti provengono prevalentemente dalle rette corrisposte dalle famiglie e dal contributo statale per mensa insegnanti che coprono il 41,3% del costo.

I costi della mensa scolastica ammontano complessivamente ad euro 565.305,36 a fronte di ricavi per euro 233.652,67. I principali costi riguardano le seguenti voci:

- costo del personale: è pari al 25,8% del totale e risulta determinato da stipendi, oneri previdenziali e IRAP degli addetti alla cucina (4 dipendenti comunali), del personale ATA addetto allo scodellamento e di una quota del costo del personale dell'ente addetto alla gestione del servizio mensa (costi indiretti);

- mensa scolastica: è pari al 46% del totale ed è determinato dal costo del servizio di fornitura dei pasti gestito in appalto;

- acquisto beni di consumo: è pari al 14,8% del totale ed è determinato principalmente dall'acquisto di derrate alimentari destinate alla scuola materna ed al centro estivo.

	<p>La principale fonte di finanziamento a copertura dei costi del servizio è rappresentata dalle rette pagate dagli utenti accertate per euro 212.890,52 pari al 91,1% del totale.</p> <p>A invarianza di tariffe a bilancio risulta prevista un'entrata di euro 220.000,00 per ogni anno.</p> <p>TRASPORTI SCOLASTICI : Il servizio è attivo per tutte le scuole ad esclusione delle medie superiori. Gli utenti medi trasportati nell'anno 2012 sono stati 7 per le scuole materne e 43 per le scuole elementari e medie per un costo totale di 124.100,00 di cui 5.067,37 a carico delle famiglie. Il servizio è gestito in appalto,.</p> <p>La tariffa base attualmente applicata è pari a Euro 225,00 annui, invariata dall'anno scol. 2002/2003, per un'entrata totale prevista in euro 5.100,00 annui.</p> <p>E' inoltre attivo un servizio trasporto alunni portatori di handicap il cui costo, salvo eventuali contributi regionali, è interamente a carico del bilancio comunale.</p> <p>CORSI INSEGNAMENTO ARTI E SPORT I corsi di nuoto a favore degli alunni delle scuole elementari e medie, sono espletati da educatori esterni all'Ente. La durata è di circa 15-20 ore per un costo a carico delle famiglie di circa 25 Euro comprensivo di trasporto, se fuori comune, e di assicurazione. I partecipanti sono in media 50.</p> <p>CENTRO ESTIVO RAGAZZI: per l'iscrizione al servizio, è previsto un introito di euro 25.000,00 annui.</p>
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	La risorsa registra il riversamento degli introiti per contributi CONAI sulla RD da parte della Soc. ACSEL. La somma è preventivata in relazione a quanto comunicato dalla Società stessa, in euro 161.836,00 annui, utilizzati per il contenimento delle tariffe TARES.
SOGGIORNO MARINO ANZIANI	L'introito è relativo ad un anticipo sulla quota di partecipazione da parte dei partecipanti non residenti, fatta versare alla prenotazione e riversata al tour operator incaricato dell'organizzazione
DIRITTI	<p>Comprende gli introiti per diritti di segreteria e per carte d'identità da riscuotere in relazione a tariffe stabilite a livello centrale. In relazione agli introiti degli esercizi precedenti e ai contratti che si presume di sottoscrivere nel triennio, l'entrata è stata quantificata in euro 27.145,00 per ogni anno del triennio.</p> <p>Altra previsione riguarda i diritti per il rilascio di pratiche edilizie (L. 68/93) quantificati in euro 40.000,00 annui.</p>
SANZIONI	<p>Comprende gli introiti derivanti da applicazioni di sanzioni per violazione al codice stradale ai sensi della L. 120/2010 come modificata da DL 16/2012 per un gettito previsto in euro 115.000,00 annui.</p> <p>La legge 120/2010 modificando l'art. 208 del Codice della strada, Dlgs 285/92, ha modificato la destinazione dei proventi derivanti da dette sanzioni stabilendo precise quote di entrata da destinare a specifici interventi da deliberare annualmente con atto di Giunta da trasmettere ai competenti Ministeri.</p> <p>A bilancio risulta inoltre previsto un gettito di euro 15.500,00 annui derivante da sanzioni per violazioni a norme e regolamenti vari.</p>
ALTRI SERVIZI	<p>Di minor rilievo gli introiti per i servizi di pesa pubblica previsto per euro 500,00 annui. Le altre previsioni della categoria, sono principalmente dovute a rimborsi e introiti diversi inerenti a servizi dell'ente.</p> <p>Per il servizio mensa ai dipendenti attuato attraverso ristoranti con sede nel comune, è previsto un introito di euro 11.700,00 per il triennio pari ad 1/3 del costo come da previsione CCNL.</p>

2.2.3.3

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.	
<p>Tali proventi riguardano la previsione delle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere. Dove possibile si è provveduto all'aggiornamento dei canoni come dettato dalla L. 537/93 e s.m.i..</p> <p>In particolare:</p>	
LOCAZIONI	<p>Il Comune concede in locazione alcuni alloggi di proprietà ubicati in Avigliana Via XX Settembre 37 e 60, Via P.Ferrata n. 11, Via Drubiaglio 22, e Via Umberto I n. 37 e 39. I canoni applicati sono prevalentemente di natura sociale con una media annua pari a Euro 1.230,00.</p> <p>Vengono inoltre locati n. 1 locale ad uso commerciale presso il centro di Pza del Popolo con un canone di € 6.054,96, n. 3 botteghe nel centro storico con canone medio di euro 4.384,68 annui.</p> <p>Altri locali patrimoniali siti in Via XX Settembre 60, Via Maritano Lino 22, Piazza del Popolo 2/bis e Via Bonaudo 2 risultano assegnati ad Associazioni diverse con canoni medi di euro 75,00 annui.</p> <p>L'art. 39, comma 2, della L. 3/2003 prevedeva la partecipazione delle singole amministrazioni locali alla condivisione delle esigenze di ordine pubblico; il Ministero dell'Interno tramite la Prefettura, aveva quindi richiesto una riduzione del 10% per i canoni relativi ai locali sede della Caserma Carabinieri dietro versamento di tutti i canoni arretrati. A seguito di adesione alla proposta il canone è stato rideterminato in euro 29.032,12 anno. Attualmente a seguito dei successivi adeguamenti è pari a € 29.750,66</p> <p>Per il distaccamento dei VV.F. volontari, il canone annuo è pari a euro 4.139,92.</p> <p>Risultano inoltre previsti euro 26.000,00 annui derivanti dalla locazione di terreni per installazione di strutture per la telefonia mobile e di autolavaggio.</p>
CANONI	<p>Vi rientrano i canoni dovuti per la concessione di aree e locali demaniali (1.750,00), il canone di concessione dovuto dalla SMAT Spa per il rimborso dei costi derivanti dall'ammortamento mutui per i servizi idrici (75.500,00 per il 2013 e 78.000,00 annui per il 2014/2015) e la concessione di un terreno di deposito (euro 8.640 annui).</p> <p>I proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali risultano previsti per euro 130.000,00 annui.</p> <p>A decorrere dal 2011 contiene inoltre la previsione per il canone di concessione del centro polifunzionale "la Fabbrica" all'Ente di formazione Casa di Carità Arti e Mestieri (euro 70.000,00 annui).</p> <p>Vi trovano inoltre allocazione i canoni per il demanio lacuale passati dalla competenza regionale al Comune. Il gettito è previsto in euro 9.000,00 annui.</p>

2.2.3.4

Altre considerazioni e vincoli.	
INTERESSI ATTIVI	La categoria 03 è relativa alle entrate di natura finanziaria quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria unica e conti correnti postali o dovute a seguito di ritardato pagamento all'ente.
UTILI DA AZIENDE	Rileva il riparto degli utili da parte della Soc. SMAT. Per l'anno 2013 è previsto un introito di euro 64.010,00 derivante dal riparto dell'utile 2011.

PROVENTI DIVERSI	<p>Nella categoria 5 del titolo III, prima di natura residuale, a seguito della riclassificazione delle entrate per la codifica SIOPE sono principalmente rilevabili gli introiti derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimborso da altri enti per funzionamento SEC, euro 38.000,00 annui; - canone concessione servizio distribuzione gas come incrementato a seguito della deliberazione di G.C. 237/12 con somme da vincolarsi a vantaggio di categorie deboli per il pagamento delle relative utenze (euro 25.800,00 annui) - rimborso spese per il funzionamento dei locali Agenzia delle Entrate, euro 12.000,00 per il solo 2013; - rimborso inquilini e utenti per spese conduzione locali condominiali di stabili patrimoniali, palestre comunali e locali attività culturali e turistiche, euro 58.500,00 annui; - sovracanon per derivazione acqua (FEDERBIM/ SITAF) euro 15.500,00 annui. - Rimborsi vari per danni, spese postali, anticipi e simili euro 33.400,00 annui; - Incentivo conto energia per utilizzo e costruzione impianti fotovoltaici in comodato d'uso euro 80.500,00 annui da riversare ad ACSEL in base ad accordo convenzionale; - Proventi da maggiore produzione energia elettrica da impianti fotovoltaici euro 20.000,00 per l'anno 2013 e euro 30.000,00 per gli anni 2014/2015. <p>Trova inoltre previsione il rimborso da parte dei comuni convenzionati per il servizio di segreteria (euro 43.850,00 per il 2013 e 13.000,00 per il 2014).</p> <p>La risorsa contiene inoltre la previsione i canoni per la concessione degli impianti sportivi dei servizi bar presso ex dinamitificio e locali "la Fabbrica e della casa per ferie (totali euro 23.000,00 per il 2013 e euro 14.800,00 annui per il 2014/2015).</p>
-----------------------------	--

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	2.618,40	26.980,20	30.000,00	76.650,00	20.000,00	20.000,00	155%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.674,45	74.917,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.000.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	14.934,40	1.166,10	93.725,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	987.567,20	624.372,72	808.000,00	880.000,00	977.000,00	912.000,00	9%
TOTALE	2.006.794,45	727.436,46	931.725,00	1.156.650,00	997.000,00	932.000,00	24%

2.2.4.2

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.	
ALIENAZIONI	<p>Contiene la previsione relativa alle concessioni cimiteriali in diritto di superficie quantificata in euro 46.000,00 per il 2013 e 20.000,00 annui per il 2014/2015.</p> <p>Vi trova inoltre allocazione un'entrata di euro 20.000,00 derivante dal conguaglio derivante da permuta attuata con la Soc. AZIMUT – BENETTI Spa per aree di cui al piano particolareggiato a completamento area industriale Ferriere (G.C. 84/2012) oltre a circa 10.000,00 euro che dovrebbero essere accertati quale corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per alcuni alloggi di edilizia convenzionata.</p>
TRASFERIMENTO C/CAPITALE DA STATO	Negativo
TRASFERIMENTO C/CAPITALE REGIONE	Non risultano concessi contributi
TRASF. DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI	Per il 2013 rileva l'assegnazione di un contributo di euro 200.000,00 derivante dall'Ordinanza commissariale n. 7/db.14.00/1.2.6/3964 in data 30/11/2012 di approvazione del quarto programma stralcio per interventi da eventi atmosferici dei mesi di marzo e novembre 2011 nel quale è stata inclusa la sistemazione di un tratto spondale del Torrente Messa.
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAP.	<p>La categoria comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introiti per sanzioni in materia ambientale previsti in euro 10.000,00 annui; - l'assegnazione da parte della Fondazione CRT, di un contributo di euro 20.000,00 per interventi di risparmio energetico; - proventi derivanti da proventi per permessi a costruire illustrati in un seguente apposito paragrafo.

2.2.4.3

Altre considerazioni e illustrazioni.	
	I proventi da trasferimenti ai sensi delle vigenti norme, vengono stanziati esclusivamente a seguito di concessione formale da parte degli enti erogatori.

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend		Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Monetizzazione aree da urbanizzare	117,70	8.188,40	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	100%
Contributi da permessi a costruire	910.953,70	609.522,24	788.000,00	830.000,00	957.000,00	892.000,00	5%
TOTALE	911.071,40	617.710,64	798.000,00	850.000,00	967.000,00	902.000,00	7%

2.2.5.2

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La quantificazione dei proventi, è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e della presunta attuazione dei piani pluriennali per gli interventi di periodo.

Le previsioni effettuate dall'ufficio tecnico competente, hanno tenuto conto:

- del vigente P.R.G.C. in regime di salvaguardia;
- delle pratiche edilizie in sospenso;
- dell'andamento degli stanziamenti e degli accertamenti degli anni passati;
- delle convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Nel seguente quadro, viene dato un dettaglio dei singoli interventi previsti, delle previsioni inerenti le pratiche varie non quantificabili e delle rate in scadenza per pratiche già avviate:

AMBITO			VERSAMENTI					
			2013		2014		2015	
			OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.
Cb24					70.000,00	50.000,00	70.000,00	50.000,00
Cc28 (casapieri)			36.000,00	8.000,00	36.000,00	8.000,00		
Cc28 (tais)			20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00		
Cc 60			10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00		
Di1 - Soc. Torino Relais Inn				140.000,00				
Dr1 - Tradisa					20.000,00		20.000,00	
Vallelonga			4.000,00	3.000,00	8.000,00		4.000,00	3.000,00
Reinvest			20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00		
Cb23			100.000,00	80.000,00	200.000,00	130.000,00	200.000,00	130.000,00
Cb28					30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00
City Car			20.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00
Cc7			20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Chicco			12.000,00	5.000,00	12.000,00	5.000,00		
Buggio			10.000,00	5.000,00	20.000,00			5.000,00
(interventi Master Plan C.Laghi - C.Torino)					20.000,00	10.000,00	80.000,00	50.000,00
TOTALI			252.000,00	286.000,00	526.000,00	268.000,00	464.000,00	278.000,00
Scadenze rate			119.932,83		13.052,91			
Varie			112.000,00	50.000,00	110.500,00	50.000,00	110.500,00	50.000,00
TOTALI GENERALI			483.932,83	336.000,00	649.552,91	318.000,00	574.500,00	328.000,00
TOTALI PER ANNO			819.932,83		967.552,91		902.500,00	

2.2.5.3

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità e opportunità

Con deliberazione n.. 39 in data 25/2/2013 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo/esecutivo di realizzazione di opere di urbanizzazione in ambito CB23 da realizzare da parte dei soggetti attuatori, Sigg. Montabone Rita e altri, per una spesa ammissibile di euro 323.938,03 di cui 206.755,48 per urbanizzazioni primarie ed euro 117.128,55 per urbanizzazioni secondarie.
--

Con deliberazione n.. 69 in data 25/3/2013 la Giunta Comunale ha approvato progetto di estensione delle opere di urbanizzazione in ambito DI1, condotta fognatura bianca tra Cso Torino e Via M. Gandhi, da realizzare da parte del soggetto attuatore, Soc. Relais Inn srl, per una spesa ammissibile di euro 77.894,62.

2.2.5.4

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Negativo

2.2.5.5

Altre considerazioni e vincoli

Le somme, come da prospetto in allegato nella parte “programmi” della presente, sono destinate al finanziamento di opere di urbanizzazione ed a manutenzioni del patrimonio in genere.
--

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.	
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

2.2.6.2

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio non è previsto alcuna forma di indebitamento

2.2.6.3

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4

Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0%

2.2.7.2

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 comma 1, del Testo Unico Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267, dispone che il "Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata da deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli dell'entrata". Le entrate accertate nell'esercizio 2011 nei primi tre titoli, come risultante dal relativo rendiconto approvato con delibera consiliare n. 31 in data 26/04/2012, ammontano a complessivi euro 10.137.116,04 per cui l'importo massimo accordabile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di cassa per l'anno 2013, ammonta ad euro 2.534.279,01;

La Giunta Comunale con deliberazione n. 308 in data 27/12/2012, ha quindi autorizzato, in caso di necessità, l'eventuale attivazione entro detti limiti.

2.2.7.3

Altre considerazioni e vincoli.

Le attuali norme finanziarie, i sempre minori trasferimenti erariali e la mancata corresponsione da enti sovracomunali di contribuzioni assegnate per investimenti, già anticipati dal comune agli appaltatori, rendono sempre più probabile la necessità di dover procedere all'attivazione di anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Anche per il triennio oggetto della presente, risulta indispensabile richiamare i vincoli, già ampiamente illustrati nelle premesse, posti dalle norme in tema di patto di stabilità interno.

Partendo dai dati e dalle informazioni rilevati con le precedenti fasi ed in considerazione delle risorse disponibili, l'amministrazione ha ritenuto indispensabile dare priorità al finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. Le linee programmatiche iniziali hanno dovuto necessariamente affrontare da una parte la sempre minore disponibilità di risorse soprattutto in relazione ai considerevoli tagli di risorse da trasferimenti erariali ma anche alla politica attuata dall'Amministrazione per il mantenimento delle tariffe/tributi all'utenza in vigore nell'esercizio precedente e dall'altra i nuovi o maggiori costi derivanti dall'ampliamento e/o realizzazione di strutture e/o dall'attivazione di nuovi servizi.

Dal lato investimenti in considerazione della politica messa in atto dall'Amministrazione in merito al non indebitamento in quanto incidente sulla spesa corrente dei esercizi futuri per gli oneri indotti derivanti, si è attuata una programmazione che utilizzi esclusivamente le risorse effettivamente reperibili nel triennio e principalmente derivanti dai contributi per permessi a costruire. In alternativa vengono attuati degli interventi utilizzando il Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Inoltre i sempre più stretti obiettivi in materia di patto di stabilità, limita la reale possibilità di dare attuazione a nuovi investimenti anche con risorse disponibili, in quanto i criteri di rispetto dei vincoli posti in materia consentono per lo più di procedere al pagamento delle sole opere già in corso.

L'avvio di nuove opere non oculatamente ponderata, porterebbe al mancato pagamento dei realizzatori o all'elusione dei vincoli posti con pesanti sanzioni a carico degli esercizi successivi.

L'altro elemento da considerare con attenzione attiene alla cassa: al momento risulta da valutare con attenzione, in riferimento al fatto che è ancora cospicuo l'ammontare dei contributi regionali che – pur rendicontati – sono in attesa di pagamento per le note difficoltà finanziarie, nazionali e regionali.

3.2

Obiettivi degli organi gestionali dell'ente.

L'ordinamento prevede espressamente che per la parte spesa la Relazione sia redatta per programmi ed eventuali progetti.

Ciascun programma deve avere i seguenti contenuti:

- scelte adottate con specificazione delle finalità che si intende conseguire;
- indicazione delle risorse umane utilizzate;
- indicazione delle risorse strumentali impiegate;
- motivazione.

Ogni programma come da schema approvato dal legislatore, contiene inoltre i seguenti elementi:

- dimostrazione della copertura finanziaria esponendo, anno per anno del periodo considerato, quanto si finanzia con entrate specifiche, quanto con entrate correlate ai servizi e quanto con risorse generali;
- analisi della spesa nel triennio con indicazione, anno per anno, della spesa consolidata, rigida e pressoché imm modificabile per atti assunti in precedenza, quella di sviluppo, per nuove attività, e per investimenti.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale del bilancio essendo il perno intorno a cui definire i rapporti tra organi politici e struttura nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Dei programmi occorre fare analitica illustrazione in quanto dagli stessi ha inizio il processo degli indirizzi e delle scelte che deve portare all'affidamento di obiettivi e di risorse ai Direttori di Area e quindi della gestione e dei risultati. Questo momento coincide con l'approvazione del Piano Esecutivo di gestione, PEG, peraltro facoltativo per i comuni sino a 15.000 abitanti. Tale documento rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione e costituisce lo strumento di budgeting con cui vengono stabiliti per ciascun ambito di responsabilità gli obiettivi specifici da perseguire in un periodo di tempo stabilito, unitamente alle correlate dotazioni espresse in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo

svolgimento delle attività previste. Proprio in tali considerazioni, si evidenzia come in tale sede si rende opportuno che ogni Direttore di area rilasci il proprio parere in relazione alla fattibilità tecnica del complesso di obiettivi di pertinenza del centro di responsabilità, verificando “a monte”, l’effettiva coerenza dello strumento gestionale rispetto agli indirizzi strategici definiti dalla struttura politica.

Nel sistema di bilancio del nostro Comune i programmi sono strutturati in relazione agli ASSESSORATI presenti nell’ente. *Conseguentemente a seguito della tornata elettorale del 2012 che tra l’altro in relazione al disposto dell’art. 1, comma 2, della L. 42/2010 di conversione del D.L. 2/2010 ha portato ad una nomina ridotta dei componenti del Consiglio (da 20 a 16 + il Sindaco) e della Giunta (da 7 a 5 + il Sindaco), si prosegue con la nuova struttura di programmazione adottata dopo l’insediamento della nuova amministrazione.*

Per esigenze informatiche, i programmi hanno una numerazione che parte dal n. 27 e termina con il n. 32.

Programma 27 - Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile;

Programma 28 - Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico;

Programma 29 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni;

Programma 30 - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi;

Programma 31 – Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici;

Programma 32 – Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini.

La programmazione trae origine dalle linee programmatiche di mandato già approvate con deliberazione consiliare 44 in data 11/6/2012.

Per quanto riguarda i dati finanziari relativi agli impieghi per programma si specifica che, essendo i programmi molte volte trasversali a più assessorati, le risorse e le dotazioni specifiche, sono attribuite a quello a carattere prevalente.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimenti	Totale	Spese correnti		Spese per investimenti	Totale	Spese correnti		Spese per investimenti	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
27	1.901.809,00	0,00	46.375,00	1.948.184,00	1.813.671,00	0,00	29.375,00	1.843.046,00	1.776.961,00	0,00	48.725,00	1.825.686,00
28	256.398,00	0,00	40.000,00	296.398,00	203.938,00	0,00	55.000,00	258.938,00	203.938,00	0,00	40.000,00	243.938,00
29	365.826,00	0,00	28.500,00	394.326,00	363.228,00	0,00	20.000,00	383.228,00	360.228,00	0,00	20.000,00	380.228,00
30	5.114.341,00	0,00	74.650,00	5.188.991,00	4.407.115,00	0,00	47.650,00	4.454.765,00	4.477.788,00	0,00	32.650,00	4.510.438,00
31	1.833.668,00	0,00	976.500,00	2.810.168,00	1.753.272,00	0,00	840.000,00	2.593.272,00	1.710.929,00	0,00	790.000,00	2.500.929,00
32	1.116.015,00	0,00	0,00	1.116.015,00	1.049.915,00	0,00	14.350,00	1.064.265,00	1.017.073,00	0,00	10.000,00	1.027.073,00
Totali	10.588.057,00	0,00	1.166.025,00	11.754.082,00	9.591.139,00	0,00	1.006.375,00	10.597.514,00	9.546.917,00	0,00	941.375,00	10.488.292,00

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Sindaco: **Angelo PATRIZIO**

Incarichi specifici:

Legale e Riforme statutarie: **Lucio SIMONI**

Sicurezza pubblica: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Amministrativa,

il Direttore Area Economico-Finanziaria,

il Responsabile Area Servizi Civici e di Supporto

il Direttore dell' Area di Vigilanza,

il Direttore dell' Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

il Direttore Area Urbanistica

3.4.1

Descrizione del programma: Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega del Sindaco.

L'ente locale si trova oggi a dover governare fenomeni, esterni ed interni, sempre più complessi, direttamente e indirettamente riconducibili alla sua missione istituzionale. Per questa ragione, il comune deve essere capace di erogare servizi sempre più rispondenti alle attese dei cittadini e manifestarsi in grado di valutare le strategie più coerenti con la vocazione socio-economica del territorio in cui opera.

Questa concezione di governo della Pubblica Amministrazione può condurre a scelte precise rivolte ad attivare processi che conducono alla migliore qualità del risultato, questo ultimo definito "valore pubblico".

Un principio riformatore a cui bisogna dare sempre maggiore attuazione concerne il passaggio della pubblica amministrazione e dell'ente locale in particolare, da un modello orientato al cura degli adempimenti amministrativi e del formale rispetto delle regole (government) ad un modello proteso al raggiungimento di risultati in termini di erogazione di servizi, attraverso atti di gestione e provvedimenti concreti (governance). L'ampio riconoscimento del Comune come ente esponenziale delle comunità locali, comporta una piena ed effettiva capacità di andare oltre l'esercizio di importanti funzioni minime essenziali, per dispiegare un'effettiva capacità di governo del territorio e di ampliamento e diffusione dei servizi che l'ente stesso decide di promuovere nell'interesse della comunità amministrata.

La necessità di realizzare performance soddisfacenti incontra, però, l'esigenza di razionalizzare le risorse disponibili, sia economiche che umane, nella fase attuale in cui si impongono fortemente ai comuni delle limitazioni in termini di spesa e di assunzioni

3.4.2

Motivazione delle scelte

Il programma, così come quelli a seguire, basa i suoi principi ispiratori sul mutamento di prospettiva provocato dall'attuale crisi economica e sulla conseguente necessità di trasformare la società attuale in una comunità consapevole dei limiti ambientali, energetici ed economici ormai evidenti a tutti.

L'intento è quindi di puntare sullo sviluppo di un'economia sostenibile sul piano sociale e su quello della natura, con città vivibili e sicure, mirando al risparmio di risorse e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio oltre che, nell'immediato, alla difesa dei giovani e delle famiglie in difficoltà incentivando le imprese e il lavoro che si situano in questa nuova prospettiva, in particolare se si basano sulla ricerca, sull'innovazione, sulla conoscenza e sulla qualità.

3.4.3 Finalità da conseguire

SICUREZZA

La promozione e lo sviluppo di stili di vita associata, di reti di solidarietà e comunicazione fra cittadini e con le istituzioni sono il fondamento per migliorare la sicurezza all'interno della città.

Questi gli obiettivi:

- attivare, utilizzando anche i mezzi informatici, nuove forme di coordinamento fra cittadini e istituzioni per migliorare la vigilanza e predisporre le più efficaci azioni correttive;*
- sostenere il gruppo comunale della Protezione Civile e la sua azione di coesione sociale;*
- migliorare la sicurezza delle strade, l'azione di controllo ambientale e proseguire l'attività di educazione stradale nelle scuole.*

INDUSTRIA

La zona industriale conta tantissimi lavoratori provenienti da tutto il territorio circostante.

Obiettivi:

- conferma della tradizionale vocazione industriale di Avigliana concertando con le Associazioni di categoria, con la Regione e la Provincia ogni possibile forma di incentivazione e sostegno alle attività produttive artigianali e alle piccole e medie imprese, in particolare nei settori della ricerca applicata, dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e delle energie alternative per creare nuova occupazione. L'incentivazione potrà riguardare sia detrazioni fiscali (ove legalmente possibili) sia misure urbanistiche di supporto, anche attraverso la creazione di un incubatore di imprese per i giovani finalizzato ad attività innovative.*

Sarà inoltre aggiornata la fotografia della realtà produttiva locale anche attraverso un'indagine conoscitiva che evidenzia le tendenze in atto e soprattutto i meccanismi e le scelte che concorrono a creare efficienza e stabilità sul mercato. Tale progetto avrà come obiettivo prioritario la conoscenza e il rapporto con le aziende locali, in un contesto di dialogo e sinergia atto a prevenire e, per quanto possibile, a scongiurare criticità irreversibili e impreviste rispetto agli attuali livelli occupazionali.

LAVORO

Data l'elevata disoccupazione in atto nell'attuale contesto sociale, lo scopo è quello di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso:

- continuazione nella collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione attraverso lo Sportello Lavoro. A seguito dello scioglimento delle comunità montane l'intento è comunque quello di garantire il servizio in collaborazione con i comuni della bassa valle, attraverso il nuovo strumento dell'Unione Montana.*
- attivazione cantieri di lavoro e borse lavoro per disoccupati in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro della Provincia.*
- collaborazione con Scuole di formazione e in particolare con la Casa di Carità Arti e Mestieri e con le aziende del territorio e organizzazione corsi da assistente familiare per la creazione di un apposito*

Albo comunale. Saranno inoltre attivati corsi di formazione in ambito agricolo con la finalità di raccogliere anche le opportunità lavorative offerte da questo settore in parziale crescita.

- collaborazione con le associazioni artigiane per percorsi di apprendistato finalizzati all'apprendimento di mestieri artigianali (sartoria, restauro ecc.).

- promozione di stages retribuiti per i giovani in collaborazione con le aziende.

3.4.3.1	Investimento
----------------	---------------------

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 46.375,00 euro per l'anno 2013, 29.375,00 euro per il 2014 e 48.725,00 per il 2015 ed è riferita a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
INTERVENTO MANUTENZ STRAORD IMMOBILI CONDOMINIALI	2.01.05.01	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9703	20.000,00		
ATTREZZATURE SALA GC e CC	2.01.01.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9575	2.000,00		5.000,00
ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	2.01.02.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	7945			5.000,00
SOFTWARE E HARDWARE	2.01.08.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9860	15.000,00	20.000,00	10.000,00
ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	2.03.02.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9900	9.375,00	9.375,00	13.725,00
VEICOLI POLIZIA LOCALE	2.03.02.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9920			15.000,00

3.4.3.2	Erogazione di servizi di consumo
----------------	---

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.901.809,00 euro per l'anno 2013, 1.813.671,00 euro per il 2014 e 1.776.961,00 per il 2015.

3.4.4	Risorse umane da impiegare
--------------	-----------------------------------

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi, n. 38 dipendenti di ruolo (Aree Amministrativa, Servizi Civici e di Supporto, Economico-Finanziaria, Tecnica LLpp. e Ambiente e Energia, Vigilanza) di cui n. 4 posizioni organizzative direttori di area e n. 2 unità part time.

3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare
--------------	--

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore
--------------	---

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

27 - Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale,
Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione
civile

ENTRATE SPECIFICHE

COMPARTECIPAZIONE IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E
PUBBLICHE AFFISSIONI

COMPARTECIPAZIONE TOSAP

INTERESSI ATTIVI

RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADALE

SANZIONI NORME E REGOLAMENTI VARI

RIMBORSO EMOLUMENTI SEGRETARIO GLE IN CONVENZIONE

PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE - CANONI

PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE - FITTI

	2013	2014	2015
	31.500,00	33.000,00	33.000,00
	115.000,00	115.000,00	115.000,00
	5.000,00	5.000,00	14.350,00
	43.850,00	13.000,00	
	253.390,00	247.690,00	247.690,00
	104.100,00	105.100,00	107.100,00
	552.840,00	518.790,00	517.140,00

PROVENTI DEI SERVIZI

DIRITTI SEGRETERIA

PROVENTI DA MENSA DIPENDENTI

PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI

PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI VARI

	10.045,00	10.045,00	10.045,00
	11.700,00	11.700,00	11.700,00
	130.000,00	102.122,00	98.900,00
	64.010,00		
	215.755,00	123.867,00	120.645,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

I.C.I - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

I.M.U. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE

ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA - PARTITE
ARRETRATE

CONCESSIONI CIMITERIALI

DISMISSIONI

	34.000,00	20.000,00	20.000,00
	1.104.589,00	1.160.389,00	1.137.901,00
	20.000,00		10.000,00
	4.000,00		
		20.000,00	20.000,00
	17.000,00		
	1.179.589,00	1.200.389,00	1.187.901,00
	1.948.184,00	1.843.046,00	1.825.686,00

TOTALE GENERALE

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

27 - INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE

Anno 2013						Anno 2014								Anno 2015									
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.901.809,00	97,6	0,00	0	46.375,00	2,38	1.948.184,00	18,2	1.813.671,00	98,4	0,00	0	29.375,00	1,59	1.843.046,00	19,4	1.776.961,00	97,3	0,00	0	48.725,00	2,66	1.825.686	19,6

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Baldassare MARCECA**

Incarichi specifici:

Urbanistica: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore Area Urbanistica

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

3.4.1

Descrizione del programma - **Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla programmazione territoriale, urbanistica, piano del traffico e trasporti, assetto idrogeologico.

Le attività gestionali relative sono svolte prevalentemente dall'Area Tecnica (Settore Edilizia Privata e Urbanistica). Le attività legate alle politiche di risparmio energetico sono demandate all'Area Ambiente ed Energia.

Il territorio del Comune di Avigliana ha caratteristiche di straordinario pregio per le bellezze naturali e le vestigia storiche della nostra città. Oltre ad essere di per sé un elemento essenziale, che molti altri ci invidiano, per la qualità della vita nella nostra città, è da considerarsi un'importante risorsa economica in relazione alle attività turistiche. E' evidente quindi l'importanza di una gestione attenta e lungimirante del nostro territorio.

In continuità con i valori e la linea di lavoro seguita finora, l'amministrazione si batterà per evitare i rischi di sviluppo indiscriminato della città sostenendo invece la centralità del cittadino, lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano, della qualità dell'abitare, della dotazione di servizi pubblici, della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio naturale della nostra bellissima città.

3.4.2*Motivazione delle scelte*

In considerazione che ad Avigliana non sono sostenibili ulteriori espansioni urbanistiche, gli strumenti urbanistici saranno diretti ad incentivare il riutilizzo, il restauro, la ristrutturazione ed il recupero di spazi e edifici con premialità di cubature.

In linea con la precedente Amministrazione si continuerà ad opporsi alle operazioni immobiliari concepite a fini speculativi.

L'obiettivo dell'utilità pubblica sarà la linea guida nella ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili per completare la riqualificazione urbana, anche mantenendo i vincoli urbanistici già attualmente presenti in aree particolarmente sensibili quali la Cucurda, la T4, la collina di Montecuneo ecc..

Lo “sviluppo sostenibile” porta ad un importante e ambizioso obiettivo che sottintende alla nostra idea di città da percorrere a piedi e/o in bicicletta, con piazze e luoghi d’incontro liberati dal traffico di attraversamento per essere restituiti alla loro originale vocazione; migliorare, inoltre, il sistema viabile, i parcheggi e gli spazi di aggregazione.

IL NUOVO CENTRO CITTADINO E L'AREA RIVA

Obiettivo primario sarà dare agli avigliesi il centro cittadino che sognano da anni, e che ora, con l'acquisizione dell'Area Riva e lo spostamento del traffico sulla circonvallazione, si potrà realizzare.

Asse portante di questa operazione sarà la riqualificazione di Corso Laghi e Corso Torino (la grande T).

Intorno a questi si apriranno luoghi di incontro e di commercio dei quali l'Area Riva, con il suo nuovo parco, e Piazza del Popolo costituiranno il baricentro anche come ricucitura con il Centro Storico, mentre continuerà, sul modello di Piazzetta De André la sistemazione delle aree limitrofe alla Stazione.

IL CENTRO STORICO

Il Centro Storico di Avigliana costituisce un unicum di assoluta rilevanza storica, culturale, architettonica ed urbanistica, che deve essere pienamente fruibile ai cittadini ed ai turisti e deve rimanere parte integrante ed identitaria del centro della città.

In concertazione con i cittadini si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- favorire la fruizione pedonale attraverso la regolamentazione del traffico veicolare e della sosta, grazie alla realizzazione di nuove aree di parcheggi pubblici e pertinenziali, anche sotterranei, migliorando così la fruizione degli spazi e la qualità del vivere quotidiano dei residenti;
- garantire ai visitatori alternative di accesso, con adeguata segnaletica, da parcheggi di attestamento in zona Case Braida e nei pressi della scuola media;
- procedere nella ricucitura urbanistica tra la parte alta "medioevale" e quella bassa "moderna";
- valorizzare la cinta muraria medioevale unitamente alla prospiciente "cintura verde" ed alla struttura fortificata del Castello;
- proseguire nelle iniziative di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio e per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, ricettive e di ristorazione, mantenendo le funzioni pubbliche presenti nel centro storico;
- valorizzare le zone commerciali esistenti e quelle di nuovo insediamento, come realizzato in piazzetta De André: per esempio l'incrocio tra le vie Garibaldi, Borgesa e Battisti, per uniformarle agli interventi di piazzetta San Giovanni e via San Pietro;
- verificare attraverso lo studio complessivo della viabilità del centro storico, tutte le criticità presenti e adottando le soluzioni più efficaci in termini di sicurezza e fruibilità, anche attraverso sperimentazioni che consentano di valutare “sul campo” le soluzioni adottate.

LE FRAZIONI E LE BORGATE.

Salvaguardia dell'identità delle borgate, rispettando, nel recupero edilizio, le tipologie tradizionali e l'inserimento paesistico, attraverso:

- valorizzazione delle Borgate, recuperando spazi comuni in accordo con i residenti (es. centri di Battagliotti e Mortera);
- riqualificazione e modifica della viabilità di Drubiaglio, alla luce dell'attuale sviluppo urbanistico;
- realizzazione di una "piazzetta" a salvaguardia dell'area antistante la zona Cooperativa-Scuola Don Campagna, spostando verso il Messa la Provinciale, superando la strettoia all'incrocio con Via Blandino, così come previsto nella variante recentemente approvata;

- affrontare , in concorso con gli abitanti,- i problemi della frazione Bertassi: la sistemazione dei giardinetti della scuola, messa in sicurezza di Via Maritano Lino e Via Grignetto e l'individuazione di aree destinate a parcheggio;
- mantenere in efficienza le strade rurali attuando sinergie con i cittadini e le associazioni locali.

L'EDILIZIA

L'obiettivo principale sarà la riqualificazione delle zone edificate, promuovendo quanto previsto nelle varianti del "Centro Abitato" e delle "Borgate", l'edificazione su terreni in aree già costruite ed incentivando il recupero e la ristrutturazione.

Verrà accolta la proposta della Regione di elaborare congiuntamente un Master Plan concernente la riqualificazione di Corso Laghi/Corso Torino.

Si opererà inoltre per:

- dotare i quartieri di nuove zone a servizio e aggregazione, con interventi di ricucitura del tessuto urbano che creino un rapporto nuovo fra ambiti scollegati, assegnando identità anche ai luoghi di più recente edificazione;
- favorire la realizzazione di una nuova scuola materna (con un'eventuale classe primavera) in zona Case Braida e valutare la possibilità di creare un polo scolastico sull'area ex Sigea in via don Balbiano;
- applicare un meccanismo perequativo con la concessione di una modesta volumetria costruibile contro la cessione di aree da destinare a servizi;
- elaborare un Piano Generale del Verde quale completamento del processo di riqualificazione complessivo.

VIABILITA'

Verranno assunti i provvedimenti necessari affinché il traffico automobilistico in città risulti fluido, ma lento, verranno predisposte adeguate aree di parcheggio nei punti nevralgici della città: stazione, centro, laghi:

Si intende inoltre potenziare e rendere più sicure le piste ciclabili protette in ambito cittadino.

Nell'ottica della ricucitura della zona Corso Laghi / Corso Torino si valuteranno nuove soluzioni di attraversamento della ferrovia.

La nuova circonvallazione evidenzia ancora alcune criticità da risolvere nella zona di corso Europa. Sarà necessario rivedere il collegamento con l'autostrada da Drubiaglio e la bretella in direzione Ferriera, realizzando le soluzioni già condivise con ANAS e SITAF.

TRASPORTI

Obiettivi saranno:

- il miglioramento della linea ferroviaria esistente, utilizzata soprattutto dai pendolari, per quanto riguarda il materiale rotabile, la pulizia, la sicurezza e la puntualità dei servizi;
- la realizzazione e l'attivazione del progetto per l'attestamento ad Avigliana del Sistema Ferroviario Metropolitano;
- l'impegno affinché le risorse destinate al TAV vengano utilizzate per il finanziamento della sanità, dell'assistenza sociale, della ricerca, della scuola pubblica, della difesa dell'ambiente, della sistemazione del territorio, delle piccole opere utili e diffuse sul territorio che portano nuova occupazione;
- il miglioramento del trasporto pubblico locale, per decongestionare il traffico automobilistico e per facilitare gli spostamenti di chi si muove per lavoro e per le necessità quotidiane;
- la continuazione nell'azione di contrasto costruttivo alla realizzazione della linea TAV/TAC Torino-Lione (o NLTL) fondata su analisi oggettive di una molteplicità di dati e su evidenti motivazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali, da attuarsi con interventi presso ogni sede democratica, istituzionale, politica, amministrativa e informativa per sostenere una ferma opposizione non violenta, civile e democratica al progetto TAV/TAC Torino-Lione;
- l'opposizione verso qualunque forma di militarizzazione del territorio e di limitazione delle libertà personali e collaborazione attiva al raggiungimento del risultato finale: la non realizzazione della nuova opera.

LA STAZIONE

La Stazione deve rimanere nell'attuale collocazione al centro della città.

Si intende:

- completare il Movicentro e iniziare i lavori propedeutici alla partenza della linea 3 del Sistema Ferroviario Metropolitano che permette il collegamento su ferro con tutta l'area metropolitana torinese;
- introdurre servizi ad "orario coordinato" tra treno e bus (ogni mezz'ora insieme, ai treni in direzione Bardonecchia e Torino, prevedere la coincidenza con gli autobus verso la Val Messa, la Val Sangone e le zone industriali di Avigliana).
- realizzazione in corrispondenza della piazzetta Fabrizio De André realizzata dal lato Corso Laghi, di una gemella piazzetta Giorgio Gaber dal lato di Corso Torino, quale elemento di attrazione e di rilancio sociale e Commerciale;
- realizzazione di nuove aree di parcheggio nelle zone limitrofe alla Stazione, potenziando anche i box per le biciclette.

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Il territorio di Avigliana è particolarmente delicato dal punto di vista idrogeologico:

La nuova amministrazione intende continuare nelle operazioni attuate dalle passate Amministrazioni che hanno impegnato energie e risorse in questo campo. Si prevede quindi il completamento dei lavori per la sistemazione idraulica del canale Naviglia, degli argini lungo la Dora a Sant'Ambrogio a monte dello sbarramento Cio-Sitaf e di alcuni lavori di perfezionamento nella zona di Drubiaglio nonché il controllo del livello dei laghi.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 40.000,00 euro per l'anno 2013, 55.000,00 euro per il 2014 e 40.000,00 per il 2015 ed è riferita a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
AUTOMEZZI UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	2.01.06.05	Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico	9747		15.000,00	
SPESE TECNICHE STRUMENTI URBANISTICI	2.01.06.06	Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico	9748	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO RIFACIMENTO FACCIAE CENTRO STORICO	2.09.01.07	Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico	10906	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 256.398,00 euro per l'anno 2013, 203.938,00 euro annui per il 2014 e 2015..

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 5 dipendenti di ruolo (Aree urbanistica ed edilizia privata) di cui n. 1 posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti del settore ambiente nell'ambito dell'Area Tecnico manutentiva, LLpp e Ambiente e Energia, unitamente al relativo direttore.

3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare
--------------	--

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore
--------------	---

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

**28 - Programmazione territoriale, Urbanistica,
Trasporti, Assetto Idrogeologico**

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ALTRI PROVENTI DA GESTIONE BENI COMUNALI				
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	40.000,00	55.000,00	40.000,00	
SANZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	50.000,00	65.000,00	50.000,00	
 PROVENTI DEI SERVIZI				
DIRITTI SEGRETERIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI				
PROVENTI VARI	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
	41.250,00	41.250,00	41.250,00	
 QUOTE DI RISORSE GENERALI				
I.M.U. imposta municipale propria	205.148,00	152.688,00	152.688,00	
ADDIZIONALE IRPEF	205.148,00	152.688,00	152.688,00	
 totale entrata	296.398,00	258.938,00	243.938,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

28 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
256.398,00	86,5	0,00	0,00	40.000,00	13,5	296.398,00	2,76	203.938,00	78,8	0,00	0	55.000,00	21,2	258.938,00	2,95	203.938,00	83,6	0,00	0	40.000,00	16,4	243.938,00	2,98

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Andrea ARCHINA'**

Incarichi specifici:

Cultura e Turismo: **Lucio SIMONI**

Beni Archeologici: **Giulia BUSSETTI**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - **Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla cultura, turismo, artigianato e commercio.

Le attività gestionali relative sono svolte prevalentemente dall'Area Amministrativa (Settore Cultura, Turismo e Settore Attività economiche e produttive)

La cultura è patrimonio di tutti e deve essere vissuta e valorizzata. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale è anche una risposta alla crisi economica così come le iniziative comunali e quelle delle associazioni costituiscono un'offerta anche in chiave turistica.

3.4.2**1. Motivazione delle scelte**

Le motivazioni delle scelte sono strettamente legate al rispetto del programma elettorale e ai valori che ad esso sottendono: centralità dell'uomo, rispetto della sua dignità, miglioramento della qualità della vita, sviluppo e turismo sostenibile nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, memoria storica, rispetto e valorizzazione della diversità, qualità e socialità della vita cittadina, divulgazione della conoscenza e della promozione delle attività artigianali e commerciali in genere con particolare attenzione a quelle dell'eccellenza e pertinenti allo sviluppo turistico della Città, alla riattivazione di esercizi nel Centro Storico, al sostegno di quelli già avviati.

Pertanto il programma delle attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato sono da intendersi come strumenti e motore di crescita della Città intesa nel senso più ampio di agorà, di partecipazione attiva al ruolo democratico dell'Istituzione, di sviluppo solidale, di capacità e qualità nell'ambito dell'accoglienza.

CULTURA- Obiettivi:**MANIFESTAZIONI**

- sostegno delle iniziative culturali più significative come il Palio Storico dei Borghi, il Festival Jazz, la Giornata dell'Archeologia, coinvolgendo anche le scuole e la cittadinanza;
- collaborazione con la Pro Loco cittadina e con l'Associazione dei Commercianti per la programmazione di eventi popolari incrementandone il numero e localizzandoli soprattutto nelle piazze quali luoghi privilegiati per l'aggregazione;
- attenzione nei confronti dell'associazionismo e degli artisti locali, le cui attività dovranno occupare un ruolo primario nell'attività di promozione della cultura.

POLI CULTURALI

- "La Fabbrica", con la Biblioteca e l'Auditorium, continueranno a svolgere il ruolo di polo culturale e ricreativo. In particolare, con il sostegno all'attività di Teatro Abitato l'Auditorium Fassino si candida ad essere punto di riferimento non solo regionale, ma nazionale ed internazionale nel panorama dei poli culturali delle arti sceniche;
- L'Ecomuseo del Dinamitificio sarà punto di riferimento e fulcro dell'incontro con la nostra storia contemporanea. In coincidenza con la scadenza della convenzione attualmente vigente tra il Comune e l'Associazione Musicaround si prevede l'elaborazione, eventualmente anche attraverso apposito incarico professionale, per la realizzazione di un rinnovato itinerario espositivo e di un piano di sviluppo pluriennale;
- realizzazione di percorsi di opere d'arte all'aperto coinvolgendo giovani artisti emergenti anche a livello nazionale ed internazionale.

PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO

Si opererà per:

- dare al Centro Storico ruolo di scenario di eventi che mettano in evidenza la sua valenza storico culturale, anche attraverso la prosecuzione del progetto di riscoperta cinta muraria medioevale e del Castello e con l'inserimento di percorsi pedonali panoramici in continuità con i risultati dello studio già commissionato nell'esercizio precedente;
- recuperare e valorizzare il patrimonio archeologico romano e garantire l'apertura, anche solo sperimentale, di siti di rilevanza storica architettonica ;
- sostenere con la legge 15/89 gli interventi per la conservazione degli edifici di culto di rilevanza architettonica solitamente chiusi al pubblico;
- collaborare con l'Istituto "Galileo Galilei" e le Associazioni in iniziative per il territorio e incentivare i rapporti con le facoltà universitarie per la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico.

TURISMO

Questi i punti programmatici:

- Potenziamento dell'offerta turistica mediante la creazione di proposte in sinergia con operatori turistici, strutture alberghiere, museali ed associazioni;
- prosecuzione attraverso la partecipazione attiva e costante al progetto biennale "Un Viaggio attraverso le Alpi" promosso dal Piano di Valorizzazione Tesori d'Arte e Cultura alpina e cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo;
- attenzione verso i "beni faro", come la Sacra di San Michele, le risorse naturali, storiche e museali, le strutture sportive e ricettive;
- particolare attenzione al turismo religioso e culturale, considerate le eccellenze del Santuario dei Laghi e della Certosa di San Francesco alla Mortera;
- informazione turistica: particolare attenzione alla pubblicizzazione dell'offerta turistica con una migliore visibilità sul web, con la piena razionalizzazione degli strumenti informativi già esistenti sul territorio e con la creazione di totem interattivi posizionati in luoghi strategici;
- assegnazione attraverso apposito bando del servizio di informazione turistica localizzato sul nuovo tratto di Corso Laghi;

- miglioramento dell' informazione turistica con segnaletica stradale e valorizzazione dei punti panoramici di Avigliana e dei sentieri nel parco e nella Collina Morenica;
- favorire l'accesso ai punti strategici turistici attraverso un apposito servizio sperimentale di navette;
- regolamentare la frequentazione domenicale delle sponde con maggiori controlli;

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- creare, attraverso l'attuazione della variante di riqualificazione del centro abitato e in collaborazione con l'Associazione Commercianti e Artigiani, le condizioni per un'espansione e valorizzazione delle attività commerciali;
- fornire informazioni e strumenti adeguati per la promozione del tessuto commerciale anche attraverso la realizzazione di un apposito studio;
- rivitalizzare Piazza Conte Rosso attraverso lo sfruttamento dei locali a disposizione del Comune e dei privati avviando corsi di formazione funzionali all'instaurazione di una rete di marketing territoriale efficiente;
- continuare a sostenere lo sviluppo della Fiera Agricola di Drubiaglio e della Fiera Primaverile di Corso Torino e, al fine di favorire un approccio al consumo consapevole, potenziare il richiamo del Mercatino Prodotti a KM 0, recentemente avviato, considerando anche l'opportunità di spostarlo in un luogo più idoneo alla sua fruizione;
- sostenere le attività legate alle Eccellenze Artigiane di Avigliana.

3.4.3.1 Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 28.500,00 euro per l'anno 2013, 20.000,00 euro per il 2014 e 20.000,00 per il 2015 riferite a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
Contributi LR 15	2.05.02.07	Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni	9865	10.000,00	20.000,00	20.000,00
ATTREZZATURE ATTIVITA' CULTURALI (poltrone sala teatro)	2.05.01.05	Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni	9872	18.500,00		

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 365.826,00 euro per l'anno 2013, 363.228,00 euro per il 2014 e 360.228,00 per il 2015.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale e al Direttore di area, n. 7 dipendenti di ruolo (Area amministrativa) di cui n. 1 part. Time. Di questi n. 3 dipendenti sono utilizzati congiuntamente ai programmi 31 e 32.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc.).

3.4.6 Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

29 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni

ENTRATE SPECIFICHE

ALTRI PROVENTI DA GESTIONE BENI COMUNALI
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCIA
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE

2013 2014 2015

0,00	0,00	0,00
------	------	------

PROVENTI DEI SERVIZI

DIRITTI DI PESA PUBBL.
PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI
PROVENTI STRAORDINARI
PROVENTI VARI

500,00	500,00	500,00
16.500,00	16.500,00	16.500,00
2.000,00	2.000,00	2.000,00
19.000,00	19.000,00	19.000,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

CONCESSIONI CIMITERIALI
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
ADDIZIONALE IRPEF

28.500,00	20.000,00	20.000,00
346.826,00	344.228,00	341.228,00
375.326,00	364.228,00	361.228,00

totale entrate 394.326,00 383.228,00 380.228,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

29 - CULTURA E TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
365.826,00	92,8	0,00	0	28.500,00	7,22	394.326,00	3,68	363.228,00	94,8	0,00	0	20.000,00	5,21	383.228,00	3,92	360.228,00	94,7	0,00	0	20.000,00	5,26	380.228,00	3,97

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: MATTIOLI Carla

Incarichi specifici:

Politiche ambientali e gemellaggi: **Arnaldo REVIGLIO**

Mobilità sostenibile: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Economico Finanziaria

il Direttore dell' Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell' Area Amministrativa

il Direttore dell' Area Servizi Civici e di Supporto

3.4.1

Descrizione del programma - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alle Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi.

Il territorio di Avigliana è la prima delle risorse naturali da preservare, la sua gestione e valorizzazione sarà uno dei punti centrali della programmazione.

3.4.2

Motivazione delle scelte

Fra i valori essenziali ai quali si intende dare continuità ci sono la difesa dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali, problematiche sempre più critiche a livello planetario.

Le varie leggi promulgate dalla fine dello scorso anno, hanno mutato il sistema tributario comunale. E' stata anticipata al 2012 l'IMU (Imposta Municipale Unica che sostituisce l'ICI ma è in buona parte a beneficio dello Stato), con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa, ora sospesa, ed è stata ampliata la discrezionalità dei comuni relativamente alla fissazione delle aliquote impositive, in particolare quelle dell'addizionale IRPEF e della stessa IMU. Nel 2013 dovrebbe comparire la TARES (Tassa Rifiuti e Servizi), che ingloberà l'attuale TARSU più una quota per i costi dei servizi comunali indivisibili, come l'illuminazione pubblica e la manutenzione delle strade. Contemporaneamente le possibilità di spesa sono fortemente diminuite sia per i tagli dei trasferimenti dello Stato sia per gli ulteriori vincoli posti in materia di Patto di Stabilità che incidono sui servizi e sulle fasce più deboli.

Le difficoltà finanziarie dei Comuni aumentano e, per contro, le richieste di sostegno a persone e a famiglie sono in aumento. Per poter rispondere a queste esigenze, oltre all'eventuale contenimento delle spese per altri tipi di servizi, occorrerà trovare nuove risorse senza peggiorare la situazione dei meno abbienti e delle famiglie in difficoltà a causa della crisi.

3.4.3

Finalità da conseguire

BILANCIO

Il controllo continuo della spesa è oggi un obiettivo indispensabile, *anche previsto dalle recenti norme*, per garantire sia il rispetto degli obblighi in materia di patto che per l'impiego delle risorse in maniera più efficiente ed efficace possibile così da pesare in modo lieve sulle spalle dei cittadini. Tutte le aree dovranno quindi essere coinvolte nel mantenimento e , ove possibile, nel miglioramento dei livelli di efficacia seppure in un'ottica di contenimento della spesa.

Accanto al contenimento della spesa corrente, per reperire risorse:

- *si cercherà di accedere a bandi dell'Unione Europea e di altri enti al fine di ottenere finanziamenti per progetti e opere pubbliche a beneficio della collettività.;*
- *eventuale ricorso ad "imposte di scopo" per opere pubbliche indispensabili , quali scuole, in accordo con la cittadinanza;*
- *continuare nella lotta all'evasione e l'elusione fiscale, per "pagare tutti, pagare meno". In particolare:*
 - *si continuerà nelle verifiche delle posizioni fiscali in materia di ICI e TARSU a cui si aggiungeranno quelle per l'I.M.U.;*
 - *si porrà attenzione per l'aggiornamento e la revisione delle Banche dati comunali onde ottenere uno strumento idoneo alla gestione dei nuovi tributi;*

La nuova configurazione tributaria impostata dal Governo non potrà comunque prescindere dalla rivisitazione della dotazione organica del settore tributi, operativamente inserito nell'area finanziaria del Comune, che a seguito delle precedenti norme era stato un tempo di fatto ridimensionato sia nel numero che nella composizione.

Nell'esercizio verrà inoltre posta massima attenzione con costanti monitoraggi e valutazioni su tutti gli aspetti gestionali che potrebbero alterare il raggiungimento di tale obiettivo onde non incorrere nelle pesanti sanzioni previste. Tali sistemi consentiranno eventualmente di porre tempestivo rimedio a situazioni anomale rilevate.

Si lavorerà con la società Acsel per una programmazione di territorio volta a creare risparmi nel sistema di raccolta e per aumentare la differenziata in vista del conferimento al termovalorizzatore, dove i costi di smaltimento saranno superiori rispetto al conferimento attuale a Mattie.

AGRICOLTURA

Le attività agricole sul territorio devono trovare una giusta valorizzazione per cui si opererà per promuovere:

- *lo sviluppo delle attività agricole, ivi comprese azioni di promozione dei metodi di produzione ecosostenibili, i prodotti locali e la costituzione di cooperative di giovani.*

A tal fine proseguirà la collaborazione con Casa di Carità e mestieri per i corsi di formazione di operatori agricoli favorendo, anche con la messa a disposizione di terreni comunali, un possibile sbocco lavorativo in questo settore.

Si attuerà la prima assegnazione di lotti di orti urbani e si inizierà la progettazione di un primo esperimento di orto collettivo in zona Via Salvo d'acquisto.

- *il ripristino e la manutenzione di antiche strade, di sentieri rurali e di itinerari naturalistici, anche con il recupero di vecchie strutture per la creazione di alberghi diffusi. A tal fine si realizzerà con il CAI un nuovo sentiero di collegamento Castello-Parco dei Laghi, il sentiero "Salotti" su Monte Cuneo e il ripristino della vecchia strada di collegamento Giaveno-Avigliana.*

- *la manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e balere, in cooperazione con i cittadini, e la cura del patrimonio boschivo in funzione della prevenzione degli incendi e della difesa idrogeologica.*

Si proseguirà l'attività fatta con i volontari di Avigliana di manutenzione del Castello e delle sponde del Lago Grande.

PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Il Parco Naturale , confluito dal 2012 nell'Ente delle Aree Protette delle Alpi Cozie, costituisce una grande risorsa per Avigliana. Gli obiettivi sono:

- *valorizzare il Parco con la sperimentazione di buone pratiche per la conoscenza e il miglioramento del rapporto dell'uomo con la natura e della qualità del vivere;*
- *ampliare e difendere il Parco creando fasce di rispetto e corridoi ecologici verso l'anfiteatro morenico e il bacino imbrifero dei laghi.*

Proseguiranno le attività del Contratto di lago. Specifica attenzione per il 2013 sarà riservata al problema della balneazione e dei residui problemi fognari con la costruzione della vasca di raccolta in zona Via Pontetto-Allais per risolvere definitivamente il problema degli sversamenti nel Lago Grande in caso di grandi piogge.

Si continueranno i monitoraggi del sistema delle acque dei Laghi sia al fine di migliorarne la qualità sia di tenere sotto controllo i livelli che stanno modificandosi con gli ultimi cambiamenti di clima e di regime di piovosità.

Si proseguiranno le attività educative con il rinnovo del progetto INFEA, con specifica attenzione all fruizione attraverso la rete senti eristica del Parco e delle colline afferenti.

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

E' previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *qualità dell'ambiente e vivibilità : qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, mobilità e traffico cittadino, inquinamento acustico e luminoso; in specifico continuerà e si implementerà il ruolo del tavolo di coordinamento delle scuole dell'Istituto comprensivo.*
- *risparmio energetico : nella mobilità, negli edifici, nei trasporti e nelle attività produttive;*
- *energie rinnovabili : produzione, uso e promozione, partendo, come già si è fatto, dagli edifici di proprietà comunale; per l'attivazione di impianti fotovoltaici in città, iniziando dalla copertura dei terreni della bonifica Teksid;*

in quest'ottica si provvederà a:

- *informare i cittadini e fornire assistenza per la risoluzione delle relative problematiche;*
 - *progettare, insieme agli imprenditori del territorio, la copertura fotovoltaica dei tetti dei capannoni industriali, utilizzando anche studi privati già realizzati in tal senso;*
 - *aderire a organizzazioni e iniziative sovracomunali (Patto dei Sindaci) al fine di migliorare e coordinare gli interventi nel modo più efficace, compresa la ricerca di finanziamenti e agevolazioni per interventi di valenza ambientale;*
 - *riprendere i contatti con gli imprenditori locali per la creazione di un centro ricerche sui temi del risparmio energetico e sperimentare esperienze di telelavoro; in particolare si favorirà un centro espositivo promosso dall'Enel nella nuova zona industriale.*
 - *sostenere la mobilità sostenibile, in particolare trasporto pubblico e uso della bicicletta in particolare si amplieranno i box bici alla stazione*
 - *promuovere la localizzazione di un distributore a metano e Gpl.*
- Si proseguirà con i monitoraggi relativi alla certificazione EMAS.*

RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Nel 2011 la raccolta differenziata si è attestata a quasi il 60%. Si proseguirà con le attività di informazione e interazione con i cittadini per raggiungere i seguenti obiettivi:

- *miglioramento della qualità della differenziazione dei rifiuti per incrementare il riciclo e contenere i costi del servizio; si lavorerà sia con attività di controllo delle situazioni problematiche, sia con una specifica campagna di comunicazione per aumentare la percentuale di raccolta differenziata.*

Si progetteranno e realizzeranno le sistemazioni dei problematici punti di raccolta non porta a porta con dignitosa e monitorate isole ecologiche.

- *ulteriore diffusione del compostaggio domestico: in specifico si svolgeranno attività di sperimentazione di compostaggio e orti scolastici nell'Istituto comprensivo e all'interno dei campi di lavoro per gli adolescenti.*
- *incremento dei conferimenti di rifiuti differenziati nel nuovo ecocentro di Viale Nobel;*
- *contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che, oltre al danno ambientale e di decoro, rappresenta anche un costo per i contribuenti.*

3.4.3.1**Investimento**

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 74.650,00 euro per l'anno 2013, 47.650,00 euro per il 2014 e 32.650,00 per il 2015 inerenti :

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
INTERVENTO RISPARMIO ENERGETICO SU STRUTTURE TURISTICHE	2.07.01.01	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	9869	20.000,00		
IMPIANTI SEMAFORICI	2.08.01.01	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	10266	20.000,00		
QUOTA INVESTIMENTO GESTIONE CALORE	2.01.05.01	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	9699	32.650,00	32.650,00	32.650,00
ATTREZZATURE UFFICI FINANZIARI	2.01.03.05	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	9600		15.000,00	
ATTREZZATURE SERVIZI CIMITERIALI	2.10.05.05	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	10881	2.000,00		

3.4.3.2**Erogazione di servizi di consumo**

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 4.061.459,00 euro per l'anno 2013, 3.850.901,00 euro per il 2014 e 3.918.031,00 per il 2015.

Al programma risultano poi collegate le spese per rimborso di quote di mutuo ancora in ammortamento pari a euro 52.882,00 per il 2013, 56.214,00 per il 2014 e euro 59.757,00 per il 2015 e il rimborso per anticipazioni di tesoreria per euro 1.000.000,00 nel 2013 e euro 500.000,00 annui per il 2014/2015.

3.4.4**Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 22 dipendenti di ruolo (Area economico finanziaria, servizi civici e di supporto, tecnico, manutentiva e Ambiente e energia) e n. 3 direttori di area, nel complesso anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

Per le attività tributarie è inoltre in corso attività di supporto da parte della Società ACSEL con impiego di n. 2 persone.

3.4.5**Risorse strumentali da utilizzare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6**Coerenza con il piano regionale di settore**

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

30- Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi

	2013	2014	2015
ENTRATE SPECIFICHE			
CONTRIBUTI PROVINCIA PROGETTI AMBIENTALI	20.000,00		
CONTRIBUTI E INCENTIVI PER FOTOVOLTAICO	101.000,00	111.000,00	111.000,00
CONTRIBUTI CONAI SU RACCOLTA DIFFERENZIATA	161.836,00	161.836,00	161.836,00
TASSA RACCOLTA RIFIUTI	339.000,00	100.000,00	50.000,00
TASSA RIFIUTI E SERVIZI	2.210.050,00	2.210.050,00	2.210.050,00
	<u>2.831.886,00</u>	<u>2.582.886,00</u>	<u>2.532.886,00</u>
PROVENTI DEI SERVIZI			
DIRITTI CARTE IDENTITA'	11.000,00	11.000,00	11.000,00
DIRITTI SEGRETERIA	1.100,00	1.100,00	1.100,00
PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI	38.000,00	38.000,00	38.000,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (PARTE CORRENTE)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
INTERESSI ATTIVI	1.500,00	1.000,00	1.000,00
SANZIONI AMBIENTALI	500,00	10.500,00	1.150,00
PROVENTI VARI	1.600,00	1.600,00	6.700,00
	<u>188.700,00</u>	<u>198.200,00</u>	<u>193.950,00</u>
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	54.650,00	37.650,00	32.000,00
IMU	892.915,00	1.050.019,00	1.165.592,00
COMPARTECIPAZIONE IMPOSTA COMUNALE PUBBLICHE AFFISSIONI	35.000,00	60.000,00	60.000,00
CONTRIBUTI ERARIALI	42.840,00	26.010,00	26.010,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	143.000,00		
	<u>1.168.405,00</u>	<u>1.173.679,00</u>	<u>1.283.602,00</u>
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
totale entrate	<u>5.188.991,00</u>	<u>4.454.765,00</u>	<u>4.510.438,00</u>

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

30 - POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
5.114.341,00	98,6	0,00	0	74.650,00	1,43	5.188.991,00	48,5	4.407.115,00	98,9	0,00	0	47.650,00	1,06	4.454.765,00	51,7	4.477.788,00	99,3	0,00	0	32.650,00	0,72	4.510.438,00	52,3

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Enrico TAVAN**

Incarichi specifici:

Piccola manutenzione e piccole opere: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - **Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile ai lavori pubblici e a programmi di manutenzione patrimoniale.

Le attività gestionali relative sono delegate prevalentemente all'Area tecnico-manutentiva (Settore Manutenzione, LL.PP. e Ambiente e Energia).

Rientrano poi tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alle politiche sociali e giovani le cui attività gestionali sono svolte dall'Area Amministrativa (Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona).

3.4.2

Motivazione delle scelte

LAVORI PUBBLICI

Le scelte dell'assessorato riguardano le operazioni connesse a realizzare, completare e mantenere le infrastrutture e le strutture comunali, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o rapportandosi con i soggetti abilitati a farlo.

L'obiettivo degli interventi è legato alla ricerca delle migliori condizioni per la gestione in sicurezza, economicità efficienza e funzionalità degli immobili, delle infrastrutture e degli spazi aperti da parte dei fruitori. La gamma degli interventi è veramente ampia e comprende:

Il miglioramento, l'accesso e la percorrenza della città a disabili ed anziani, la cura dell'edilizia scolastica a disposizione di allievi e cittadini, la disponibilità di centri sociali sportivi e culturali di cui è ricca la città inclusi gli uffici comunali o messi a disposizione dal comune ad altri enti per la erogazione di altri servizi. Una importante attività è anche legata agli interventi di edilizia residenziale pubblica e commerciale. Spazi attrezzati e aree aperte al pubblico, aree mercatali, cimitero, interventi di riqualificazione del Parco e del lungo Dora fanno parte delle competenze a cui è chiamato a concorrere l'assessorato quasi sempre in via diretta ed esclusiva. Fondamentali sono poi le tradizionali attività tese a garantire le infrastrutture a rete, prime fra tutti quelle della cura diretta della viabilità comunale, e quella indiretta delle reti fluidi, gassosi e tecnologici.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Le scelte sono orientate alla tutela di migliori condizioni di vita dei cittadini, al favorire la partecipazione, la socializzazione e la mobilità dei portatori di hc, per promuovere una città a misura dei bambini, includendoli nelle scelte amministrative, alla progettazione comune e alla libera circolazione, possibilmente a piedi, in bicicletta, in pattini sul territorio comunale promuovendo una rete che ne tuteli la sicurezza.

L'Amministrazione garantisce investimenti per aumentare i servizi presenti sul territorio (incremento attività centro sociale per anziani, proseguimento centro aggregazione giovani, aumento posti centri estivi), sostenere le persone anziane, malate o in difficoltà economica (spesa a domicilio, trasporto ai luoghi di cura, soggiorno marino).

Altra scelta importante riguarda il lavoro e la tutela della sicurezza in ogni ambito lavorativo, garantendo inoltre il rispetto di tutti gli inserimenti lavorativi, oltre a quelli obbligatori per i soggetti in difficoltà, aumentando le borse lavoro.

Nonostante i pesanti tagli dal Governo centrale l'Amministrazione ha deciso di mantenere invariata la spesa per le Politiche Sociali in corrispondenza di questo particolare momento di difficoltà per le fasce deboli della popolazione.

LAVORI PUBBLICI

Negli anni passati sono state realizzate molte infrastrutture che mancavano ad Avigliana attraverso il ricorso di strategie di mercato in grado di attualizzare effetti moltiplicatori alle modeste risorse comunali di compartecipazione ai finanziamenti sovracomunali destinati allo sviluppo dell'industria, dei servizi e del turismo.

Anche per il futuro viene confermata la volontà di procedere con questa impostazione, privilegiando i possibili investimenti di filiera piuttosto che di settore o ad indebitamento, pur rilevando l'esigenza di operare nel rispetto del patto di stabilità.

Nelle scelte delle opere future sarà data priorità al completamento delle opere avviate, curando la gestione sulla base di principi di partecipazione e responsabilizzazione.

Gli interventi perseguiti sono:***Attività in atto da realizzare o completare nel breve:***

- utilizzo dei ribassi d'asta del progetto tribune Anna Frank per finire i lavori in programma
- sistemazione a spazio verde dell'Area Riva con intervento minimale
- realizzazione marciapiedi Grangia (progetto esecutivo) a valenza prioritaria
- camminamento pedonale e risistemazione ciottolato via Umberto I;
- realizzazione della nuova bretella di collegamento tra Ferriera e corso Torino
- proseguire il mantenimento della sicurezza strade e percorsi urbani con la manutenzione programmata
- completare la riqualificazione energetica della pubblica illuminazione avviata con il contratto di gestione COSIP.
- utilizzare affidamenti misti di gestione degli impianti sportivi per garantire l'efficienza di manutenzione .

Attività da avviare nel medio lungo termine condizionata alle reale concretezza di investimento da patto di stabilità

- ampliamento del cimitero comunale a valere quale priorità assoluta;
- rifacimento e nuovo arredo stradale nelle borgate Battagliotti e Mortera;
- implementare la collaborazione con la comunità montana per la realizzazione delle opere di salvaguardia idrogeologica .
- realizzazione di una zona "Z30 " con piccole rotonde e sensi unici in località Braida;
- riqualificazione di Piazza del Popolo e dell'area mercatale - con la realizzazione di un parcheggio interrato, quale polo di aggregazione nel più ampio progetto del parco dell'Area Riva e del nuovo centro cittadino con previsione di acquisizione della ex finanza e già Casa del Popolo;
- riqualificazione di Corso Laghi con trasformazione in viale alberato con piste ciclabili, piazzette e parcheggi laterali, con rinnovo dell' arredo urbano nel tratto compreso tra la piazzetta De Andrè e la Curva del Moro;
- riqualificazione Corso Torino e Piazzetta G. Gaber davanti alla Stazione;
- miglioramento della viabilità del centro storico attraverso soluzioni sperimentali da valutare con i residenti;
- studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi sotterranei pertinenziali per rendere Piazza Conte Rosso più libera e fruibile;
- completamento delle piste ciclabili di Corso Laghi e Corso Torino in direzione Ferriere e di Viale Nobel;
- realizzazione di una "Z30" in frazione Drubiaglio;
- messa in sicurezza della strada provinciale SP24 con sistemi di rallentamento della velocità;
- apertura di uno svincolo autostradale in zona Drubiaglio.

Acquedotto

- interventi di manutenzione e rifacimento di tratte obsolete, con controllo costante della qualità del servizio fornito dalla partecipata SMAT.
- interventi per la separazione delle acque bianche e nere, essenziali per evitare problemi nei periodi di pioggia e per garantire il regolare funzionamento degli impianti di depurazione.

- completamento interventi di sistemazione degli impianti, in particolare nelle borgate

Aree verdi e attrezzate

La città possiede molte aree verdi, spazi giochi bimbi, aree attrezzate e percorsi a disposizione dei cittadini. Per la gestione e manutenzione di queste risorse si intende procedere ad un coinvolgimento di tutti, anche attraverso la sponsorizzazione di privati, per proseguire e migliorare i risultati ottenuti.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

L'intento è di migliorare i servizi già presenti sul territorio, nella convinzione che investire sul benessere dei cittadini significa migliorare la qualità della vita e superare tensioni sociali latenti.

Le politiche sociali avranno pertanto un'oggettiva preminenza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" (prima infanzia, persone diversamente abili, anziani, migranti).

Casa

Il problema della casa riguarda non più solo fasce di popolazione particolarmente disagiate, ma grava su una popolazione molto più estesa, che non riesce a far fronte ad affitti troppo alti.

Questi i punti programmatici:

- realizzazione di edifici di edilizia convenzionata e sovvenzionata in accordo con l'ATC nelle aree destinate dalla variante reventemente approvata, anche con modalità di differenziazione di utenza (anziani, giovani coppie, ecc.) e di accesso (riscatto, semplice affitto);
- promozione del Piano Casa di Valle per il recupero di edifici fatiscenti nei piccoli comuni;
- realizzazione ad Avigliana e in Valle di almeno una unità di emergenza abitativa;
- aiuto economico alle famiglie con sfratto esecutivo per trovare una diversa soluzione abitativa anche in collaborazione con il CONISA.

Giovani

E' fondamentale consentire ai giovani di partecipare ed organizzare attività sociali, sportive e ricreative che contribuiscano alla loro formazione, all'impegno e alla democrazia attraverso la formazione di un Piano Locale Giovani, anche in collaborazione con altri Comuni della Bassa Valsusa.

Attività programmate:

- incremento dell'orario e delle attività del Centro Giovani di Piazza del Popolo;
- realizzazione del Centro Estivo Comunale su sei settimane per 220 bambini/e delle scuole elementari e materne e un calendario unico con i vari centri estivi parrocchiali, privati e delle associazioni sportive;
- continuazione dell'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi per ascoltare dai diretti interessati i bisogni della città degli adolescenti;
- organizzazione di laboratori estivi per i giovani dai 14 ai 17 anni, di educazione alla cittadinanza attiva con il coinvolgimento di oltre 70 ragazzi/e;
- coinvolgimento dei giovani in attività artistiche emergenti, quali la realizzazione di murali in collaborazione con le scuole. 12 - Piano Locale Giovani:
- saranno seguiti i progetti proposti all'interno del PLG dei Comuni della bassa Valsusa, di cui Avigliana è Ente Capofila;
- Proseguirà il progetto sperimentale di orti urbani in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio.
- collaboreremo con tutte le realtà cittadine, (associazioni, oratori, scout, gruppi informali) che vorranno realizzare dei progetti per i giovani.

Anziani

Le richieste più forti che provengono dagli anziani sono l'assistenza, la socialità e gli aiuti per la casa.

In tale prospettiva si intende:

- *continuazione del progetto "Un aiuto concreto" con il servizio di spesa a casa con nuovi servizi per la prenotazione degli esami ospedalieri e la consegna dei farmaci, pasti a domicilio, la Teleassistenza e la disponibilità di persone di compagnia per anziani soli;*
- *per sostenere economicamente i cittadini in condizione di particolare disagio economico e sociale si approveranno "Bandi per Cittadini Over 65";*
- *nel campo della "Socialità, si intende continuare l'ottima collaborazione sviluppatasi in questi anni per l'organizzazione di svariate attività rivolte agli anziani della nostra città come i pomeriggi e le serate danzanti al Centro Polifunzionale "La Fabbrica", la Festa di Capodanno, la Festa della Befana e il Ballo in Piazza;*
- *continuazione nella eccellente collaborazione e il sostegno all'UNITRE di Avigliana.*
- *attuazione di Soggiorno Marino/Termale Anziani di due settimane a costi sostenibili. La sede del soggiorno sarà decisa assieme a tutti gli anziani interessati;*
- *continuazione del servizio gratuito di navetta settimanale di tutti i giovedì per collegare le borgate e alcune zone del Comune con l'Ospedale, il Mercato settimanale, la Posta, il Municipio, e la Polizia Municipale. Si studierà la possibilità di un servizio, anche a chiamata, che colleghi zone non servite (villaggio Primavera, Sada e San Bartolomeo).*

Disabilità

Nonostante la riduzione delle risorse si intende mantenere alta l'attenzione alle esigenze dei disabili.

Obiettivi:

- *incontri della Consulta Disabili per affrontare problematiche, esigenze e proposte;*
- *prosecuzione del servizio per il trasporto ai luoghi di cura e di svago per tutti gli aventi diritto in base al regolamento ISEE;*
- *continuazione nella collaborazione con l'Associazione Teatrale Fabula Rasa, che svolge corsi di teatro integrato all'interno de "La Fabbrica" (progetto "Teatro Senza Confini");*
- *con il supporto del CONISA si opererà per creare opportunità lavorative attraverso borse lavoro per disabili;*
- *continuazione dell'esperienza dei corsi di Ippoterapia in collaborazione con le scuole;*
- *assistenza Scolastica Handicap: previsione di interventi comunali per il pagamento delle ore necessarie a garantire l'assistenza ai ragazzi/e disabili, servizio che non viene garantito dal Provveditorato agli studi.*

Stranieri

Gli stranieri residenti ad Avigliana sono ormai più del 5% della popolazione.

Obiettivo è procedere ad ogni utile attività atto ad agevolarne la piena integrazione anche con:

- *il sostegno alle Associazioni di stranieri del territorio cercando di dare voce e spazio a problemi, esigenze e proposte di tutti;*
- *continuazione nel sostegno al Centro Territoriale Permanente che svolge un ottimo lavoro con i corsi di italiano per stranieri. Verrà affiancato un servizio di sorveglianza dei bambini degli iscritti ai corsi per incentivare la partecipazione delle madri con figli piccoli.*
- *all'interno del Due Laghi Jazz Festival sarà finanziata una Borsa di studio per un musicista straniero;*

Solidarietà

Interventi previsti:

- aiuto, tramite modalità adeguate, alle famiglie a basso reddito e quelle in difficoltà per la crisi per i pagamenti di tariffe e tasse (come per la TARSU);
- sostegno economico per le famiglie a basso reddito per i servizi di assistenza scolastica;
- continuerà il lavoro di collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione;
- anche quest'anno proseguirà l'iniziativa "un euro per abitante" in collaborazione con la Provincia per attivare dei progetti a sostegno dei cittadini disoccupati;
- ad avvenuta approvazione da parte della Regione Piemonte degli stanziamenti a favore degli aventi diritto, verranno anticipate le somme destinate al sostegno alla locazione senza aspettare l'effettivo pagamento da parte della Regione stessa
- verranno avviate diverse borse lavoro comunali per disoccupati in collaborazione con il CONISA.
- sostegno delle associazioni di volontariato aviglianesi sia con interventi economici che operativi;
- il comune sosterrà le spese per le famiglie con basso reddito per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica e sanitaria

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 976.500,00 euro per l'anno 2013, 840.000,00 euro per il 2014 e 790.000,00 per il 2015 inerenti a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
Impianti illuminazione pubblica	2.08.02.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10401	30.000,00		
Acquisto materiale sc. Materne	2.04.01.03	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9944	5.000,00		
Acquisto materiale	2.04.02.03	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10040	10.000,00		
Acquisto materiale	2.04.03.03	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10082	5.000,00		
Manutenz straord scuole materne	1.04.01.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9941	100.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenz straord scuole elem.	1.04.02.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10020	100.000,00	40.000,00	30.000,00
Manutenz straord scuole medie	1.04.02.03	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10080		20.000,00	10.000,00
Manutenz. Straord. Strade	2.08.01.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10320		150.000,00	150.000,00
urbanizzazionee borgate	2.08.01.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10310		400.000,00	400.000,00
Ampliamento cimitero	2.10.05.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10861	250.000,00		
Manutenz. straord. Stabili:interventi DLgs 81-08/(compreso intervento EX CRT)	2.01.05.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9701	60.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenz straord Palazzo municipale: interventi DLgs 81-08	2.01.08.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9820	0,00	30.000,00	
Interventi somma urgenza - protez civile	2.09.03.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10460	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interventi somma urgenza-salvaguardia territoriale	2.09.06.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9744	81.500,00	50.000,00	50.000,00
Studi di fattibilità - incarichi diversi 494/96 -	2.01.06.06	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9743	70.000,00	40.000,00	40.000,00
Sistemazione sponde torrente Messa	2.09.03.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10469	200.000,00		
automezzi ufficio llpp	2.01.06.05	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9746	15.000,00		

3.4.3.2**Erogazione di servizi di consumo**

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.833.668,00 euro per l'anno 2013, 1.753.272,00 euro per il 2014 e 1.710.929,00 per il 2015.

3.4.4**Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 4 dipendenti di ruolo dell'Area Amministrativa, n. 13 dipendenti dell'area manutentiva-LLpp con i rispettivi direttori di area, nel complesso anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

3.4.5**Risorse strumentali da utilizzare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6**Coerenza con il piano regionale di settore**

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

31 - Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici

ENTRATE SPECIFICHE

ALTRI PROVENTI DA GESTIONE BENI COMUNALI			
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCIA	31.710,00		
DESTINAZIONE 5 PER MILLE IRPEF ATT.SOCIALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO			
CONTRIBUTI DA TERZI	8.000,00		
PROVENTI DI FONDI E FABBRICATI COMUNALI			

86.210,00	46.500,00	46.500,00
-----------	-----------	-----------

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	5.100,00	5.100,00	
	5.100,00	5.100,00	0,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

I.M.U. imposta municipale propria	1.176.634,00	1.135.900,00	1.095.657,00
ADDIZIONALE IRPEF	565.724,00	565.772,00	568.772,00
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	13.650,00		
CONCESSIONI CIMITERIALI	46.000,00		
SANZIONI AMBIENTALI	10.000,00		
ALTRI PROVENTI PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	200.000,00		
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	706.850,00	840.000,00	790.000,00

	2.718.858,00	2.541.672,00	2.454.429,00
totale entrata	2.810.168,00	2.593.272,00	2.500.929,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

31 - POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.833.668,00	65,3	0	0	976.500,00	34,7	2.810.168,00	26,3	1.753.272,00	67,6	0	0	840.000,00	31,1	2.593.272,00	28	1.710.929,00	68,4	0,00	0	790.000,00	31,6	2.500.929,00	28,3

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Rossella MORRA**

Incarichi specifici:

Partecipazione e rapporti con i cittadini: **Rosa PATRIZIO**

Referente delle borgate: **Renzo TABONE**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile all'Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini.

Le attività gestionali relative sono delegate prevalentemente all' Area Amministrativa.

3.4.2

Motivazione delle scelte

La scuola e lo sport svolgono un ruolo fondamentale nella crescita formativa dei giovani, pertanto entrambi devono essere un servizio accessibile a tutti. L'impegno è quello di favorire le attività sportive e le occasioni di incontro e di formazione per i giovani e tutti i cittadini tramite le attività che le diverse associazioni possono esercitare sia in proprio che attraverso la collaborazione con l'Amministrazione.

Ci si attiverà per fare in modo che i cittadini diano vita, partecipando in prima persona, ad attività sociali, sportive e ricreative, che contribuiscano al consolidamento della salute psicofisica e permettano loro di inserirsi nel tessuto sociale del comune.

3.4.3

Finalità da conseguire

SANITA' E SALUTE

Salute

Obiettivo dell'amministrazione e' fornire ai cittadini strumenti, informazioni e occasioni per potenziare e consolidare lo stato di benessere fisico, psicologico e sociale. Rientrano in questo proposito le convenzioni stipulate con associazioni e istituti che operano sul territorio in ambito di prevenzione primaria.

Saranno promosse le attività che mirano a stimolare attività fisica, l' aggregazione e corretti stili di vita quali il progetto piedibus, il progetto "Avigliana città per camminare", il progetto "donne in rosa", le passeggiate mensili lungo i percorsi di collegamento alle borgate, la convenzione con l'ass.ne "Asini con le ali", il programma di incontri informativi bimensili su temi riguardanti la salute.

Ospedale

La Giunta Regionale ha destinato il nostro ospedale alla riconversione, sopprimendo il Punto di Primo intervento e il Day Surgery a favore del vicino ospedale di Rivoli, definito come punto in cui concentrare servizi di maggiore specializzazione e progettando una ristrutturazione non è ancora iniziata.

E' quindi necessario impegnarsi per :

- garantire all'ospedale i fondi destinati alla ristrutturazione necessari alla realizzazione del progetto che prevede la creazione di un Centro di Assistenza Primaria, un Poliambulatorio Multispecialistico con un numero congruo di ore destinate ai pazienti tale da ridurre le liste di attesa e di rispondere alle esigenze dei lavoratori; una centrale operativa di Telemedicina e Teleconsulto che si integri in una rete di terapia domiciliare;
- mantenere il servizio ambulanza medicalizzata 118 e guardia medica 24 ore;
- ottenere che la soppressione dei posti letto di medicina presenti nel presidio ospedaliero corrisponda a un adeguato aumento dei posti letto posti in Rsa a alta intensità di cura convenzione per i pazienti del territorio nelle Rsa don Menzio e villa San Tommaso, attualmente non sufficienti a contenere le liste d'attesa.

COOPERAZIONE DECENTRATA

- si continueranno le azioni di cooperazione allo sviluppo, in particolare attraverso il progetto di sostegno al Comune di Oualia (Mali).

POLITICHE SCOLASTICHE

Scuola

L'Amministrazione deve assicurare una scuola pubblica, gratuita e di qualità affinché ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. Gli obiettivi quindi sono:

- nuovo Istituto Comprensivo: sostegno alla progettualità della scuola e supporto concreto alle fasce deboli;
- impegno per attivare le Classi Primavera per i bambini dai 2 a 3 anni; ciò permetterà di ridurre le liste d'attesa degli asili nido e la spesa per le famiglie;
- Assistenza Scolastica: assicurare contributi per mensa e assistenza mensa alle famiglie con basso reddito;
- garantire tutta l'assistenza necessaria agli alunni diversamente abili;
- continuare la collaborazione con le scuole paritarie che offrono servizi essenziali ai cittadini;
- organizzazione di rapporti scuola/lavoro con presentazione di attività artigianali ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- Coordinamento e supporto per i servizi di Assistenza mensa
- proseguimento dell'attività motoria a cavallo per bambini portatori di handicap.

SPORT E TEMPO LIBERO

La peculiarità del territorio, la ricchezza e varietà dell'impiantistica e la vitalità associativa fanno di Avigliana una città ideale per praticare numerosissimi sport.

Gli intenti sono:

Impiantistica sportiva

- palestra Anna Frank: la palestra sarà dotata di tribune e sarà utilizzata in maniera polivalente;
- impianto "Giovanni Paolo II": la gestione dell'associazionismo sportivo sarà mantenuta ed espletamento di un nuovo bando per i lavori di manutenzione. Promozione di attività di atletica leggera. Messa a disposizione di un campo di calcio per gli allenamenti. Individuazione di luogo idoneo alla pratica del gioco del rugby.
- palestra di roccia: saranno migliorate le recinzioni e l'area sarà dotata di servizi igienici

Associazionismo sportivo

- Il Comune si farà promotore di attività educative e sportive, incrementando l'interazione tra scuola, Enti Locali e Associazioni;
- sul Lago Grande saranno incentivati gli sport sostenibili per valorizzarne la definitiva balneabilità con promozione di attività di nuoto in acque libere, Triathlon, sport nautici anche mediante un progetto che ha coinvolto l'istituto comprensivo.
- l'uso della bicicletta sarà promosso anche come mezzo sportivo e per vivere il tempo libero, con iniziative di bici in affitto per visitare il territorio

Eventi e manifestazioni

Saranno ulteriormente valorizzate altre iniziative già ben avviate, quali il Triathlon, la Maratonina, la 7 piloni, la gara di nuoto in acque libere contestualmente all'evento Nuoto in Comune.

PARTECIPAZIONE

- Tramite l'adeguamento dell'organizzazione interna e con la collaborazione dei cittadini si intende migliorare la manutenzione ordinaria della città anche introducendo opportuni programmi informatici che consentano al cittadino di segnalare disagi e disservizi seguendo l'iter della propria segnalazione fino alla soluzione del disservizio;

- prosecuzione dell'attività dell'Ufficio Rapporti con i Cittadini Avigliesi (URCA), aperto nei locali comunali una volta alla settimana;

- organizzazione incontri periodici nelle frazioni e nelle diverse zone della città identificando dei referenti di zona; organizzazione di passeggiate sui sentieri di collegamento con le borgate per creare occasioni di incontro con i residenti;

- miglioramento dell'informatizzazione dei servizi comunali per consentire l'alleggerimento dei carichi burocratici dei cittadini;

- potenziamento servizio gratuito SMS e Internet;

- completamento del progetto Avigliana in Rete.

3.4.3.1	Investimento
---------	--------------

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 0,00 euro per l'anno 2013, 14.350,00 euro per il 2014 e 10.000,00 per il 2015 inerenti a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
ATTREZZATURE SC. ELEMENTARI	2.04.02.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	10044		5.000,00	
ATTREZZATURE SC. MEDIA	2.04.03.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	10086		2.000,00	
ATTREZZATURE MENSE SC. ELEMENTARI	2.04.05.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	10092		3.000,00	
ATTREZZATURE MENSE SC. MATERNE	2.04.05.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	9862		2.000,00	10.000,00
ATTREZZATURE SC. MATERNE	2.04.01.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	9945		2.350,00	

3.4.3.2	Erogazione di servizi di consumo
---------	----------------------------------

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.116.015,00 euro per l'anno 2013, 1.049.915,00 euro per il 2014 e 1.017.073,00 per il 2015.

3.4.4	Risorse umane da impiegare
-------	----------------------------

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 8 dipendenti di ruolo dell'Area Amministrativa, compreso il personale della mensa scolastica, il direttore di area, anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare
-------	-----------------------------------

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore
-------	--

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

32 - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini

	2013	2014	2015
ENTRATE SPECIFICHE			
ALTRI PROVENTI DA GESTIONE BENI COMUNALI			
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI			
SETT.PUBBL	37.661,00	37.661,00	37.661,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCIA	15.050,00	15.050,00	15.050,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	46.390,00		
PROVENTI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA	246.200,00	246.200,00	246.200,00
	<u>345.301,00</u>	<u>298.911,00</u>	<u>298.911,00</u>
 PROVENTI DEI SERVIZI			
PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI			
PROVENTI VARI			
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
 QUOTE DI RISORSE GENERALI			
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE		14.350,00	10.000,00
IMU	770.714,00	751.004,00	718.162,00
	<u>770.714,00</u>	<u>765.354,00</u>	<u>728.162,00</u>
 totale entrata	<u>1.116.015,00</u>	<u>1.064.265,00</u>	<u>1.027.073,00</u>

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

32 - ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.116.015,00	100,00	0,00	0	0,00	0,00	1.116.015,00	10,4	1.049.915,00	98,7	0,00	0,00	14.350,00	1,34	1.064.265,00	11,1	1.017.073,00	99,0	0,00	0	10.000,00	0,97	1.027.073,00	11,2

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

descrizione	codice funzione servizio	anno impegno fondi	totale	già liquidato	fonti di finanziamento
SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIA – FASE 2	09.03	2000/2011	3.000.000,00	2.585.354,07	Contributo Regione 1.530.046,66 Fondi AIPO 1.000.000,00 Fondi propri 469.953,34
CONTRATTI DI QUARTIERE II (ex ospedale B.UMBERTO)	1.05	2005/2008	3.172.510,87	637.105,25	Contributo Regione 2.478.407,73 Contributi Stato 694.103,14
MESSA IN SICUREZZA SS 589 LATO DESTRO E SINISTRO	8.01	2007/2009	708.510,01	566.647,63	Contributo Provincia € 225.000 Fondi Smat € 74.908,01 Fondi propri € 410.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO	10.05	2004	743.504,09	26.641,50	fondi propri
REALIZZAZIONE PUNTO INFORMAZIONE TURISTICA	7.01	2006/2009/2010	106.860,60	71.171,00	fondi propri
AMPLIAMENTO PALESTRA A FRANK	6.02	2011	400.000,00	240.407,52	fondi propri

BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015
OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E
NON REALIZZATE
(in tutto o in parte)

1) SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIA – FASE 2

L'intervento è finalizzato alla riduzione del rischio idraulico connesso al fiume Dora Riparia. Lo stesso è stato finanziato in tempi successivi per fasi di attuazione dei programmi regionali conseguenti gli eventi alluvionali dell'anno 2000 ed alle successive ordinanze di protezione civile. L'opera è stata suddivisa in due distinti lotti di intervento di cui il primo è ormai completato e collaudato. La Regione Piemonte con propria determinazione dirigenziale n. 545 del 23/02/2011 ha accorpato i finanziamenti a favore di un 2° lotto, per l'ammontare complessivo pari a Euro 3.000.000,00 così determinato:

	Euro
Contributo regionale DD 20/08	4.025.697,07
A dedurre costi lotto 1	2.598.941,41
Fondi regionali	1.426.755,66
A CUI SI SOMMANO	
contributo già concesso	
A favore "Completamento Valle laminazione	103.291,00
Rio Fico/Crocetta.	
Contributo concesso a favore "Opere di arginatura	
Fiume Dora Riparia"	1.000.000,00
Fondi comunali	<u>469.953,34</u>
TOTALE	3.000.000,00

Il 2° lotto delle opere di sistemazione Canale Naviglia è attualmente in fase di realizzazione. Alla data del 16 Maggio 2013 sono state realizzate opere per un ammontare pari al 66% dell'importo contrattuale;

2) CONTRATTI DI QUARTIERE II

Il programma comprendeva n. 12 interventi dei quali 11 sono ormai ultimati e collaudati (URB 1 – URB 2/3 – URB 4 – URB 5 – URB 6 - URB 7 - URB 8 - URB 10 – URB 11 - BON 1 – EDRE 3) mentre l'intervento ED.RE 1/URB 9: Ospedale Beato Umberto è attualmente sospeso, a seguito di risoluzione contrattuale e successivo fallimento della ditta appaltatrice EDIL 90. E' stata avviata la procedura giudiziaria per il riacquisto del cantiere. Attualmente è in atto il recupero del medesimo da parte dell'appaltatore nel frattempo fallito, tramite il curatore fallimentare. E' previsto un nuovo affidamento delle opere nel corso del corrente anno.

3) MESSA IN SICUREZZA SS 589 LATO DESTRO E SINISTRO:

E' attualmente in fase di esecuzione. E' stata predisposta ed approvata perizia di assestamento a seguito della rimodulazione del finanziamento da parte Ente erogatore (SMAT). E' prevista la conclusione dell'opera entro il c.a.

4) AMPLIAMENTO CIMITERO

Il finanziamento già accantonato per Euro 378.000,00 verrà aggiunto allo stanziamento programmato nell'annualità 2013 pari a Euro 250.000,00 per la realizzazione di uno I° stralcio delle opere di ampliamento, da avviare con l'aggiornamento del progetto definitivo depositato agli atti.

5) REALIZZAZIONE PUNTO INFORMAZIONE TURISTICA

Le opere sono concluse. E' stato acquisito l'atto di collaudo da parte della direzione lavori ed è in corso iter amministrativo di approvazione del medesimo.

6) AMPLIAMENTO PALESTRA A FRANK

L'intervento è concluso, salvo le opere di finitura ex DPR 207/2010. Da collaudare.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Comune di Avigliana

Classificazione funzionale	(Sistema contabile D.lgs 267/2000)									
	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
Classificazione economica								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.338.442,41	0,00	346.086,22	95.690,54	126.926,66	0,00	0,00	26.452,20	0,00	26.452,20
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.229.670,11	19.669,60	141.766,34	1.133.880,30	137.618,02	30.679,29	65.220,11	832.087,09	6.390,12	838.477,21
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.	500,00	0,00	0,00	820,00	52.200,00	18.050,00	26.550,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	46.400,15	40.600,00	9.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	30.232,52	0,00	0,00	43.593,50	360,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	4.047,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	1.464,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	16.116,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	8.604,07	0,00	0,00	43.593,50	360,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	30.732,52	0,00	0,00	90.813,65	93.160,00	27.050,00	47.050,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	68.952,95	0,00	0,00	1.680,24	243,41	1.667,15	0,00	9.363,86	0,00	9.363,86
8. Altre Spese correnti	127.002,89	0,00	30.532,38	0,00	10.149,92	0,00	0,00	2.313,71	0,00	2.313,71
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.794.800,88	19.669,60	518.384,94	1.322.064,73	368.098,01	59.396,44	112.270,11	870.216,86	6.390,12	876.606,98

(Seconda Parte)**(Sistema contabile D.lgs 267/2000)**

Classificazione funzionale	9				10	11				12	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente			Totale		Sviluppo economico						
Classificazione economica	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06			Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	169.050,94	169.050,94	22.912,08	0,00	58.796,64	0,00	0,00	58.796,64	0,00	2.184.357,69
di cui:												
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	108,00	0,00	2.370.801,50	2.370.909,50	237.199,89	0,00	18.120,92	0,00	0,00	18.120,92	0,00	6.223.211,29
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.	0,00	0,00	9.138,66	9.138,66	176.175,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.434,61
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	17.433,78	17.433,78	30.980,00	0,00	51.642,42	0,00	0,00	51.642,42	0,00	212.056,35
5. Trasferimenti a Enti pubblici	183,32	0,00	59.408,60	59.591,92	433.189,17	0,00	13.880,00	0,00	0,00	13.880,00	0,00	585.347,11
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	3.398,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.398,17
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.047,55
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	1.939,00	1.939,00	13.710,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.113,99
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	25.057,60	25.057,60	319.219,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	344.276,60
- Comunità montane	0,00	0,00	250,00	250,00	62.541,00	0,00	13.880,00	0,00	0,00	13.880,00	0,00	92.787,70
- Aziende di pubblici servizi	183,32	0,00	0,00	183,32	25.630,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.813,33
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	32.162,00	32.162,00	8.690,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.909,77
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	183,32	0,00	85.981,04	86.164,36	640.345,12	0,00	65.522,42	0,00	0,00	65.522,42	0,00	1.080.838,07
7. Interessi passivi	0,00	35.751,18	16,21	35.767,39	549,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.224,11
8. Altre Spese correnti	0,00	10.523,28	13.724,01	24.247,29	9.662,67	0,00	4.659,17	0,00	0,00	4.659,17	0,00	208.568,03
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	291,32	46.274,46	2.639.573,70	2.686.139,48	910.668,87	0,00	147.099,15	0,00	0,00	147.099,15	0,00	9.815.199,19

(Prima parte - Continua)

Classificazione funzionale									(Sistema contabile D.lgs 267/2000)	
	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
Classificazione economica								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	1.230.008,95	0,00	0,00	215.363,24	0,00	83.265,24	0,00	375.147,64	0,00	375.147,64
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezz.	24.938,89	0,00	0,00	5.869,15	0,00	6.200,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.	0,00	0,00	0,00	0,00	32.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	32.800,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.230.008,95	0,00	0,00	215.363,24	32.800,00	83.265,24	65.000,00	375.147,64	0,00	375.147,64
TOTALE GENERALE SPESA	4.024.809,83	19.669,60	518.384,94	1.537.427,97	400.898,01	142.661,68	177.270,11	1.245.364,50	6.390,12	1.251.754,62

(Seconda Parte - Continua)**(Sistema contabile D.lgs 267/2000)**

Classificazione funzionale	9				10	11				12	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente			Totale		Sviluppo economico						
Classificazione economica	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06			Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	574.020,50	574.020,50	1.293,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.479.098,57
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezz.	0,00	0,00	39.316,00	39.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.524,04
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.	0,00	0,00	5.805,98	5.805,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.605,98
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	14.481,36	14.481,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.481,36
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	14.481,36	14.481,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.481,36
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	20.287,34	20.287,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.087,34
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	594.307,84	594.307,84	1.293,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.597.185,91
TOTALE GENERALE SPESA	291,32	46.274,46	3.233.881,54	3.280.447,32	911.961,87	0,00	147.099,15	0,00	0,00	147.099,15	0,00	12.412.385,10

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La coerenza con la programmazione regionale è stata esplicitata nelle singole parti della relazione.
L'amministrazione ha intrapreso con la Regione delle azioni positive di concertazione per l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di programma e i protocolli d'intesa.

Il Segretario Generale
(Dr. Livio SIGOT)

Il Direttore Area Economico Finanziaria
(Vanna ROSSATO)

Il Sindaco
(Angelo PATRIZIO)

R *elazione* ***T*** *ecnica*
al Bilancio annuale di previsione
2013

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e in materia di patto di stabilità e spesa di personale vigenti e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità

Le previsioni per le voci di entrata e di spesa sono redatte nel rispetto dei principi previsti dal legislatore nel Testo Unico, quali:

- ***l'unità***, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- ***l'annualità***, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ***l'universalità***, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- ***l'integrità***, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- ***la veridicità ed attendibilità***, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- ***il pareggio finanziario***, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento al nostro ente, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2009 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

Nei quadri seguenti, si intende:

- per popolazione quella dell'anno di riferimento;
- per forza lavoro il personale in servizio alla stessa data compreso il Segretario Generale (la spesa invece comprende il personale per i quali è prevista l'assunzione nel triennio).

SITUAZIONE RIASSUNTIVA BILANCIO 2013	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Entrate tributarie	7.859.100,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	220.151,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	1.518.181,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	1.156.650,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	1.000.000,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	1.293.500,00	
Totale Entrate		13.047.582,00
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Spese correnti	9.535.175,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	1.166.025,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	1.052.882,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	1.293.500,00	
Totale Spese		13.047.582,00

Di seguito si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Il bilancio è suddivisibile in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

In generale si può ritenere che il già enunciato principio di equilibrio finanziario tra la parte entrata e spesa del bilancio dovrebbe trovare riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

In realtà, in alcuni casi, si possono riscontrare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano tra di loro e che sono riconosciute comunque ammissibili dallo stesso legislatore.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate correnti \geq Spese correnti.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate Tributarie		7.859.100,00	
Entrate da Trasferimenti correnti		220.151,00	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.518.181,00	
	<i>Totale Entrate</i> (+)		9.597.432,00
Entrate correnti che finanziano investimenti: sanzioni codice stradale a investimenti L. 120/201 contributi permessi a costruire a spesa corrente		9.375,00	
	<i>Totale Risparmio</i> (-)		9.375,00
	<i>Totale Entrate Correnti</i> (=)		9.588.057,00
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
	<i>Totale Risorse</i> (+)		0,00
	Totale Entrate		9.588.057,00
USCITE			
Spese correnti	(+)	9.535.175,00	
Spese per il rimborso di	(+)	1.052.882,00	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa	(-)	1.000.000,00	
- Rimborso Finanziamenti a breve	(-)	0,00	
	<i>Totale Spese</i>		9.588.057,00
Disavanzo corrente			0,00
	Totale Uscite		9.588.057,00
RISULTATO bilancio di parte corrente:	Avanzo (+)/Disavanzo		0,00

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente, assicurando quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per la promozione ed il consolidamento dello sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (impegnabile comunque solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente).

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme destinate al finanziamento del Bilancio corrente quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II con esclusione dell'intervento "Concessioni di crediti", ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio, ma che comunque per il nostro ente risulta negativo.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate da alienazioni, trasferimento capitali	(+)	1.156.650,00	
Oneri di urbanizzazione per man.	(-)	0,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Entrate</i>	(+)		1.156.650,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
sanzioni codice stradale a investimenti L. 120/201		9.375,00	
contributi permessi a costruire a spesa corrente			
	<i>Totale Risparmio</i>	(+)	9.375,00
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti		(+)	1.000.000,00
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Alienazioni per riequilibrio	(-)	1.000.000,00	
- Mutui a copertura disavanzi	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
	Totale Entrate		1.166.025,00
USCITE			
Spese in conto capitale	(+)	1.166.025,00	
A detrarre:			
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
	Totale Uscite		1.166.025,00
RISULTATO bilancio investimenti:			
	Avanzo (+)/Disavanzo		0,00

Come rilevabile dalla tabella, gli investimenti trovano finanziamento da entrate correnti per euro 9.375,00. Tali somme derivano dalla destinazione prevista con apposita deliberazione di GC delle somme derivanti da sanzioni per violazione al codice stradale da destinarsi a precise finalità ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i..

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Tale partizione di bilancio, evidenzia delle poste compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

In particolare, si considerano appartenenti a detta parte di bilancio le permutazioni finanziarie quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	1.000.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	1.000.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	1.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	1.000.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	(=)	0,00

Per le relative considerazioni si rimanda a quanto indicato precedentemente al punto 2.2.7 della Relazione "obbligatoria".

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	1.293.500,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	1.293.500,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2013

ANALISI DELL'ENTRATA

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, distinte per natura e caratteristiche, destinate sia alla copertura della spesa corrente che a quella d'investimento, costituisce, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

La parte "entrate" del bilancio, è ordinata come segue:

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza.

I titoli e le categorie sono pre-definite dal legislatore mentre le risorse sono rimesse alle decisioni dell'ente locale.

Le risorse sono indistintamente destinate ad essere impiegate nelle diverse attività di competenza dell'ente. Soltanto la legge può disciplinare la destinazione di risorse specifiche a particolari e precisate attività. Si tratta di risorse che individuano entrate aventi vincolo di specifica destinazione stabilito per legge. Per tutte le altre, vale il principio dell'unità del sistema di bilancio.

Anche in riferimento ai servizi le risorse si possono distinguere tra «indistinte e generali», se non risultano riferibili a determinati e individuati servizi, o «specifiche e tipiche» se risultano ascrivibili a servizi determinati o determinabili nella struttura organizzativa dell'ente. Si individuano, altresì, le risorse costituite dai «proventi dei servizi» che sono direttamente correlate ai servizi organizzati e resi dall'Ente.

I titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate, sono:

a) "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

c) "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;

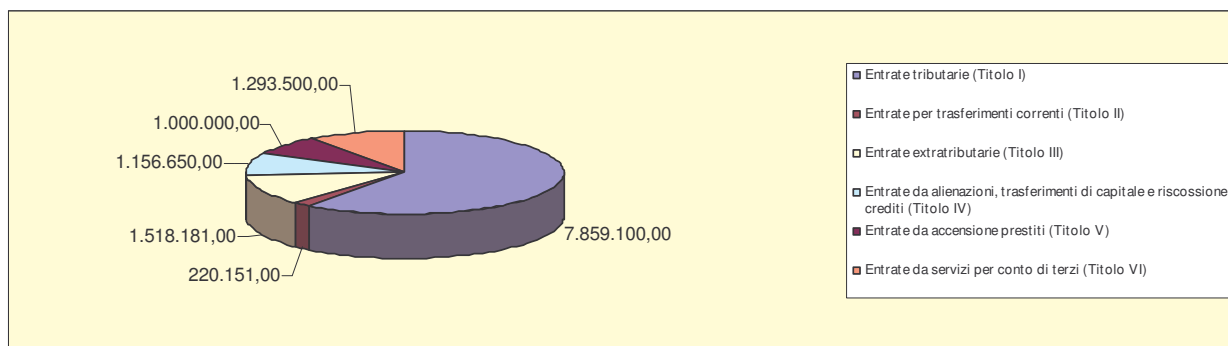
d) "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "**Titolo V**" propone le forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

La tabella ed il grafico seguenti, analizzano le entrate di bilancio in relazione alla consistenza di detti titoli:

BILANCIO 2013	Previsione	%
ENTRATE		
Entrate tributarie (Titolo I)	7.859.100,00	60,23
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	220.151,00	1,69
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.518.181,00	11,64
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.156.650,00	8,86
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	1.000.000,00	7,66
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.293.500,00	9,91
TOTALE ENTRATE	13.047.582,00	100,00



Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

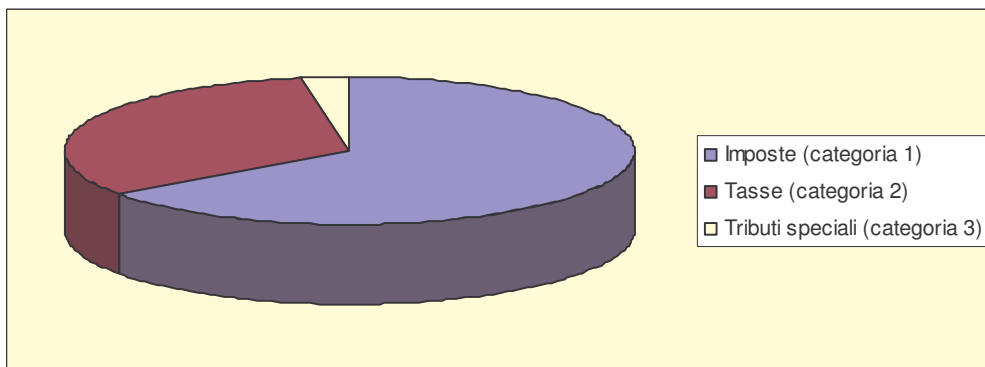
La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Per un'analisi più dettagliata, si rimanda ai contenuti della precedente SEZIONE 2.

BILANCIO 2013	Previsione	%
ENTRATE TRIBUTARIE		
Imposte (categoria 1)	5.100.550,00	64,90
Tasse (categoria 2)	2.549.050,00	32,43
Tributi speciali (categoria 3)	209.500,00	2,67
TOTALE ENTRATE TITOLO I	7.859.100,00	100,00



Di seguito si riporta l'evoluzione delle entrate in esame confrontando i dati definitivi (accertamenti) risultanti dai rendiconti degli esercizi 2011 e 2012 con i dati previsionali del bilancio 2013.

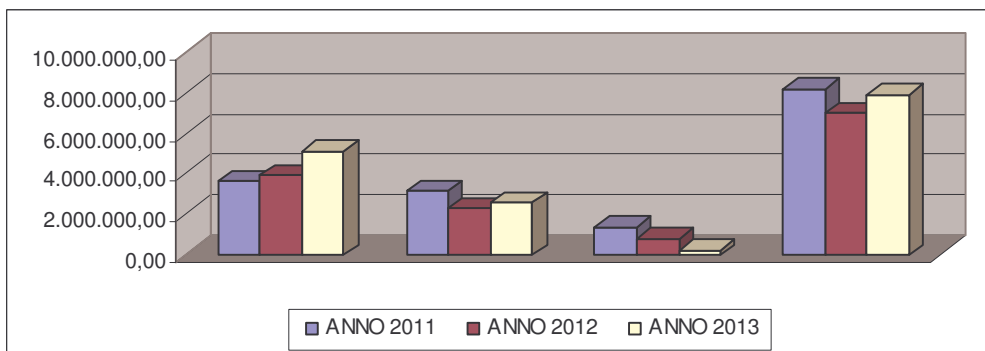
L'esame dei dati non può prescindere dall'evoluzione normativa inerente il "federalismo fiscale" dell'ultimo biennio, la cui conseguenza, soprattutto nel corrente esercizio, è riscontrabile nell'aumento tariffario diretto al mantenimento dei costi necessari al mantenimento dei servizi in essere a far fronte alla sempre maggiore necessità di provvidenze verso le categorie più deboli.

Per il dettaglio degli aumenti tariffari previsti in materia di I.M.U. e di addizionale IRPEF si rimanda alla sezione 2 della presente.

Per il corrente esercizio **la previsione delle entrate del titolo risulta quanto mai stimata in linea di massima**; in particolare il titolo tiene conto dell'I.M.U. per prima abitazione ad oggi sospesa sino al 31/8/2013 a norma dell'art. 1 del D.L. 54/2013, delle prime simulazioni TARES che ha quale presupposto normativo la copertura integrale dei costi del servizio ma che risulta ad oggi soggetto a possibile revisione ai sensi del citato art. 1 e del fondo di solidarietà per il quale si resta in attesa, da mesi, dei necessari provvedimenti ministeriali di definizione dei parametri di riferimento.

Occorre ancora evidenziare che parte del riscontrabile aumento dell'imposizione tributaria trova riscontro **in partite di spesa per il riversamento di somme a favore dello Stato in relazione ad un principio di "equità nazionale"**.

BILANCIO 2013	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE	ACCERTATO	ACCERTATO	PREVISIONE
Imposte (categoria 1)	3.624.011,86	3.915.906,68	5.100.550,00
Tasse (categoria 2)	3.140.166,63	2.279.823,83	2.549.050,00
Tributi speciali (categoria 3)	1.374.320,06	774.529,40	209.500,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	8.138.498,55	6.970.259,91	7.859.100,00

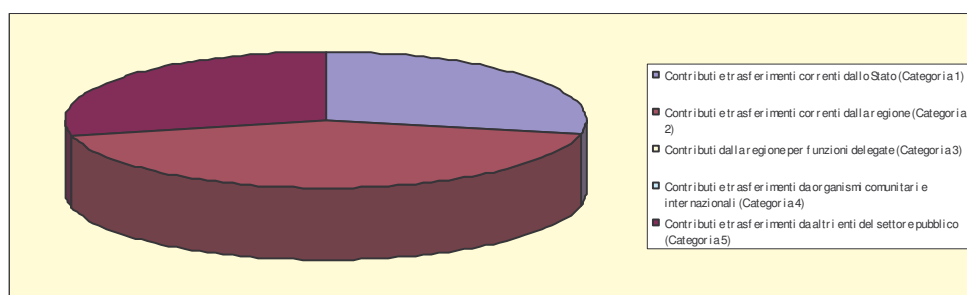


Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

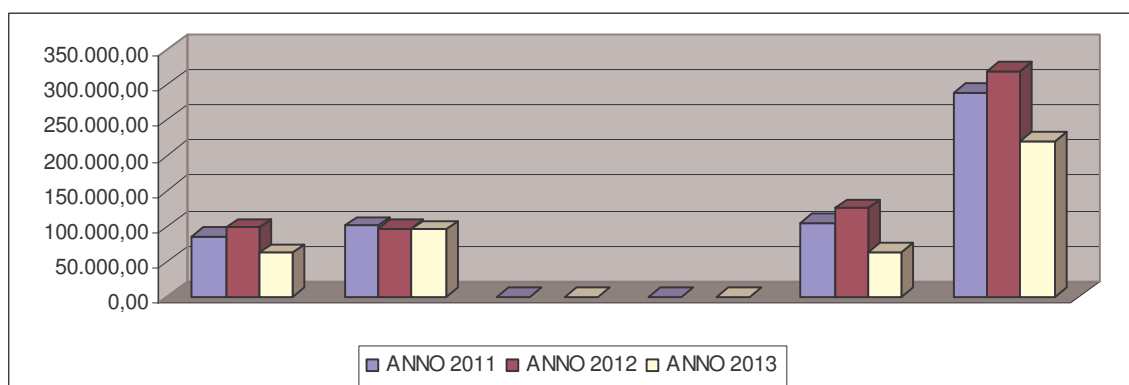
Nel titolo II delle entrate, le varie categorie rilevano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che a finanziare, anche se solo parzialmente, i servizi di propria competenza erogati dal comune.

Per l'analisi dei contenuti e per le relative considerazioni in merito, si rimanda a quanto precisato nella SEZIONE 2 della presente relazione, rimarcando tuttavia, come riscontrabile dalla successiva tabella di raffronto con gli esercizi precedenti, che tali entrate risultano sempre più esigue e per lo più legate a somme da riversarsi a favore di terzi (contributi regionali a sostegno canoni locazione, acquisto libri testo e simili).

BILANCIO 2013	Previsione	%
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI		
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	62.301,00	28,30
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	94.590,00	42,97
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	63.260,00	28,73
TOTALE ENTRATE TITOLO II	220.151,00	100,00



BILANCIO 2013	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ACCERTATO	ACCERTATO	PREVISIONE
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	84.588,93	98.058,83	62.301,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	100.848,90	96.722,90	94.590,00
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0		0
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0		0
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	104.151,20	125.151,32	63.260,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	289.589,03	319.933,05	220.151,00

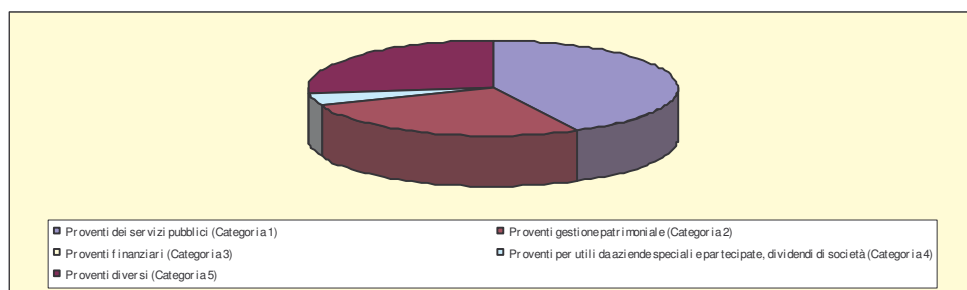


Le Entrate extratributarie

La composizione di tale entrata è facilmente rilevabile dalla lettura delle categorie che la compongono.

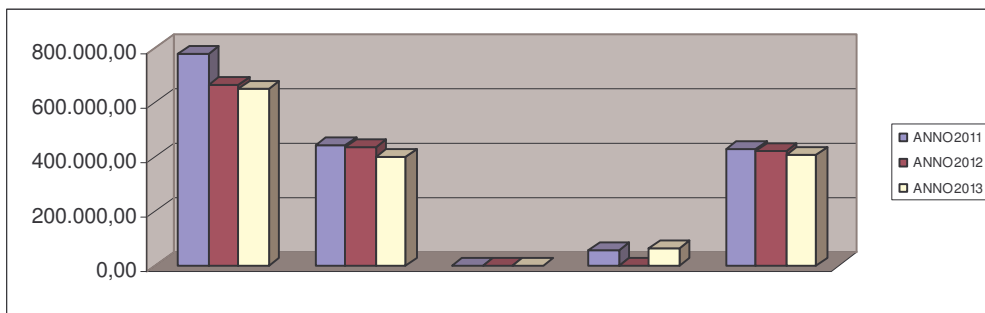
Rimandando per una più dettagliata analisi a quanto indicato alla SEZIONE 2, si evidenzia la conferma delle vigenti tariffe per servizi ormai da anni consolidate, sebbene inerenti a servizi resi a costi sempre maggiori e per le quali vengono richieste sempre più agevolazioni in relazione al regolamento per le prestazioni agevolate. In merito ai servizi a domanda individuale individuati con apposita deliberazione della Giunta comunale, si rimanda al dettaglio nelle pagine seguenti.

BILANCIO 2013 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	647.331,00	42,64
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	398.990,00	26,28
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.500,00	0,10
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	64.010,00	4,22
Proventi diversi (Categoria 5)	406.350,00	26,77
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.518.181,00	100



Di seguito il confronto con il biennio precedente, dati definitivi:

BILANCIO 2013 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	accertato	accertato	previsione
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	776.767,64	665.714,26	647.331,00
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	441.378,93	433.932,48	398.990,00
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.499,32	3.405,89	1.500,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	60266,74	0	64.010,00
Proventi diversi (Categoria 5)	428.715,83	422.651,00	406.350,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.708.628,46	1.525.703,63	1.518.181,00

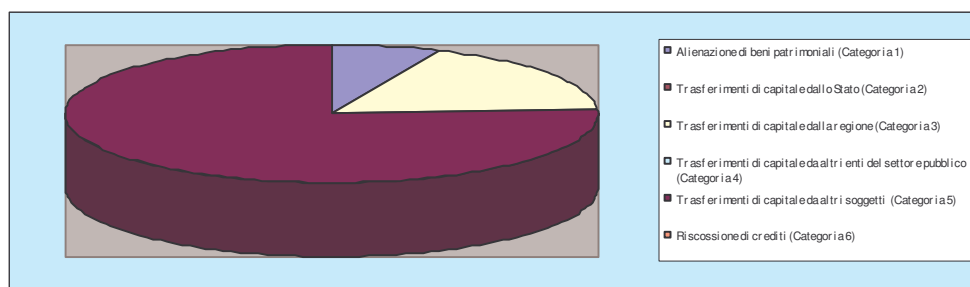


Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. All'interno del titolo occorre differenziare le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione e/o la concessione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno relative a trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

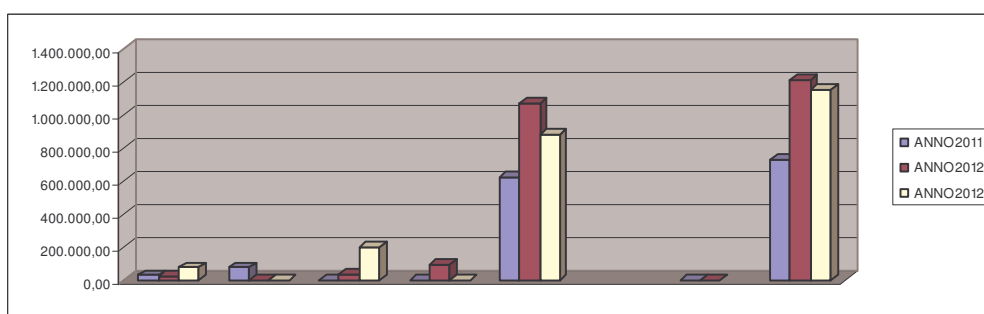
Per il dettaglio vedere alla SEZIONE II della presente dove è possibile rilevare anche il dettaglio dei proventi previsti a seguito degli interventi edilizi previsti.

BILANCIO 2013 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Previsione	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	76.650,00	6,63
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	200.000,00	17,29
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	880.000,00	76,08
Riscossione di crediti (Categoria 6)		
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	1.156.650,00	100



Il confronto con i dati consolidati del biennio precedente risulta:

BILANCIO 2013 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2012
	accertato	accertato	previsione
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	26.980,20	20.816,20	76.650,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	74.917,44	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	31.109,50	200.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	1.166,10	93.715,60	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	624.372,72	1.068.393,03	880.000,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0	0	
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	727.436,46	1.214.034,33	1.156.650,00



Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Da anni il nostro ente nell'intento di non gravare sulla spesa corrente con gli oneri indotti, quote di ammortamento, che deriverebbero dall'accensione di prestiti, ha intrapreso una politica di "non indebitamento". Nel corso del 2011 si è inoltre proceduto all'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere a totale carico del bilancio comunale.

Nel corrente esercizio si prevede però l'attivazione di anticipazioni di tesoreria onde far fronte a eventuali carenze di cassa dovute sia alle nuove disposizioni normative in materia tributaria che al mancato riversamento da parte di enti sovracomunali, in particolare la Regione Piemonte, di somme inerenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche i cui importi sono già stati anticipati dal comune alle ditte appaltatrici.

Conseguentemente il titolo risulta così composto:

BILANCIO 2013 ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	Previsione	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	1.000.000,00	100,00
Finanziamento a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	1.000.000,00	100

ANALISI DELLA SPESA

In questa parte si cercherà di esaminare come le varie risorse ordinarie e straordinarie acquisite, vengano destinate al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti per il conseguimento degli obiettivi programmatici previsti nelle linee programmatiche di mandato e annualmente ridefiniti con l'approvazione del bilancio e dei relativi allegati.

Come già più volte evidenziato, la stesura del corrente bilancio rileva una spesa pressoché consolidata sui valori degli esercizi precedenti per il cui mantenimento, a seguito dei tagli ai trasferimenti statali, si è reso indispensabile procedere alle citate revisioni tariffarie in materia tributaria.

La lettura della parte "spesa" oltre che per programmi di cui si è data analitica illustrazione nella precedente SEZIONE 3, può essere effettuata per titoli, funzioni, servizi ed interventi, dove:

- i **TITOLI** aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica;
- le **FUNZIONI** individuano in modo articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate;
- i **SERVIZI** rilevano il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi e le attività che vi fanno capo;
- gli **INTERVENTI** rilevano la natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

e i cui contenuti sono pre-definiti dal legislatore.

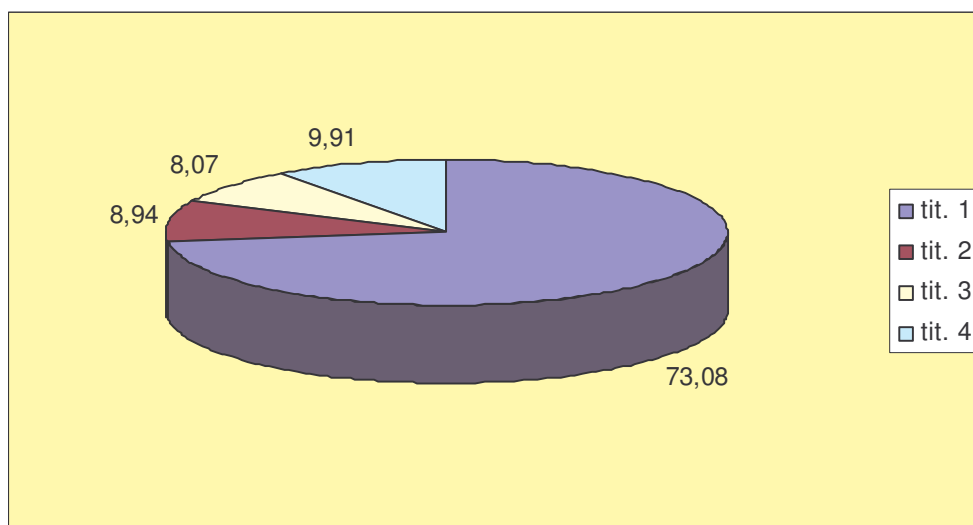
Entrando nel dettaglio si rileva che:

- a) il "**Titolo I**", spese correnti, evidenzia i costi destinati a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) il "**Titolo II**", spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) il "**Titolo III**" rileva le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) il "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle relative entrate.

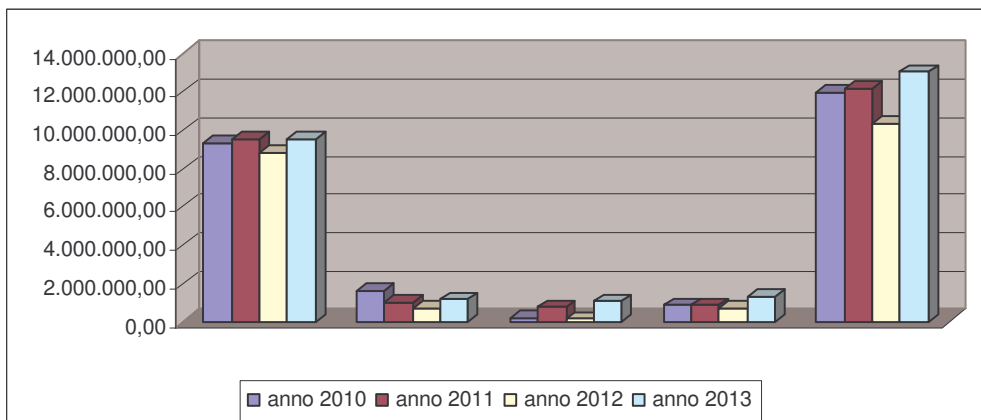
Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2013 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

IL BILANCIO 2013	PREVISIONE	%
USCITA		
Spese correnti (Titolo I)	9.535.175,00	73,08
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.166.025,00	8,94
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.052.882,00	8,07
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.293.500,00	9,91
TOTALE SPESE	13.047.582,00	100,00



Di seguito si propone il confronto tra i dati previsionali 2013 e quelli consolidato del periodo 2010/2012 evidenziando che il successivo esame sui singoli titoli di spesa, consentirà maggiori approfondimenti e considerazioni sulle scelte amministrative.

IL BILANCIO 2013	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
USCITA	impegnato	impegnato	impegnato	previsione
Spese correnti (Titolo I)	9.306.744,56	9.554.610,38	8.817.978,13	9.535.175,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.618.377,19	980.071,80	710.561,45	1.166.025,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	197.461,22	749.651,36	129.712,38	1.052.882,00
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	865.985,43	867.947,95	728.396,51	1.293.500,00
TOTALE SPESE	11.988.568,40	12.152.281,49	10.386.648,47	13.047.582,00



Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi i cui contenuti sono stati precedentemente enunciati.

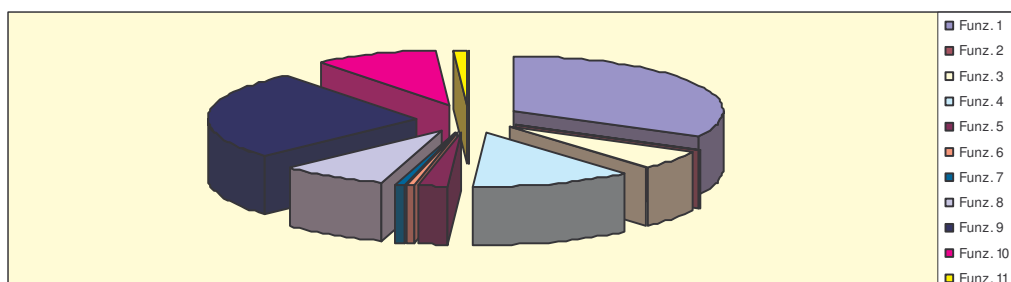
Analisi per funzioni

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

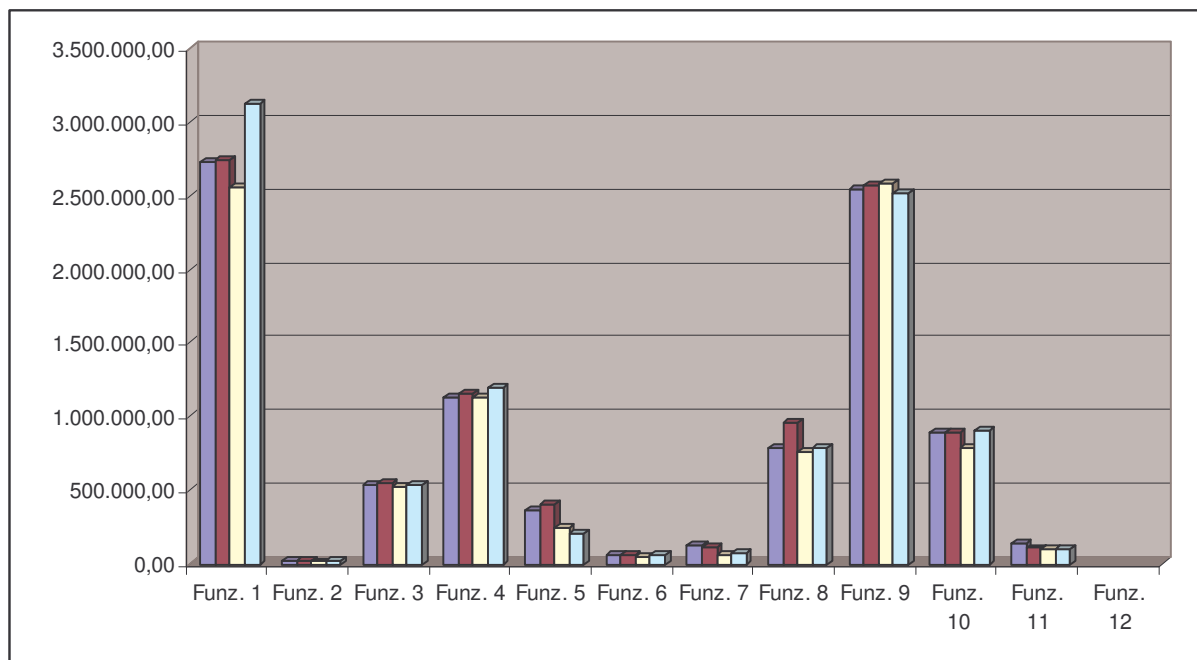
In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'Amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

IL BILANCIO 2013	Importi	%
SPESA CORRENTE - titolo 1		
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.126.275,00	32,79
Funzione 2 - Giustizia	14.250,00	0,15
Funzione 3 - Polizia locale	535.870,00	5,62
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.201.015,00	12,60
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	203.231,00	2,13
Funzione 6 - Sport e ricreazione	63.510,00	0,67
Funzione 7 - Turismo	67.015,00	0,70
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	789.305,00	8,28
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.520.702,00	26,44
Funzione 10 - Settore sociale	908.506,00	9,53
Funzione 11 - Sviluppo economico	105.496,00	1,11
Funzione 12 - Servizi produttivi		0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	9.535.175,00	100



Gli scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, consentono di cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per l'esercizio in corso. **Per una corretta analisi si evidenzia che il consistente differenziale riscontrabile alla Funzione 1 (così come nelle seguenti analisi al servizio 8 della medesima funzione e all'intervento "oneri straordinari della gestione corrente) per euro 536.513,00 è dovuto alle somme che, secondo i dati ad oggi disponibili, andranno riversate allo Stato in relazione al già citato "Fondo di solidarietà".**

IL BILANCIO 2013	ANNO 2010 impegnato	ANNO 2011 impegnato	ANNO 2012 impegnato	ANNO 2013 previsto
SPESA CORRENTE - titolo 1				
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.721.700,82	2.739.970,67	2.561.538,09	3.126.275,00
Funzione 2 - Giustizia	16.898,28	15.221,73	13.644,30	14.250,00
Funzione 3 - Polizia locale	536.626,35	545.396,40	522.264,63	535.870,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.123.734,91	1.155.360,18	1.128.704,60	1.201.015,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	360.392,56	398.974,51	238.536,79	203.231,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	58.441,50	61.992,86	52.471,92	63.510,00
Funzione 7 - Turismo	124.867,25	107.312,58	59.270,09	67.015,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	789.739,76	959.730,75	764.914,37	789.305,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.543.590,44	2.573.238,67	2.587.083,54	2.520.702,00
Funzione 10 - Settore sociale	886.756,91	891.059,18	792.321,45	908.506,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	143.995,78	106.352,85	97.228,35	105.496,00
Funzione 12 - Servizi produttivi				
TOTALE SPESE TITOLO I	9.306.744,56	9.554.610,38	8.817.978,13	9.535.175,00



Si precisa che la funzione 1 comprende tutti i servizi necessari al funzionamento della macchina amministrativa così come i costi inerenti gli organi istituzionali.

Un interessante spunto di riflessione può essere dato dalla disamina dei costi previsti per i singoli servizi, così come previsti dal legislatore quale ulteriore disaggregazione delle citate funzioni.

TITOLO II	2010 impegnato	2011 impegnato	2012 impegnato	2013 previsione
FUNZIONE 1				
SERVIZIO 1 - organi istituzionali, partecipazione e decentramento	190.989,37	186.931,67	193.734,77	159.470,00
SERVIZIO 2 - segreteria generale, personale e organizzazione	382.206,32	354.475,50	352.259,19	358.395,00
SERVIZIO 3 – gestione economico, finanziaria, programmazione	257.544,88	255.581,40	246.536,11	251.769,00
SERVIZIO 4 - gestione entrate tributarie	402.922,68	315.735,84	179.876,68	200.730,00
SERVIZIO 5 - gestione beni demaniali e patrimoniali	210.372,92	262.330,83	234.249,87	315.520,00
SERVIZIO 6 - ufficio tecnico	489.108,86	506.520,49	484.891,19	479.271,00
SERVIZIO 7 - anagrafe, stato civile , elettorale	174.360,65	237.281,68	178.394,74	194.392,00
SERVIZIO 8 - altri servizi generali	614.195,14	621.113,26	691.595,54	1.113.228,00
Fondo svalutazione crediti				3.500,00
Fondo di riserva				50.000,00
FUNZIONE 2				
SERVIZIO 1 - uffici giudiziari	16.898,28	15.221,73	13.644,30	14.250,00
FUNZIONE 3				
SERVIZIO 1 - polizia municipale	536.250,91	544.905,90	522.204,63	535.620,00
SERVIZIO 3 - polizia amministrativa	375,44	490,50	60,00	250,00

FUNZIONE 4				
SERVIZIO 1 - scuola materna	139.241,07	154.673,11	136.287,65	148.550,00
SERVIZIO 2 - istruzione elementare	204.943,28	195.090,08	172.798,99	170.000,00
SERVIZIO 3 - istruzione media	96.400,44	119.645,90	92.083,07	101.230,00
SERVIZIO 4 - istruzione secondaria superiore	2.500,00	3.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZIO 5 - assistenza scolastica, refezione e altri servizi	680.650,12	682.451,09	726.034,89	779.735,00
FUNZIONE 5				
SERVIZIO 1 - biblioteche e musei	67.946,41	62.792,84	58.566,14	59.288,00
SERVIZIO 2 - teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	292.446,15	336.181,67	179.970,65	143.943,00
FUNZIONE 6				
SERVIZIO 2 - impianti sportivi	33.354,33	29.907,44	41.471,92	31.900,00
SERVIZIO 3 - manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	25.087,17	32.085,42	11.000,00	31.610,00
FUNZIONE 7				
SERVIZIO 1 - servizi turistici	49.255,20	46.543,91	27.620,09	35.015,00
SERVIZIO 2 - manifestazioni turistiche	75.612,05	60.768,67	31.650,00	32.000,00
FUNZIONE 8				
SERVIZIO 1 - viabilità	467.220,31	564.616,61	420.836,37	397.035,00
SERVIZIO 2 - illuminazione pubblica	308.333,67	388.644,14	342.608,00	385.800,00
SERVIZIO 3 – Trasporti pubblici locali e servizi connessi	14.185,78	6.470,00	1.470,00	6.470,00
FUNZIONE 9				
SERVIZIO 1 - urbanistica e gestione del territorio	24.184,76	40.340,12	4.399,49	10.140,00
SERVIZIO 2 - edilizia residenziale pubblica e p.e.e.p.	435,32	682,94	277,05	2.300,00
SERVIZIO 3 - protezione civile	10.064,80	18.046,89	17.308,75	18.683,00
SERVIZIO 4 - servizio idrico integrato	45.972,88	40.844,87	35.865,79	33.607,00
SERVIZIO 5 - smaltimento rifiuti	2.040.979,40	2.061.806,53	2.090.130,59	2.118.715,00
SERVIZIO 6 - tutela ambientale verde	421.953,28	411.517,32	439.101,87	337.257,00

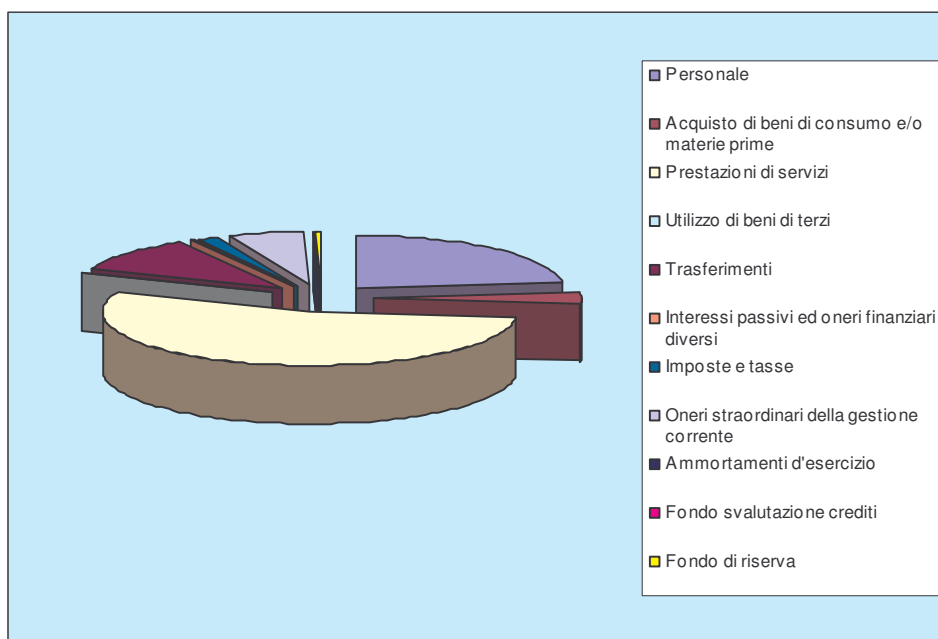
FUNZIONE 10				
SERVIZIO 1 - asili nido, servizi per l'infanzia e i minori	55.264,84	45.603,42	24.289,00	24.900,00
SERVIZIO 2 - servizi di prevenzione e riabilitazione	840,00	3.241,43	3.878,56	8.000,00
SERVIZIO 4 - assistenza, beneficenza pubblica e servizi diretti alla persona	776.870,10	792.135,05	713.860,52	818.756,00
SERVIZIO 5 - servizi cimiteriali	53.781,97	50.079,28	50.293,37	56.850,00
FUNZIONE 11				
SERVIZIO 5 - servizi relativi commercio	143.995,78	106.352,85	97.228,35	105.496,00
FUNZIONE 12				
SERVIZIO 6 - Altri servizi produttivi				
TOTALE	9.306.744,56	9.554.610,38	8.817.978,13	9.535.175,00

Analisi per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato cercando di comprenderne la natura economica delle spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi programmatici

La tabella che segue propone quindi la classificazione della spesa per "intervento", che evidenzia in quale modo le risorse vengano assorbite dai fattori produttivi necessari per il funzionamento dell'ente.

IL BILANCIO 2013	previsione	%
SPESA CORRENTE - titolo 1		
Personale	2.214.968,00	23,23
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	300.065,00	3,15
Prestazioni di servizi	5.223.203,00	54,78
Utilizzo di beni di terzi	15.135,00	0,16
Trasferimenti	979.770,00	10,28
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	39.307,00	0,41
Imposte e tasse	154.635,00	1,62
Oneri straordinari della gestione corrente	554.592,00	5,82
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	3.500,00	0,04
Fondo di riserva	50.000,00	0,52
TOTALE SPESE TITOLO I	9.535.175,00	100,00



Anche per tale analisi, per meglio comprendere l'evolversi della spesa nell'ente, nella successiva tabella si rende conto delle spese per interventi effettuate nel periodo 2010/2013.

BILANCIO 2013 SPESA CORRENTE PER INTERVENTI	2010 impegnato	2011 impegnato	2012 impegnato	2013 previsto
INTERVENTO 1 - Personale	2.224.517,33	2.233.089,18	2.196.145,47	2.214.968,00
INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	397.271,78	498.856,21	299.584,06	300.065,00
INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizio	5.295.883,03	5.446.758,84	5.062.800,66	5.223.203,00
INTERVENTO 4 - Utilizzo beni di terzi	38.049,20	13.194,92	31.879,13	15.135,00
INTERVENTO 5 - Trasferimenti	1.082.050,66	1.064.122,60	989.386,47	979.770,00
INTERVENTO 6 - Interessi passivi	88.046,47	118.224,11	32.440,38	39.307,00
INTERVENTO 7 - Imposte e tasse	152.926,58	159.378,24	167.778,45	154.635,00
INTERVENTO 8 - Oneri str. della gestione corrente	27.999,51	20.986,28	37.963,51	554.592,00
INTERVENTO 9 - Ammortamenti tecnici	-	-	-	0,00
INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	-	3.500,00
INTERVENTO 11 - Fondo di riserva	-	-	-	50.000,00
TOTALE	9.306.744,56	9.554.610,38	8.817.978,13	9.535.175,00

Spese in conto capitale

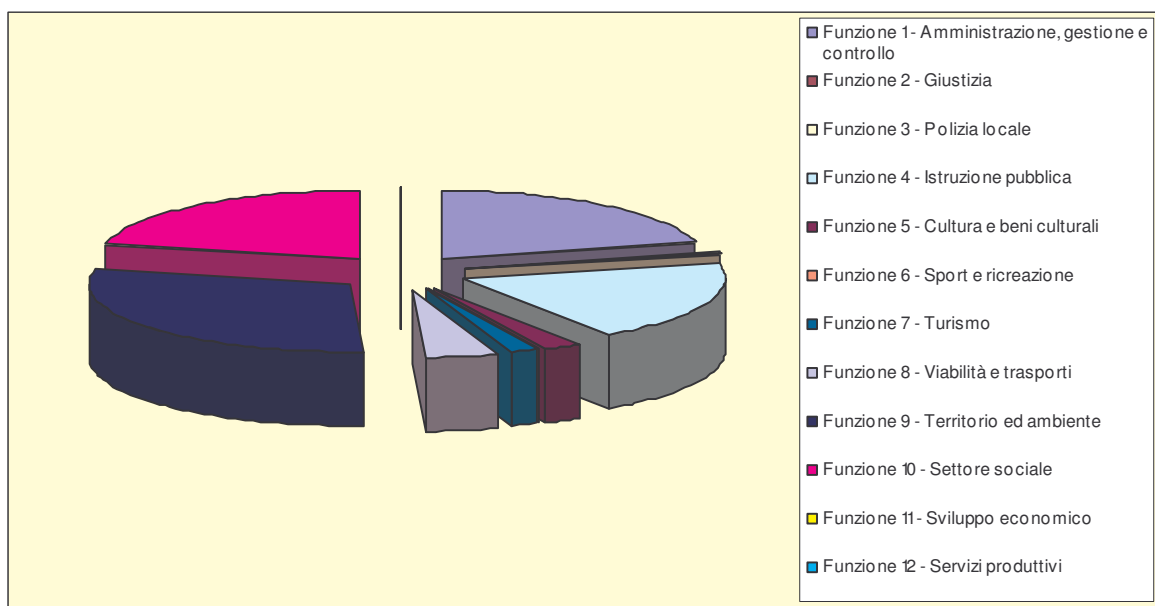
Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce l'essenziale livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

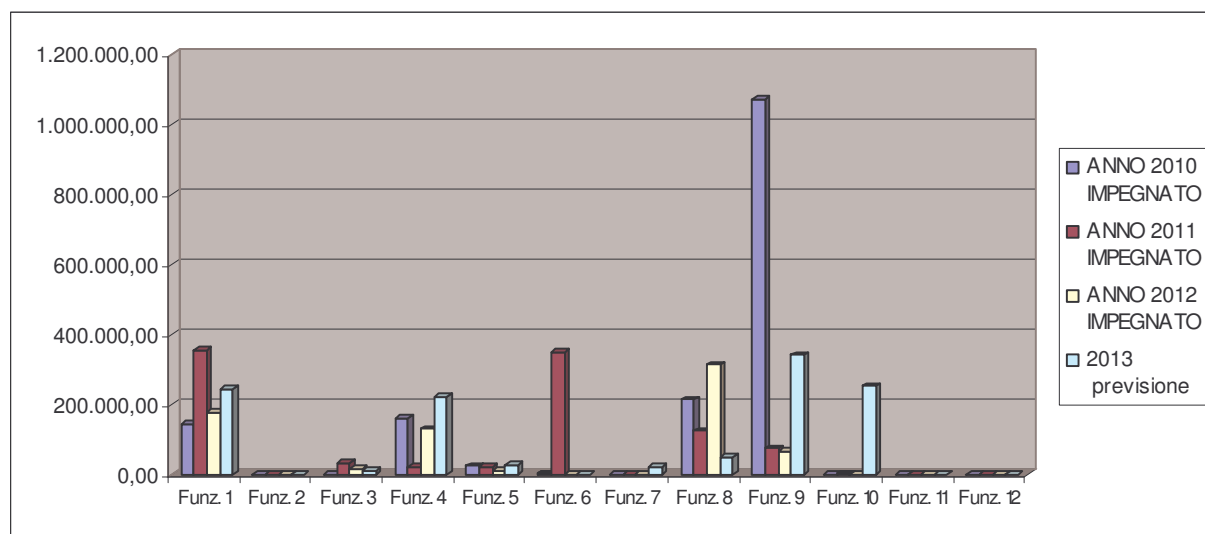
E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le scelte amministrative degli ultimi anni sono inoltre fortemente condizionate dai vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità interno che, seppur consentendo il finanziamento di nuove opere in presenza di fondi disponibili, ne limita fortemente la possibilità dell'effettivo pagamento al momento della realizzazione.

BILANCIO 2013		
SPESA D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI	2013 previsione	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	244.650,00	20,98
Funzione 2 - Giustizia	-	
Funzione 3 - Polizia locale	9.375,00	0,80
Funzione 4 - Istruzione pubblica	220.000,00	18,87
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	28.500,00	2,44
Funzione 6 - Sport e ricreazione	-	0,00
Funzione 7 - Turismo	20.000,00	1,72
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	50.000,00	4,29
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	341.500,00	29,29
Funzione 10 - Settore sociale	252.000,00	21,61
Funzione 11 - Sviluppo economico	-	
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	
TOTALE SPESE TITOLO II	1.166.025,00	100,00



BILANCIO 2013 SPESA D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI	ANNO 2010 IMPEGNATO	ANNO 2011 IMPEGNATO	ANNO 2012 IMPEGNATO	2013 previsione
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	143.534,85	353.488,81	178.476,14	244.650,00
Funzione 2 - Giustizia	0	0	0	-
Funzione 3 - Polizia locale	0	30.888,75	14.250,00	9.375,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	161.416,16	21.978,40	129.996,34	220.000,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	24.983,20	22.000,00	10.000,00	28.500,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.500,00	350.000,00	0,00	-
Funzione 7 - Turismo	0	0,00	0	20.000,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	213.051,00	124.997,27	313.715,60	50.000,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.072.891,98	74.718,57	64.123,37	341.500,00
Funzione 10 - Settore sociale	0	2.000,00	0	252.000,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0	0	-
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	0	-
TOTALE SPESE TITOLO II	1.618.377,19	980.071,80	710.561,45	1.166.025,00



Anche la spesa di investimento può essere ulteriormente disaggregata in interventi da cui è possibile desumere i fattori produttivi, come individuati dal legislatore, che si intende realizzare.

BILANCIO 2013 SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI	2013 previsione	%
Acquisizione di beni immobili	964.150,00	82,69
Espropri e servitù onerose		0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	15.000,00	1,29
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia		
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	61.875,00	5,31
Incarichi professionali esterni	105.000,00	9,00
Trasferimenti di capitale	20.000,00	1,72
Partecipazioni azionarie		
Conferimenti di capitale		
Concessione di crediti e anticipazioni		
TOTALE SPESE TITOLO II	1.166.025,00	100,00

Ulteriore analisi deriva dal confronto con gli esercizi precedenti:

BILANCIO 2013	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	2013
SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI	IMPEGNATO	IMPEGNATO	IMPEGNATO	previsione
Acquisizione di beni immobili	1.519.723,20	819.255,27	613.190,08	964.150,00
Espropri e servitù onerose				
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia			10.000,00	15.000,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	59.318,01	65.833,15	44.248,00	61.875,00
Incarichi professionali esterni	12.030,00	69.983,38	30.000,00	105.000,00
Trasferimenti di capitale	27.305,98	25.000,00	13.123,37	20.000,00
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
TOTALE SPESE TITOLO II	1.618.377,19	980.071,80	710.561,45	1.166.025,00

Il programma degli investimenti

In merito alle previsioni relative alle opere pubbliche, si fa presente:

- che l'ente ha redatto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto ministeriale 9 giugno 2005;
- che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 236 del 22/10/2012;
- che nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale del 9 giugno 2005, sopra richiamato;
 - b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- che per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, è stato approvato il progetto preliminare o lo studio di fattibilità.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici nel suo contenuto aggiornato alle effettive disponibilità reperite in sede di previsione, costituisce all'allegato al bilancio stesso.

Nella seguente tabella possono essere rilevate tutte le spese di investimento, per opere pubbliche o altro, previste per l'esercizio 2013 con le relative fonti di finanziamento.

EDILIZIA SCOLASTICA	intervento	peg	2013	+ somme a residui	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.EC.
Acquisto materiale sc. Materne	2.04.01.03	9944	5.000,00		5.000,00			
Acquisto materiale	2.04.02.03	10040	10.000,00		10.000,00			
Acquisto materiale	2.04.03.03	10082	5.000,00		5.000,00			
Manutenz straord. Asilo nido	1.10.01.01	10804						
Manutenz straord scuole materne	1.04.01.01	9941	100.000,00	30.000,00	100.000,00			
Manutenz straord scuole elem.	1.04.02.01	10020	100.000,00	27.187,00	100.000,00			
Manutenz straord scuole medie	1.04.02.03	10080		29.750,00				
TOTALE			220.000,00		220.000,00	0,00	0,00	0,00

VIABILITA'								
Manutenz. Straord. Strade	2.08.01.01	10320	0,00	68.140,40				
Acquisto materiale	2.08.01.03	10265	0,00					
urbanizzazionee borgate	2.08.01.01	10310						
TOTALE			0,00	68.140,40	0,00	0,00	0,00	0,00
OPERE DIVERSE								
Ampliamento cimitero	2.10.05.01	10861	250.000,00		204.000,00			46.000,00
Manutenz. straord. Stabili:interventi DLgs 81-08/(compreso intervento EX CRT)	2.01.05.01	9701	60.000,00	100.000,00	60.000,00			
Manutenz straord Palazzo municipale: interventi DLgs 81-08	2.01.08.01	9820	0,00	100.000,00				
Acquisto materiale immobili com.li	2.01.05.03	9704						
Acquisto materiale immobili uffici com.li	2.01.08.03	9821	0,00					
Manutenz straord impianti sportivi	2.06.02.01	10180	0,00					
TOTALE	0		310.000,00	200.000,00	264.000,00	0,00	0,00	46.000,00
VARIE								
Contributi LR 15	2.05.02.07	9865	10.000,00		10.000,00			
Interventi somma urgenza - protez civile	2.09.03.01	10460	50.000,00		40.000,00		10.000,00	
Interventi somma urgenza-salvaguardia territoriale	2.09.06.01	9744	81.500,00		81.500,00			
Studi di fattibilità - incarichi diversi 494/96 -	2.01.06.06	9743	70.000,00		70.000,00			
Accordi Bonari - Art. 12 Dpr 554/99	2.01.06.01	9745	0,00					
Intervento manutenz straord immobili condominiali	2.01.05.01	9703	20.000,00		20.000,00			
Intervento risparmio energetico su strutture turistiche	2.07.01.01	9869	20.000,00			20.000,00		
TOTALE	0		251.500,00		221.500,00	20.000,00	10.000,00	0,00
IDROGEOLOGICO								
Sistemazione sponde torrente Messa	2.09.03.01	10469	200.000,00			200.000,00		
TOTALE			200.000,00			200.000,00		

VARI AMBIENTALI								
Impianti illuminazione pubblica e semafori	2.08.02.01	10401	30.000,00		30.000,00			
Impianti semaforici	2.08.01.01	10266	20.000,00		20.000,00			
Quota investimento gestione calore	2.01.05.01	9699	32.650,00		32.650,00			
TOTALE			82.650,00	0,00	82.650,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI DIVERSI								
ATTREZZATURE SALA GC e CC	2.01.01.05	9575	2.000,00					2.000,00
ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	2.01.02.05	7945						
ATTREZZATURE UFFICI FINANZIARI	2.01.03.05	9600						
AUTOMEZZI UFFICIO LLPP	2.01.06.05	9746	15.000,00		1.350,00			13.650,00
AUTOMEZZI UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	2.01.06.05	9747						
SPESE TECNICHE STRUMENTI URBANISTICI	2.01.06.06	9748	30.000,00		30.000,00			
SOFTWARE E HARDWARE	2.01.08.05	9860	15.000,00					15.000,00
ATTREZZATURE ATTIVITA' CULTURALI (poltrone sala teatro)	2.05.01.05	9872	18.500,00		18.500,00			
ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	2.03.02.05	9900	9.375,00				9.375,00	
VEICOLI POLIZIA LOCALE	2.03.02.05	9920						
ATTREZZATURE SERVIZI CIMITERIALI	2.10.05.05	10881	2.000,00		2.000,00			
CONTRIBUTO RIFACIMENTO FACCIATE CENTRO STORICO	2.09.01.07	10906	10.000,00		10.000,00			
ATTREZZATURE SC. ELEMENTARI	2.04.02.05	10044						
ATTREZZATURE SC. MEDIA	2.04.03.05	10086						
ATTREZZATURE MENSE SC. ELEMENTARI	2.04.05.05	10092						
ATTREZZATURE MENSE SC. MATERNE	2.04.05.05	9862						
ATTREZZATURE SC. MATERNE	2.04.01.05	9945						
TOTALE			101.875,00	0,00	61.850,00	0,00	9.375,00	30.650,00
TOTALE INVESTIMENTI			1.166.025,00	268.140,40	850.000,00	220.000,00	19.375,00	76.650,00

Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

La parte di rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine.

Come già indicato in precedenza, **nell'esercizio 2011 si è dato corso ad un'operazione di estinzione anticipata di tutti i mutui in ammortamento** con quote a totale carico del bilancio, per cui gli importi ancora desumibili in relazione alle quote di ammortamento dei mutui esclusivamente inerenti il servizio idrico integrato, trovano riscontro in entrata quale rimborso da parte della Soc. SMAT gestore del servizio.

BILANCIO 2013		
SPESE D'INVESTIMENTO PER RIMBORSO PRESTITI	2013 previsione	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	1.000.000,00	94,98
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	52.882,00	5,02
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	-
TOTALE SPESE TITOLO III	1.052.882,00	100

BILANCIO 2013				
SPESE D'INVESTIMENTO PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2010 IMPEGNATO	ANNO 2011 IMPEGNATO	ANNO 2012 IMPEGNATO	2013 previsione
Rimborso per anticipazioni di cassa	-	-	-	1.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	156.295,57	729.660,38	49.748,46	52.882,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	41165,65	19990,98	79963,92	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	197.461,22	749.651,36	129.712,38	1.052.882,00

L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

I servizi erogati dall'ente, possono avere carattere di:

- *servizi istituzionali* che si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi. Sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

- *servizi produttivi* caratterizzati da una natura imprenditoriale e quindi dalla presenza di tariffe che in linea generale, devono coprirne totalmente il costo.

A seguito dell'esternalizzazione del servizio idrico integrato, il nostro Comune non gestisce alcuno di questi servizi.

- *servizi a domanda individuale* caratterizzati dalla presenza di un introito che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. Hanno generalmente, un rilevante contenuto sociale che ne condiziona la gestione e che giustifica l'applicazione di tariffe in grado di remunerarne solo parzialmente i costi. *Sono caratterizzati da precisi vincoli legislativi che ne possono limitare l'effettiva autonomia gestionale da parte dell'ente.*

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso.

Dovendosi, infatti, **rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente**, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 ha individuato le seguenti categorie di servizi:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;

- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- 19) uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

N. PROG.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE ENTRATA	TOTALE USCITA	% COP.
1	Mense diverse	11.700,00	39.276,00	29,79%
2	Mense scolastiche	237.000,00	552.146,00	42,92%
3	Pesa pubblica	500,00	5.455,00	9,17%
4	Centro estivo	25.000,00	54.403,00	45,95%
5	Soggiorno anziani	0,00	8.823,00	0,00%
6	Spettacoli culturali	0,00	40.726,00	0,00%
7	<i>Corsi extrascolastici</i>	1.200,00	7.323,00	16,39%
8	Trasporti scolastici	10.100,00	136.100,00	7,42%
	TOTALE	285.500,00	844.252,00	33,82%

Come rilevabile la percentuale di copertura prevista è inferiore al già citato limite di legge previsto nel 36% ma il Comune di Avigliana, non essendo in condizioni strutturalmente deficitarie (vedi tabella parametri deficitari in allegato al bilancio), non risulta sottoposto a tale vincolo.

Come rilevabile dai rendiconti dei precedenti esercizi, l'andamento nella copertura del costo dei servizi indicati risulta:

- anno 2010: 42,48 definitivo
- anno 2011: 39,49 definitivo
- anno 2012: 31,03 definitivo
- anno 2013: 33,82 previsionale

LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti. Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiutano nella lettura del bilancio anche in rapporto alle risultanze, consolidate, degli esercizi precedenti.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2011	2012	2013
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	97,14%	96,21%	97,71%

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria, tra le quali peraltro si ricorda, **sono ora allocati anche i trasferimenti statali fiscalizzati.**

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2010	2011	2013
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	60,30%	78,69%	84,89%

Indice di autonomia tariffaria propria

Evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2011	2012	2013
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	16,85%	17,53%	15,82%

Prelievo tributario pro capite

Misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale o nazionale poi attribuite dallo Stato al Comune, nel corso dell'anno.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE		2011	2012	2013
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	652,33	554,3	624,98

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite rileva l'inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale a seguito della parziale attuazione del "federalismo fiscale".

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE		2011	2012	2013
Intervento erariale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	6,78	7,8	4,95

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITALE		2011	2012	2013
Intervento regionale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	8,08	7,69	7,52

Indice di imposizione pro capite

L'indice rileva la pressione che ogni singolo cittadino deve sostenere sia a livello locale che nazionale per il reperimento delle risorse necessarie al funzionamento dell'Ente.

INDICE DI PRELIEVO PRO CAPITALE		2011	2012	2013
Prelievo pro capite =	$\frac{\text{Titolo I + II + III entrata}}{\text{Popolazione}}$	812,5	706,19	763,22

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2011	2012	2013
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale + Ammto mutui}}{\text{Titolo I + II + III entrate}}$	23,27%	26,19	23,63

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrerebbero che la propensione agli investimenti attuata in anni precedenti sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2011	2012	2013
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,012	0,004	0,004

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2011	2012	2013
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale (int. 1)}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,23	0,25	0,23

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2011	2012	2013
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,03	0,036	0,023

Spesa corrente pro capite

Misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2011	2012	2013
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	765,84	701,23	758,26

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti sostenuta per ciascun abitante.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITALE	2011	2012	2013
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$	78,56	56,51	92,73

Per una corretta analisi del dato, si ricorda quanto precedentemente specificato in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità.

Avigliana, li 7/6/2013

Il Segretario Generale
Dr. Livio SIGOT

Il Direttore Area Economico Finanziaria
ROSSATO Vanna

Il Rappresentante Legale
Angelo PATRIZIO

Timbro
Dell'ente